



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 24 maggio 2025



Prime Pagine

24/05/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 24/05/2025		
24/05/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 24/05/2025		

Primo Piano

23/05/2025	Gazzetta di Livorno	25
Traffico crociere in aumento, il focus		

23/05/2025	Green Report	27
23/05/2025	ilrestodelcarlino.it	29
24/05/2025	La Gazzetta Marittima	30
23/05/2025	Qui News Elba	33

Venezia

23/05/2025	Messaggero Marittimo	35
23/05/2025	Shipping Italy	36
23/05/2025	Shipping Italy	38
23/05/2025	Veneto News	39

Genova, Voltri

23/05/2025	BizJournal Liguria	41
23/05/2025	Il Nautilus	42
23/05/2025	Informatore Navale	43
23/05/2025	La Gazzetta Marittima	45
23/05/2025	MenteLocale	47
23/05/2025	Primo Magazine	49
23/05/2025	Shipping Italy	50
23/05/2025	Shipping Italy	52

La Spezia

23/05/2025	Ansa.it	54

23/05/2025	BizJournal Liguria	55
23/05/2025	Citta della Spezia	56
23/05/2025	Informare	57
23/05/2025	Messaggero Marittimo	58
23/05/2025	The Medi Telegraph	59

Livorno

23/05/2025	Ansa.it	61
23/05/2025	La Gazzetta Marittima	62
23/05/2025	Port News	63

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/05/2025	La Gazzetta Marittima	65

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/05/2025	Adnkronos.com	66
23/05/2025	Affari Italiani	67
23/05/2025	Agenparl	68
23/05/2025	Calabria News	69
23/05/2025	FerPress	70
23/05/2025	Il Nautilus	71
23/05/2025	Informazioni Marittime	72

23/05/2025	La Provincia di Civitavecchia Consiglio comunale, approvato il nuovo piano viabilità	73
23/05/2025	Messaggero Marittimo Prysmian Leonardo da Vinci, operativa a Gaeta	74
23/05/2025	Sea Reporter La nave Prysmian Leonardo da Vinci operativa nel porto commerciale di Gaeta	75

Napoli

23/05/2025	Il Nautilus Carolina Amato nuovo vicepresidente della sezione cantieristica navale dell'Unione Industriali Napoli	76
23/05/2025	Il Nautilus Lo Short Sea Shipping e i Carburanti Alternativi: Stato dell'Arte e Prospettive Future	77
23/05/2025	Informatore Navale Unione Industriali Napoli "Carolina Amato nuovo vicepresidente della sezione cantieristica navale"	83
23/05/2025	The Medi Telegraph Rinnovo delle cariche all'Unione industriali di Napoli, Carolina Amato vicepresidente della sezione cantieristica navale	84

Brindisi

23/05/2025	Brindisi Report La cantieristica navale come volano per l'occupazione: il convegno	85
23/05/2025	Il Nautilus "Rotta verso il futuro - opportunità di lavoro nella cantieristica navale". Oggi grande partecipazione al convegno svoltosi a Brindisi	87

Taranto

23/05/2025	Il Nautilus AL TARANTO ECO FORUM, SEMATAF ANNUNCIA L'AVVIO DEL PROGETTO DI BONIFICA DELL'AREA EX YARD BELLELI NEL PORTO DI TARANTO	89
23/05/2025	Messaggero Marittimo Bonifica dell'area ex Yard Belleli nel Porto di Taranto	90
23/05/2025	Sea Reporter SEMATAF annuncia l'avvio del progetto di bonifica dell'area ex Yard Belleli nel Porto di Taranto	91
23/05/2025	Shipping Italy Al via la bonifica dell'ex Yard Belleli di Taranto: Semataf guida la riconversione industriale	92

Manfredonia

23/05/2025	Puglia Live Manfredonia - EMANATA L'ORDINANZA DI SICUREZZA BALNEARE 2025	93
------------	--	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/05/2025	Ansa.it	97
Sequestrati in porto a Gioia Tauro 3 chili di cannabis		
23/05/2025	Corriere Della Calabria	98
Sequestrati tre chilogrammi di Cannabis al Porto di Gioia Tauro		
23/05/2025	Rai News	99
Spaccio di droga, sequestrati tre chili di cannabis al porto di Gioia Tauro		
23/05/2025	Shipping Italy	100
Nuovo record di movimentazione container su una singola nave a Gioia Tauro		

Olbia Golfo Aranci

23/05/2025	Agenparl	101
OGGI 23 MAGGIO 2025 - A CAGLIARI EVENTO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' - CONFARTIGIANATO SARDEGNA		
23/05/2025	Sardinia Post	103
Il sistema del trasporto regionale e il rapporto con le imprese artigiane in un incontro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/05/2025	Oggi Milazzo	105
Milazzo, via dal Porto le imbarcazioni del film "Odissey". Portave via dalla nave merci Fwn Sky		
23/05/2025	Oggi Milazzo	106
Midili incontra il Commissario Autorità di Sistema Portuale. Presto nuovo accesso al Porto di Milazzo		
23/05/2025	TempoStretto	107
La scalinata rimossa alla Passeggiata a mare, Musolino e Lega all'attacco		
23/05/2025	TempoStretto	109
Porto di Messina, ecco il nuovo terminal passeggeri VIDEO		

Catania

23/05/2025	La Gazzetta Marittima	110
Catania, al via la rimozione di 38 relitti dai fondali del porto		

Trapani

23/05/2025	Trapani Oggi	112
Ciminnisi (M5S): "Governo e Assessorato Ambiente silenti sul dragaggio del Porto"		

23/05/2025	Informare	113
Ad aprile i traffici delle merci nei porti di Barcellona e Algeciras sono aumentati. Calo a Valencia		
23/05/2025	Informazioni Marittime	114
Cargo aereo: Europa, Usa ed Estremo Oriente trainano il comparto		
23/05/2025	La Gazzetta Marittima	115
La persona al lavoro sulla nave ai tempi dell'intelligenza artificiale		
24/05/2025	La Gazzetta Marittima	118
Il test per "allenarsi" contro gli attacchi dei pirati		
23/05/2025	Messaggero Marittimo	119
Al porto di Anversa-Bruges il primo rimorchiatore elettrico d'Europa		
23/05/2025	Shipping Italy	120
Castalia si riaggiudica per 41,78 milioni il servizio di antinquinamento marino		
23/05/2025	The Medi Telegraph	121
Il Brasile dà il via libera all'acquisto di Wilson Sons da parte di Msc		
23/05/2025	The Medi Telegraph	122
Legge sugli interporti, il sottosegretario Iannone: "Approvazione a giugno" - Video		
23/05/2025	The Medi Telegraph	124
Cargo aereo, tenuta nel trimestre: crescono Usa e Oriente, crolla il Sud America		
23/05/2025	The Medi Telegraph	126
Fincantieri: accordo con Saudi Red Sea Authority per lo sviluppo marittimo e costiero		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il ceo Andrea Casaluci
«Pirelli, una svolta
o futuro a rischio»
di **Federico De Rosa**
a pagina 39



Domani in edicola
«la Lettura» raddoppia
con «la Letturina»
con il supplemento anche il numero
per le ragazze e i ragazzi



VALLEVERDE

«Tariffe al via da giugno». Giù le borse. Moody's promuove l'Italia: rating confermato, la prospettiva diventa positiva

Trump minaccia la Ue: dazi al 50%

Mosca affonda i negoziati: colloqui in Vaticano irrealistici. Partito lo scambio dei prigionieri

LA SINDROME DEL MURO

di **Federico Fubini**

Ieri sera Donald Trump ha ospitato alla Casa Bianca i principali «investitori» nel suo memecoin. Questa pseudomoneta digitale, lanciata nei giorni del suo ritorno al potere, è solo uno dei modi che ha inventato il presidente di monetizzare la propria carica ufficiale mentre la esercita. Solo l'annuncio dell'asta per la cena di ieri ha generato 150 milioni di dollari in volumi d'acquisto sulla criptovaluta trumpiana (oltre a quattro miliardi di perdite per centinaia di migliaia di persone che ci hanno creduto).

continua a pagina 5

LE ILLUSIONI DI PACE

di **Goffredo Buccini**

La verità, si sa, sta nei dettagli. Un retroscena degli inutili negoziati di metà maggio a Istanbul svela l'autentico spirito della delegazione russa ai tavoli di trattativa. A guidare il gruppo era stato scelto Vladimir Medinsky: non casualmente, stesso capodelegazione di Istanbul '22, con analoghe condizioni leonine spacciate per accordo. Costui, racconta Anne Applebaum su Atlantic, s'è spinto a deridere un membro della delegazione ucraina in lutto per un nipote ucciso nei combattimenti.

continua a pagina 34

Calcio Vince anche l'Inter, ma trionfa Conte



La gioia, la festa Lo scudetto torna a Napoli

da pagina 52 a pagina 59

LA SQUADRA

Il lungo capolavoro firmato Antonio

di **Paolo Condò**

a pagina 53

LA CITTÀ

Le microfrazioni e quello che unisce

di **Maurizio de Giovanni**

a pagina 57

Trump minaccia di nuovo l'Europa: imporrà dazi al 50%. E le Borse crollano. Intanto, Mosca rifiuta i negoziati in Vaticano. Mentre Moody's promuove l'Italia. da pagina 2 a pagina 11 e 38

L'INTERVISTA ELLY SCHLEIN

«Meloni dica di fermarsi al suo amico Donald»

di **Maria Teresa Meli**



L' invito a Meloni di frenare Trump. «Noi pronti per il voto anticipato», dice Elly Schlein. Che aggiunge: «Meloni ponte tra Usa ed Europa? Solidità zero, come quello di Salvini. E la premier condanni nettamente Netanyahu».

a pagina 13

GIANNELLI



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La paura dell'Europa

Secondo un report diplomatico, durante l'ultima conferenza call degli alleati sull'Ucraina Trump ha perso la pazienza. E poco importa se al centro dei suoi strali ci fosse l'inquilino dell'Eliseo.

continua a pagina 11

AVEVA 81 ANNI

Lo sguardo di Salgado, il fotografo dei dimenticati



di **Stefano Bucci**
e **Gianluigi Collin**

«**L**a fotografia è il mio stile di vita, è il mio linguaggio». Così si raccontava Sebastião Salgado, scomparso ieri. Aveva 81 anni. Nei suoi scatti i dimenticati.

alle pagine 42 e 43

GIARLASCO, L'INCHIESTA

Sempio, sfida tra consulenti sull'impronta

di **Cesare Giuzzi**
e **Pierpaolo Lio**

L' impronta 33 sul muro della villetta di Chiara Poggi è di Sempio? Ed è nel sangue? È chiaro, arrivati a questo punto, che il nuovo processo sul delitto di Giarlasco sarà una «guerra di periti».

alle pagine 20 e 21

DICIASETTE FERITI, 4 GRAVI

Amburgo, donna accoltella i passanti

di **Alessandra Muglia**

Paura alla stazione di Amburgo, in Germania. Diciassette passanti sono stati attaccati e feriti con un coltello. Quattro sono in gravi condizioni. Fermata una donna: «Ha agito da sola».

a pagina 14

octopusenergy

**TAGLIA LE BOLLETTE
PASSA A OCTOPUS ENERGY!**

Energia pulita a prezzi accessibili

Trustpilot ★★★★★

octopusenergy.it

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Tanti di coloro che denunciano ogni giorno, e giustamente, il macello di Gaza non hanno detto una parola sull'assassinio dei due fidanzati dell'ambasciata israeliana di Washington: come se parlare fosse fonte di imbarazzo e guastasse la «narrazione» dominante, per cui il male deve sempre stare da una parte sola, quella degli «altri». Quando le vittime appartengono allo schieramento opposto, smettono di essere vittime e diventano effetti collaterali, conseguenze inevitabili dei gesti malvagi compiuti da quelli della loro parte.

Si resta disgustati dalla piega che ha preso il dibattito pubblico, sempre più simile a una disfida tra bande ultrà, sordide alle ragioni e persino all'umanità della fazione avversa. Rivendico il diritto di poter piangere il destino dei due innocenti di Wash-

Umani



gton, e di quelli del 7 ottobre, senza che questo significhi giustificare o minimizzare le sofferenze che il governo israeliano sta infliggendo a migliaia di altri. Allo stesso tempo, respingo anche solo il pensiero che condannare la ferocia con cui Netanyahu affama i bambini di Gaza significhi armare la mano dei fanatici antisemiti che infestano il mondo. Questo gioco perverso sulla pelle delle vittime ha francamente stufo. I morti e i dolenti non hanno carta di identità. Einstein avrebbe detto che appartengono tutti all'unica razza conosciuta: quella umana. Semmai ogni tanto viene da chiedersi se ne facciano parte gli autori di certi commenti a senso unico, e di certi ancor più rumorosi silenzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANMARCO INFORMATICA

WE Ride INNOVATION

SANMARCOINFORMATICA.COM



Piantedosi promuove a questore di Monza Filippo Ferri, fratello di Cosimo, pregiudicato per falso sulle violenze alla scuola Diaz. Un uomo, una garanzia



DONA IL TUO 5x1000
C.F. FONDAZIONE PEZZOLI
PER LA MALATTIA DI PARKINSON.
97128900152
RICERCA SANITARIA.



Sabato 24 maggio 2025 - Anno 17 - n° 141
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"IL NEGOZIATO VA MALE"

**Trump: da giugno dazi all'Ue al 50%
E le Borse cadono**



DE RUBERTIS A PAG. 4

RISIKO BANCHE&AFFARI

Fdl e la merchant bank di governo attaccano Savona

BISBILIA, BORZI E DI FOGGIA
A PAG. 8-9

DOMANI LE COMUNALI

"Impresentabili" e Ilva: Taranto va svegliata al voto

DE CAROLIS A PAG. 11

DAHDOUH (AL JAZEERA)

"Fermate il piano di Bibi, per Gaza e anche per voi..."

ANTONIUCCI A PAG. 5

FIGLIO DI MINISTRA

Casellati jr. in pole per la direzione al teatro Massimo

Leonardo Bison

Il teatro Massimo di Palermo si prepara ad avere un nuovo direttore artistico, a 6 mesi dalla riconferma (indigesta a buona parte del centrodestra) di Marco Betta come sovrintendente. È quello di Alvise Casellati il nome sul tavolo, direttore d'orchestra padovano che, come si legge nel suo sito, proviene "da una famiglia veneziana di tradizioni e relazioni musicali con le figure più importanti del XIX e XX secolo".
A PAG. 10



ANTIMAFIA D'estre fischiate alla commemorazione di Capaci

Sabella: "Col limite di 45 giorni non avrei preso il boss Aglieri"

Il giudice ed ex cacciatore di mafiosi: "Per risolvere basterebbe scrivere: per la ricerca dei latitanti valgono le vecchie norme". Polemiche a Palermo per il 23 maggio: minuto di silenzio anticipato

CAIA E MILELLA A PAG. 6 E 14



IL RAPPORTO DELLA BANCA CENTRALE, PUR FAVOREVOLE AL PIANO UE

Bce: "Il Riarmo vuol dire più tasse e tagli"



- BURRO E + CANNONI
"NECESSARIE LE SPESE MILITARI", MA IL DEBITO SALIRÀ: QUINDI "NUOVE ENTRATE E PRIORITÀ DI BILANCIO". CIOÈ PIÙ ARMI E MENO WELFARE

PALOMBI A PAG. 2-3

RICOSTRUZIONE, PATTO USA-UCRAINA
Lavrov: "I negoziati in Vaticano? Irrealistici, ora il memorandum"
Ma Meloni ha pronta la logistica

PARENTE E SALVINI A PAG. 2-3

DA OGGI LA BIOGRAFIA

Da Bob a Leone: i segreti del Papa già predestinato



GIORGIO DELL'ARTI
A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Orsini Chi legge e non capisce nulla a pag. 13
- Fini IA e lavoro: meglio il Medioevo a pag. 13
- Valentini Garlasco, un reo qualsiasi a pag. 13
- Palombi La Calta-dittatura a tempo a pag. 15
- Coen Salgado fu il "Sale della Terra" a pag. 19
- Luttazzi Tutti i miei programmi tivù a pag. 12

CHE C'È DI BELLO

Le madri dei Dardenne, la marcia di De Beauvoir e il Don Giovanni queer

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Istat: "Un quarto della popolazione rischia la povertà". Ma non preoccupatevi, è il quarto giusto

LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI

6 settimane e 1/2

Marco Travaglio

Di questi tempi si ride così poco che, appena qualcuno chiede le dimissioni di un ministro, tutti temono che venga esaudito. Pensate se dovessimo perdere un Lollobrigida o un Nordio o - peggio - entrambi in una botta sola. Lollo è quello convinto che l'acqua faccia più morti del vino e ha aggiunto alla lista dei miracoli di Gesù la moltiplicazione delle bottiglie di prosecco e taverello. Poi, a proposito di vino, c'è Nordio che, geloso marcio dello score lollesco, s'ingegna come può per tenere il passo. E ci riesce benissimo, per una predisposizione naturale che fa sorgere spontanea una domanda: ma come ha potuto fare per 40 anni il magistrato? Le sue imprese, in 30 mesi da presunto ministro della Giustizia, non si contano già più: citiamo solo, alla rinfusa, il divieto di rave party sopra i 50 partecipanti (c'è il numero chiuso); l'obbligo per il giudice di avvisare l'arrestando 5 giorni prima per l'interrogatorio di garanzia, che è come l'interrogazione programmata a scuola, se non fosse che intanto il candidato alle manette se la svigna; l'abuso d'ufficio depenalizzato mentre si creano 62 nuovi reati (inclusi l'omicidio nautico e le lesioni nautiche, come se prima fosse lecito ammazzare o massacrare in luoghi bagnati o umidi); il pugno di ferro sui migranti e i ponti d'oro a chi li tortura come Almasri; e il limite di 45 giorni per le intercettazioni, così ora i criminali sanno per quanto tempo devono tacere e quando possono finalmente ricominciare a parlare (un mese e mezzo, non di più, poi via alle telefonate!).

Carletto Mezzolito ripete sempre che i 45 giorni non valgono per i reati di mafia (come se omicidi, stupri, sequestri di persona, mazzette, bancarotte, frodi ecc.) fossero acqua fresca. Invece il Fatto ha scoperto che la norma, tanto per cambiare, è stata scritta coi piedi e vale persino per la ricerca dei latitanti (su cui i limiti alle intercettazioni sono da sempre più laschi, perché non vengono depositate in quanto non servono a raccogliere prove, ma solo a localizzare i fuggiaschi). È un peccato per Cosa Nostra&C. che Nordio sia ministro solo dal 2022, senno' nessun boss sarebbe mai stato preso: Ruina lo fu dopo 24 anni, Provenzano dopo 43, Messina Denaro dopo 30. Figurarsi la pacchia se gli inquirenti avessero staccato tutto dopo un mese e mezzo: 6 settimane e 1/2, remake comico del film erotico. Il fatto che la porcata salti fuori nel 33° anniversario di Capaci aiuta a spiegare perché ieri il minuto di silenzio a Palermo è scattato con 10 minuti d'anticipo, prima che arrivasse il corteo dei manifestanti. Che hanno comunque contestato il governo. Un cartello diceva: "Nordio non sei degno di Falcone". Parole ingiuste: proprio a lui che dell'amico Giovanni è l'unico erede. Dopo B., si capisce.



ANNO XXX NUMERO 121 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 24 E DOMENICA 25 MAGGIO 2025 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 40

Ché ne è dell'America se non sa più accogliere talento e dissenso? Da Harvard ai tagli umanitari: Trump fa a pezzi il soft power americano

Nei primi tre mesi del 2025, molti ricercatori e scienziati che lavorano negli Stati Uniti hanno fatto domanda per posti di lavoro all'estero: sono un terzo in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Al contrario, i ricercatori internazionali che hanno fatto domanda per posti negli Stati Uniti sono diminuiti di un quarto. L'America sta perdendo la sua fama - meritata: all'inizio del Novecento il paese non eccelleva in nessuna disciplina scientifica, oggi eccelle in tutto - di paese che accoglie il talento, lo forma, lo fa prosperare, e ne fa un interesse nazionale. L'attacco dell'Amministrazione Trump alle università e alla ricerca - nel budget c'è la proposta di tagliare del 50 per cento i fondi alle agenzie che si occupano di finanziare la ricerca - è, come scrive l'economista, "un atto autopunitivo". Il paragone è immediato: i dazi.

Il presidente americano pensa che con i dazi aumenteranno gli investimenti interni, in America, si tratta di uno choc temporaneo che poi resterà l'età dell'oro americana: la realtà è che o Trump fa dei passi indietro o molti paesi si organizzano per evitare il più possibile di avere a che fare con la costissima America. Il governo americano pensa la stessa logica anche a università e istituti di ricerca, ma la realtà è che studenti, ricercatori, professori, se possono, scappano, cercano lavoro altrove. Solo che il talento non è un automobile e un carico di acciaio o una bottiglia di bourbon: è quel che fa la differenza tra un paese che produce eccellenza e uno che la ignora, o la scaccia via, principalmente perché è straniera. Se si pensa che il 44 per cento delle startup che sono valutate un miliardo di dollari o più di cosiddetti unicorni è fondato o

cofondato da immigrati, molti dei quali sono arrivati in America per ragioni di studio, si capisce quanto sia riduttivo limitarsi a considerare soltanto lo scontro fra Trump e Harvard, fatto di divieti, ingerenze e tribunali, che i trumpiani liquidano come: facciamo piangere i ricchi, siamo con il popolo americano. L'Amministrazione Trump mette a repentaglio uno dei tesori più preziosi dell'America: il suo soft power, la capacità di essere un paese rifugio, un paese che attrae con la sua eccellenza, con la sua vivacità, con la sua libertà, tanto forte da saper difendere anche le libertà degli altri. Il taglio degli aiuti internazionali gestiti dall'agenzia Usaid, la macchina di sostentamento umanitario più potente al mondo, il taglio dei finanziamenti a media vitali per chi vive in paesi autocratici (o in paesi

che sono nelle mire espansionistiche dei regimi) come Radio Liberty, i voti all'Onu cominciano come a Russia, i ritorni da organismi come il Tribunale per i crimini di guerra russi hanno intaccato il soft power americano. Persino il dollaro, la valuta simbolo di questa potenza, sta perdendo non tanto il suo valore di mercato, ma quello immateriale che va di pari passo con l'idea di un'America che è rifugio, punto di riferimento saldo. Può essere un'opportunità per l'Europa, certamente, ma lo è anche per la Cina, ben più lesta di noi ad approfittare dei passi falsi americani - e anche a Washington la avesse scoperto del male che si sta autoinfingendo, buona parte del mondo è meno sicura se non può trovare riparo nella passione più naturale dell'America per il talento, l'eccellenza, la libertà. (Paola Peduzzi)

IL MERCATO PRESO A SCHIAFFI

Il rischio bancario, il golden power, le sondazioni. Perché la minaccia delle dimissioni di Savona dalla Consob è la fotografia di una deriva italiana che authority che invece di essere indipendenti rispondono alla politica

Roma. Il cosiddetto rischio bancario si sta trasformando in una crisi istituzionale, o meglio, in una crisi di credibilità delle istituzioni. Tutto è partito con la scelta senza precedenti del governo Meloni di applicare il golden power all'offerta pubblica di scambio (Ops) di Unicredit su Banco Bpm, prevedendo prescrizioni molto stringenti e vincoli invasivi sull'operazione, poco gradita dal governo, della banca guidata da Andrea Orcel. Mercoledì la Consob, l'autorità che vigila sulle società quotate, ha deciso di sospendere per un mese la Ops (nuova scadenza fine luglio), considerando le richieste di Unicredit che in un'istanza di autotutela chiedeva al governo di riaprire il procedimento sul golden power perché prevede prescrizioni troppo stringenti e ambigue. Così, considerata la "situazione di incertezza" che non consente "ai destinatari di pervenire a un fondato giudizio sull'offerta", la Consob ha sospeso l'Ops. Il ceo di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, ha espresso disappunto ritenendo la decisione della Consob "un provvedimento abnorme", che danneggia la sua banca tenendola, in conseguenza della possibilità reale, bloccata mentre il sistema bancario si sta ristrutturando. Pertanto Banco Bpm ha

annunciato di ricorrere contro il provvedimento della Consob: "Ci difenderemo in ogni sede", ha detto Castagna. Nel frattempo anche Unicredit, approfittando della sospensione dell'Ops, ha annunciato che farà ricorso al Tar contro il golden power del governo. Palazzo Chigi, dal canto suo, ha reagito - secondo quanto riferisce Bloomberg - mantenendo la linea dura: nessun ammorbidimento delle prescrizioni. Non si negozia. I partiti di governo hanno anche attaccato frontalmente il presidente della Consob, Paolo Savona, sostenendo che la decisione dell'autorità delegittima il governo e distorce il libero mercato. Un commento surreale, visto il positismo del governo e della politica in questa operazione. Ma, in maniera forse più paradossale, Savona ha involontariamente contribuito a delegittimare la Consob mettendo sul tavolo le proprie dimissioni: "Sono sempre pronto ad andarmene. Io vado via quando non sono più gradito e questo in tutte le istituzioni - ha detto l'economista - Finché non sarò restato senza ruolo via". Quella di Savona è una posizione pericolosa, seppure coerente con l'involuzione istituzionale che lo ha portato al vertice dell'Authority nel lontano 2019. (Cagnone segue nell'inserto XVI)

Il partigiano Savona
Minaccia l'exit da Consob, è rimborsa Authority. In pole Alemanno e Caputi

Roma. Rischia di fare da spalla a Elio Germano. A 88 anni, Paolo Savona passa all'opposizione. Minaccia di lasciare la guida Consob, perché "se il governo non mi gradisce, io posso lasciare", dichiara che "su Unicredit, Consob ha applicato la legge". Resta il padre del pensiero "no euro", il maestro di tutti gli spostati, quelli di "torniamo alla lira", ma ora lo difende il Pd. Il partito degli europei per natura. Si sta forse per liberare, in anticipo, un'altra chiesa di stato. In due anni e mezzo hanno lasciato i direttori generali del Mef, il ragioniere, e tra il 2026 e 2027 scadranno le "San Pietro" della Repubblica: Anas, Arcom, Antitrust, l'Authority garante per la Privacy, E Consob. Il mandato di Savona si conclude l'8 marzo del 2026, ma l'offesa ora è lui, perché esponente del governo, il presidente della Commissione Finanze, Marco Orsato, di FdI, contestano il suo voto decisivo. E' della Consob la delibera che ha sospeso per trenta giorni l'Ops di Unicredit su Banco Bpm, trenta giorni che permettono all'ad di Unicredit, Andrea Orcel, di impugnarne il golden power del gover-

no, di diffidare. Dice Orsato al Foglio che "va difficile pensare che la collegialità della Consob, peraltro espressa a maggioranza, sia una virtù della collegialità del Consiglio dei Ministri". Volete quindi cacciare Savona? "Non sarà certo un singolo parlamentare come me a potere o volere interrompere la brillante e sempre crescente carriera del prof. Savona". Perché lo attaccate? "Se Savona è sì il nostro amico Jack O'Malley non sarà d'accordo con noi, il campionato italiano ha dimostrato di essere il più bello del mondo. Tanto per cominciare, i nostri campionati europei si è ritrovato nelle condizioni in cui si è ritrovato in queste ore: il campionato italiano, e nessun campionato europeo, per capirci, è stato così equilibrato e dunque così competitivo da dover arrivare all'ultima giornata per capire qualcosa di più, di chiaro, sul titolo, sulle coppe europee, sulle retrocessioni. L'Italia, senza ombra di dubbio, è stato il campionato più interessante a livello europeo, e l'imprevedibilità dei risultati è ormai una costante nel

Il campionato più bello del mondo

Napoli e Inter. Qualcuno oggi gioirà, qualcuno soffrirà, ma c'è un dato che metterà tutti d'accordo: nessuno, negli ultimi anni, ha entusiasmato come la Serie A. Lo dicono i numeri e qualche storia da dedicare ai catastrofisti

Quando leggerete questo articolo, la differenza nostra, che questo articolo lo abbiamo scritto prima ancora di conoscere i risultati di ieri sera, avrebbe chiarito chi, tra Napoli e Inter, dovrà dispiacersi, chi dovrà recriminare, chi dovrà piangere, chi dovrà guardare avanti, chi dovrà ripensare alle occasioni perse, alle opportunità non sfruttate, ai pareri decisivi del campionato rivelatisi infine fatali. Quello che però possiamo dire, senza possibilità di essere ameni, riavvolgendo il nastro della stagione, è che il calcio italiano, a tempo ed è un fattore cruciale che rende i campionati come il nostro più affascinanti, più sorprendenti, più spettacolari. Lo ha fatto, la Serie A, con risorse limitate, pur con i colli così come le squadre inglesi. Lo ha fatto riempiendo gli stadi come non mai (nella stagione 2024/2025, la Serie A ha registrato una media spettatori di circa 31.000 per partita, il miglior risultato degli ultimi 32 anni, con un tasso medio di riempimento degli stadi del 92,24 per cento, in crescita rispetto all'83 per cento della stagione precedente).



Premier League la media è stata superiore, 40 mila, in Bundesliga di 38 mila, nella Liga spagnola 29 mila, nella Ligue 1 francese 28 mila). Lo ha fatto, si diceva, con storie ovvietà di successo, come quelle di Napoli e Inter, nel primo caso con un presidente come De Laurentiis, che ha creato un modello di business grazie al quale, scommettendo sul calcio, ha tenuto in attivo la società, senza avere uno stadio, senza avere una proprietà, senza avere un vivaio su cui scommettere, e nel secondo caso, come Marotta, che è riuscito a trasformare in oro giocatori che sembravano dei brocchi, che è riuscito a tenere in ordine un bilancio difficile da gestire, che è riuscito a portare ad alti livelli una squadra che aveva pochi soldi da investire. E lo ha fatto, la Serie A, anche facendo da catalizzatore di una serie di modelli interessanti da studiare, come quello del Como, come quello dell'Empoli, come quello del Bologna, come quello dell'Udinese, come quello dell'Atalanta, che è la squadra che vanta uno dei migliori bilanci in Europa. Lo ha fatto tornando a essere un contesto in cui investire (nella stagione 2024-2025, 11 delle 20 squadre di Serie A sono di proprietà straniera, tre anni fa, nel 2022, erano 7 su 20).

so con una società che, come Marotta, che è riuscito a trasformare in oro giocatori che sembravano dei brocchi, che è riuscito a tenere in ordine un bilancio difficile da gestire, che è riuscito a portare ad alti livelli una squadra che aveva pochi soldi da investire. E lo ha fatto, la Serie A, anche facendo da catalizzatore di una serie di modelli interessanti da studiare, come quello del Como, come quello dell'Empoli, come quello del Bologna, come quello dell'Udinese, come quello dell'Atalanta, che è la squadra che vanta uno dei migliori bilanci in Europa. Lo ha fatto tornando a essere un contesto in cui investire (nella stagione 2024-2025, 11 delle 20 squadre di Serie A sono di proprietà straniera, tre anni fa, nel 2022, erano 7 su 20).

Sebastião Salgado, bianco e nero (1944-2025)
H'è sempre pensato che a unirsi fosse in fondo, il bianco e nero. Il bianco e nero è stato il suo filtro per capire il mondo. Mastro Ciliegia.

• TRUMP A SORPRESA: DAZI AL 50 PER CENTO PER L'UE
Marchesano nell'inserto XV

• BILANCI IN ORDINE E PIL IN CRESCITA. ITALIA PROMOSSA
Bini Smaghi nell'inserto XV

Meloni da Trump

Evento Nifaf per celebrare Colombo anti woke. Per il dopo Zappia, c'è Ambrosetti

Roma. Giuseppe Meloni e Donald Trump insieme nel nome di Cristoforo Colombo. Un mito da celebrare e una statua da spolverare e lucidare altro che da abbattere, con tanti saluti al wokeismo. Come finirà la battaglia dei dazi, dopo l'offensiva ministeriale di ieri non si sa, ma di sicuro Palazzo Chigi è già al lavoro per preparare la trasferta del 18 ottobre. Appuntamento al Hilton Hotel (1919 Connecticut Avenue, NW) per la serata di gala della National Italian American Foundation (Niaf) che quest'anno compie 50 anni di attività. Donald e Melania ci saranno. Tra i premiati Andrea Bocelli. Nessun drama. (Cavallotti segue nell'inserto XVI)

Conte fedayyin

Continua a sfidare il Pd su Gaza, Schelein pensa alle primarie. Duellino Guerin-Franceschini

Roma. Il Giuseppe Conte Abu Mazen. La strategia, il suggerimento, la confessione dei suoi fedayyin: "Il nostro presidente vuole fare il candidato premier, non gli passa. Ora spingiamo tutto sulla pace. Ci stiamo preparando per il summit Nato del 21 giugno. Il M5s cresce ogni settimana". Incontriamo Conte e chiediamo: "Pres, lo sa, che nel Pd si parla di primarie di coalizione. Perché non accetta?". Abu Conte ci risponde: "C'è ancora tanto tempo". Grande è la confusione sotto il cielo Pd e per Schelein la situazione è eccellente. In Sicilia va in scena un'opera di pupi. Franceschini contro Guerin. Ely fa Angelica. (Carnus segue nell'inserto XVI)

Sebastião Salgado, bianco e nero (1944-2025)

Salgado, ci sono anche i colori. Ma soprattutto c'è la sua anima. Non solo fotografando, ma anche con la sua scrittura. Il bianco e nero è stato il suo filtro per capire il mondo. Mastro Ciliegia.

Salgado, ci sono anche i colori. Ma soprattutto c'è la sua anima. Non solo fotografando, ma anche con la sua scrittura. Il bianco e nero è stato il suo filtro per capire il mondo. Mastro Ciliegia.

Andrea's Version

Un formidabile articolo di Lirio Abbate celebra su Repubblica l'anniversario della strage di Capaci, 26 maggio 1992, in cui morirono Giovanni Falcone, la moglie e tre uomini della scorta: "Dietro c'è un altro". Gran titolo. Appetitoso. Minchia però! Anche quest'anno? Anche. Cioè. Riina avrebbe saputo roba, non la disse, ma se le avesse dette, si che botto. Forse i magistrati ne dissero, di cose, ma se le avessero provate, si che gioia. Forse o non forse. I cronisti giudiziari ne raccontano a stratosfera, ma se avessero avuto un'anima, vale a sapere. E quel gigante di Lirio Abbate, che campa da vent'anni sulle stesse cazzate, sembrerebbe un siciliano coi fiocchi, poi chissà se è di Garlasco.

"Siamo ortodossi"

Lavrov chiude ai negoziati in Vaticano, mentre Kirill reclama libertà religiosa per sé in Ucraina

Roma. Il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, ha chiuso alla possibilità che gli eventuali negoziati tra Mosca e Kiev possano tenersi in Vaticano: "Irealistico e poco elegante. Siamo un paese ortodosso". Non che ci volesse un arduo per comprendere l'inattuabilità del piano annunciato con un po' troppa enfasi nei giorni scorsi: stante l'unione sacra fra trono e altare all'ombra del Cremlino, sarebbe risultato quantomeno originale che Vladimir Putin accettasse di mandare una delegazione di rango al tavolo delle trattative guidate dal Papa di Roma, per di più un americano, Kirill, il Patriarca che paradossalmente è sempre stato considerato il più moderato dell'alto clero moscovita, non avrebbe potuto contrastare la rivolta dei monasteri dove vigila la regola che per la santa Russia si deve fare tutto e nulla si deve concedere al Papa "eretico". (Mazzucchi segue a pagina quattro)

Negoziati, ma su cosa?

Clamoro e chiacchiere attorno ai prossimi colloqui tra Kyiv e Mosca. Ecco cosa prevedono davvero

Roma. Non c'è una sede e non c'è una data, però attorno ai prossimi colloqui tra l'Ucraina e Russia si continua a fantasticare. Ieri Donald Trump ha annunciato sul suo social Truth che era appena avvenuto il più grande scambio di prigionieri tra Kyiv e Mosca, trecentonovanta detenuti russi e ucraini sono usciti dai campi di detenzione. In chiusura del post, il presidente americano ha scritto: "Congratulazioni a tutte e due le parti per questo negoziato. Può portare a qualcosa di grande?". La risposta semplice è arrivata dal portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov: "La decisione sul lungo del prossimo round di negoziati sarà presa a tempo debito". Quindi con calma, Mosca non ha fretta e l'Ucraina non si fa illusioni. (Pizzarello segue a pagina quattro)

La Difesa guarda a est

Alla Marina indonesiana arrivano le prime navi made in Italy, e non saranno le sole

Roma. Qualche giorno fa il sottosegretario alla Difesa, il forzista Matteo Pirego di Cremona, era in Malaysia, e per la precisione a Langkawi, in un arcipelago nello Stretto di Malacca nel Mare delle Andamane. Può sembrare una destinazione curiosa per un sottosegretario italiano, e in effetti non c'è un paese asiatico che negli ultimi due anni non sia stato raggiunto da Pirego: India, Vietnam, Singapore, Thailandia, Indonesia, solo per citarne alcuni. Le frequentissime missioni asiatiche del rappresentante di governo, a volte anche solo per presenziare a una firma durante una fiera molto settoriale e molto regionale, sono la conseguenza di una direzione precisa voluta dal ministro della Difesa guidato da Guido Carrozzini: vendere, vendere, vendere. (Pizzarello segue nell'inserto XVI)

TRA GUERRE E MINACCE

Il commissario all'Energia ci spiega cosa vuol dire mai più con la Russia

DAN JØRGENSEN NELL'INSERTO XVI



**INCHIESTA SULL'ILVA:
BRUCIATI 50 MILIARDI
OGGI «MONETA»
CON «IL GIORNALE»**



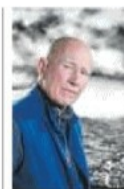
**MOODY'S PROMUOVE L'ITALIA:
«PROSPETTIVE POSITIVE»**

Gian Maria De Francesco a pagina 19



**IL NUOVO TEOREMA
SU FALCONE?
ADESSO SI RINCORRE
LA «PISTA NERA»**

Facci a pagina 11



**ADDIO SALGADO,
IL MAESTRO
DELLA FOTOGRAFIA
IN BIANCO E NERO**

Silbe a pagina 24



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
039 75324071 i Giornali inf. notiziario@ilgiornale.it

SABATO 24 MAGGIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 122 - 1.50 euro**

Editoriale

SOLO ELLY SENTE ARIA DI RIBALTONE

di Alessandro Sallusti

«Siamo pronti ad andare al voto», ha detto ieri la segretaria del Pd Elly Schlein. E ha aggiunto: «Siamo preparati, assolutamente competitivi, la partita è già aperta». La sinistra, insomma, inizia a suonare la grancassa in vista delle elezioni amministrative di domani, che la vedono favorita in alcune città. Ne ha facoltà, ma i sondaggi nazionali danno il centrodestra messo meglio delle ultime elezioni e il campo largo della sinistra - tutto, ma proprio tutto insieme - a distanza di sicurezza. Insomma, la Schlein sarà anche pronta, però se si andasse a votare domani alle Politiche la sconfitta sarebbe certa. Ma il fatto principale è che non si vota domani, e neppure dopodomani, mancando sia il motivo sia l'interesse a terminare anzitempo questa esperienza di governo. Che, salvo terremoti, arriverà alla sua conclusione nell'estate del 2027. In realtà la coalizione di sinistra è lungi dall'essere quel sol uomo carico di entusiasmo descritto dalla segretaria Pd. Quel poco di movimento che i sondaggi registrano da quelle parti è tutto interno alla coalizione: se sale un po' il Pd, scendono i Cinque Stelle e viceversa; Renzi è impantanato su cifre più che modeste; Calenda addirittura potrebbe traslocare nel campo avversario. Insomma, non c'è nessun segnale di risveglio, di slancio, di cambio dell'aria che tira e non saranno le pagliacciate parlamentari che imputano a Giorgia Meloni tutti i mali non solo dell'Italia ma del mondo intero, a invertire la tendenza. Non solo, per gli addetti ai lavori non è un mistero che la segretaria Pd non abbia le simpatie né l'appoggio leale di una parte importante del suo partito e forse per questo spera e sogna di andare a votare mentre è ancora al timone, prima che sia troppo tardi. Prima cioè che le opposizioni interne portino a termine con successo il tentativo già in atto di disarcionarla strada facendo. Non dico questo con particolare compiacimento, una democrazia sana si basa sulla possibile alternanza tra forze che si candidano a guidare il Paese e non - come accade da anni - tra una che si candida in modo responsabile a fare gli interessi dell'Italia e l'altra che fa di tutto per rovinarla, inseguendo fantasmi fascisti, sessi fluidi e utopie irrealizzabili nella pratica.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

IL CASO GARLASCO

IL PADRE DELLE GEMELLE CONTRO FELTRI

«Cappa tramò contro di me
Ma nessuno può intimidirmi»

di Vittorio Feltri

■ Confesso che mi ha lasciato sbigottito apprendere che Ermanno Cappa, padre delle gemelle Stefania e Paola, nel 2007 congiurasse contro di me per mettermi a tacere.

a pagina 12



IL MALAFFARE IN CITTÀ

Magistrati, politici e salotti:
Pavia preda di veleni e affaristi

di Luca Fazzo

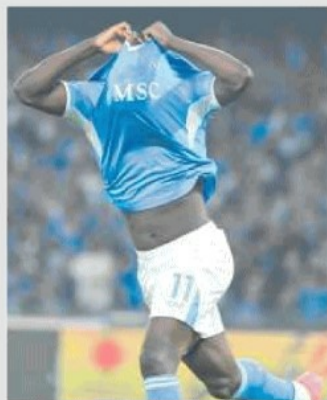
■ Non si può capire l'inchiesta-bis per l'omicidio di Chiara Poggi se non andando a vedere cosa c'è dietro: il grumo di veleni e di affari che si è impadronito di Pavia.

a pagina 13



Napoli, scudetto e delirio Un trionfo targato Conte

servizi da pagina 26 a pagina 29



DECISIVO Lukaku in gol nel 2-0 sul Cagliari

GUERRA COMMERCIALE ALL'EUROPA

Il «bazooka» di Trump Nuove minacce di dazi

Furia Donald: «Non cerco accordi con l'Ue
Tariffe al 50% da giugno». Mercati a picco

■ Una nuova scossa arriva da Washington. La minaccia di portare i dazi all'Ue al 50% da giugno da parte del presidente Usa Donald Trump è costata alle principali Borse europee 183 miliardi in termini di capitalizzazione. L'Unione europea è pronta «a rispondere» alle decisioni del presidente Usa.

Conti, De Feo e De Remigis alle pagine 2-3

L'OPS SU BPM

Assist di Savona a Unicredit Una forzatura anomala

di Osvaldo De Paolini

È era fatale che finisse a porte in faccia, e probabilmente la tensione sul fronte Unicredit-Bpm non ha ancora raggiunto il punto più alto, vista la portata degli interessi in campo. Lo scontro frontale tra il (...)

segue a pagina 11

IL VALORE DEGLI ANZIANI

Se la saggezza può salvare il ceto medio

di Gian Carlo Blangiardo

Il «ceto medio» è senza dubbio una componente che nel nostro Paese, oltre ad avere un peso demografico e un ruolo doverosamente determinante, dimostra di possedere anche un diffuso senso di appartenenza. In proposito, il recente Rapporto Cida-Censis valuta che si sentano ceto medio ben due terzi (...)

segue a pagina 10 con Sacchi

GIÙ LA MASCHERA

FINE LAVORO MAI

di Luigi Mascheroni

Non vogliamo meriti non nostri, però noi l'abbiamo sempre detto che in quel Paese c'è del marcio...

La Danimarca, come un governo Monti qualsiasi, ha portato l'età del pensionamento a 70 anni, la più alta in Europa. Attualmente l'uscita dal mondo del lavoro è fissata a 67 anni, come in Italia; ma ora salirà a 68 nel 2030, a 69 nel 2035 e a 70 nel 2040. Elsa Fornero ha inviato un telegramma di congratulazioni alla premier Mette Frederiksen, del Partito socialdemocratico.

Ora, i danesi non devono neanche lamentarsi troppo. Uno: i 170 di oggi sono i 40 di ieri, quindi cosa vogliono? Due: in



Danimarca alle quattro del pomeriggio hanno già finito di lavorare (anche perché si va a letto alle sei e un quarto). Insomma, poche lagne. E poi «Ce lo chiede l'Europa».

La Danimarca del resto non fa che anticipare i desideri dell'Unione europea, istituzione che eccelle nel risolvere i problemi che i Paesi membri non avrebbero se solo non ci fosse l'Unione Europea: avvicinare sempre di più l'età pensionabile all'aspettativa media di vita. Ancora qualche annetto e ci siamo. Chi ha detto che in pensione si debba arrivarci da vivi?

E infatti per questo ci stiamo attrezzando noi italiani, che abbiamo il vantaggio del calo demografico e una spesa pensionistica fuori controllo. Personalmente pensiamo ci siano ampi margini di miglioramento. Obiettivo «75+» - o anche «80+» -, non è così impossibile. Abbiamo fiducia nella nostra generazione. Saprà fare peggio. E comunque, nel nord Europa si che si vive bene.



IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

IL GIORNO

SABATO 24 maggio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CREMONA I casi nel Milanese: sospeso

**«Abusi su 4 pazienti»
Medico arrestato:
è il sindaco di Rivolta**

Palma a pagina 12



Cingolani e Pichetto Fratin

**Svolta sul nucleare
«Nuove centrali
entro il 2040»**

D'Ascoli a pagina 20



Trump minaccia l'Europa «Dazi del 50 per cento»

Il presidente Usa alza il tiro contro la Ue: negoziati inutili, tariffe extra dal primo giugno
Le Borse del continente bruciano 183 miliardi. Villafranca (Isp): ci considera un freno

Servizi
alle p. 2 e 3

Friedman: Donald trova scuse

**Stop agli stranieri,
Harvard vince
il primo ricorso**

G. Rossi e Ottaviani alle p. 4 e 5



Guerra Russia-Ucraina

**L'altolà di Mosca:
«No ai negoziati
in Vaticano»**

Fabrizio a pagina 7



Gli azzurri di Conte
campioni d'Italia
per la quarta volta,
vittoria facile
contro il Cagliari
Inutile il successo
dell'inter a Como
Esplode la festa
dei tifosi partenopei

Grilli, Rabotti e Todisco nel Qs

DALLE CITTÀ

MILANO La 45enne marocchina assunta da Atm



**La rivoluzione
di Atika:
«Porto il velo
e guido il bus»**

Anastasio a pagina 15

MILANO I pm: Lucci e Beretta legittimati dai club

**Ultras, affari sporchi in Curva
«Condannate gli ex leader»**

Giorgi a pagina 17

VIGEVANO Ferita piccola di cinque anni

**Cane si libera dal guinzaglio
e morde una bambina**

Zanichelli nelle Cronache

LODI Bottino da 80mila euro in quattro colpi

**Travestiti
da «padelisti»
rubavano Rolex
Due arrestati**



Servizio nelle Cronache

L'Ordine chiede più sobrietà
all'avvocata del nuovo indagato

**Delitto di Garlasco,
i difensori di Stasi:
«Sempio, sangue
sull'impronta»
Riaffiora l'ipotesi
di un complice**

Marziani, Bandera e G. Moroni
alle pagine 8 e 9

Angela Tacchia, avvocatessa di Sempio

Dall'Amazzonia ai ghiacciai
L'artista brasiliano aveva 81 anni

**Addio a Salgado,
le sue foto
hanno raccontato
gli ultimi
da ogni angolo
del mondo**

Jannello
a pagina 26

f 20m

**Nello specchio di Narciso
Il ritratto
dell'artista**
Il volto, la maschera, il selfie

23.02 - 29.06 2025
FORLÌ, MUSEO CIVICO SAN DOMENICO
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 0543.36217 - MOSTRAFORLI@CIVITA.ART
WWW.MOSTRAMUSEOSANDOMENICO.IT





Oggi su Alias

SICILIA QUEER FILMFEST Incontro con i registi portoghesi Joaquim Pinto e Nuno Leonel omaggiati dal festival con la filmografia completa



Domani su Alias D

JUSTIN TORRES Dieci anni dopo il loro unico incontro, un uomo raggiunge l'amico conosciuto in manicomio. È la novel «Blackout»



Visioni

CANNES 78 L'America di Nixon in «The Mastermind» di Kelly Reichardt, oggi la Palma d'oro Giulia D'Agnolo Vallan pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIASCON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

SABATO 24 MAGGIO 2025 - ANNO LV - N° 122

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

La folla dei palestinesi affamati all'unico forno ieri a Nusseirat foto Times of Gaza

In briciole

A Gaza è assalto ai forni: i palestinesi senza cibo da 81 giorni combattono per un po' di pane. Da domenica solo 115 camion di aiuti, «un cucchiaino da tè quando serve un'alluvione», denuncia l'Onu. Israele bombarda le guardie che proteggono i convogli. Un mix di politiche crudeli per distruggere ed espellere

pagine 2,3

Un sacchetto di pita L'umiliazione e la fame armi di guerra

CHIARA CRUCIATI

Ayah ha fame. Non trova le parole per descrivere cosa significhi. «Non sono capace di dire che vuol dire essere affamati per così tanto tempo, vivere in luoghi sovraffollati di persone disperate», ci dice. «La fame è così profonda, sembra di toccarla». Parla da Khan Younis, nel sud di Gaza. È al suo quarto sfollamento.

— segue a pagina 2 —

L'INCHIESTA Demolire tutto persuotare Gaza

MERON RAPOPORT
OREN ZIV

■ All'inizio di aprile, poche settimane dopo aver ripreso l'assalto a Gaza, le forze israeliane hanno annunciato di aver preso il controllo della città più a sud, Rafah, per creare l'«Asse di Morag», un nuovo corridoio militare che divide ulteriormente la Striscia.

SEQUE A PAGINA 3



ENNESIMA GIRAVOLTA DEL PRESIDENTE AMERICANO: «NON CERCO UN ACCORDO CON L'EUROPA»

Trump minaccia l'Ue: dazi al 50%

■ Doveva essere un giorno importante nella trattativa per disinnescare la guerra dei dazi tra Europa e Usa con l'attesa telefonata tra il commissario al Commercio Ue Sefcovic e il rappresentante Usa al Commercio Greer e invece, ancora una volta, Donald Trump ha fatto saltare il banco: «Le nostre conversazioni non stanno

andando da nessuna parte», meglio «imporre direttamente dazi del 50% verso l'Ue a partire dal 1 giugno».

Escluso da Bruxelles un accordo come quello siglato tra Regno Unito e Stati Uniti, ed escluso il ritiro della tassa sui servizi digitali, fortemente avversata dall'amministrazione Trump, la trattativa ora si fa più

difficile. Nel mirino della casa bianca anche Apple, minacciata di tariffe commerciali al 25% sugli iPhone in vendita sul mercato Usa ma prodotti fuori. Tremano i mercati, l'azienda di Cupertino perde quasi il 3% nelle contrattazioni, colpite le Borse europee che perdono complessivamente 183 miliardi di euro.

VALDAMBRINI A PAGINA 5

La guerra all'università

Colpire Harvard per educarli tutti

LUCA CELADA

La revoca immediata del «privilegio» di scrivere studenti stranieri è motivata dall'ostinazione a perpetuare un ambiente non sicuro di ostilità

verso gli studenti ebrei, promuovere simpatie pro-Hamas e l'insistenza nell'applicare criteri razzisti di pari opportunità».

— segue a pagina 4 —

REFERENDUM

Cresce la propensione al voto, vicina al 40%



■ Battaglia di sondaggi per i referendum. Oggi il termine per la pubblicazione. Secondo alcune rilevazioni il quorum è lontano ma la propensione a recarsi alle urne cresce. I sondaggi si aspettano sorprese. Cautela ottimista da parte dei comitati e delle opposizioni: «Nonostante il boicottaggio di governo e Rai ce la faremo». CIMINO A PAGINA 7

8 e 9 giugno

Tre buoni motivi per andare di corsa a votare

GAETANO AZZARITI

È importante andare a votare l'8 e il 9 giugno per i referendum almeno per tre ragioni. Anzitutto perché il voto è un diritto che appartiene a ciascuno di noi, ma è anche un dovere civico. Così dice espressamente la nostra Costituzione.

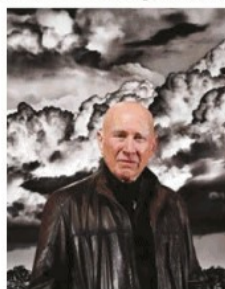
— segue a pagina 11 —

SEBASTIÃO SALGADO

Addio al fotografo brasiliano che documentò i danni della terra e la bellezza del pianeta

■ I bambini e i vecchi mi hanno sempre colpito. Qualcosa li accomuna ed è il non essere a conoscenza di ciò che sta accadendo, non poter reagire. Entrambi sono degli emarginati, sono fuori gioco nonostante rappresentino quasi la metà della popolazione mondiale. Aveva descritto così Sebastião Salgado le sue fotografie che intercettavano variamente «des enfants», quell'infanzia del mondo che, da testimone, aveva visto cancellata dagli abusi sul lavoro, oppure arrancare in condizioni precarie, sfollata, col corpo ferito e lo sguardo puntato su un futuro nebbioso.

DI GENOVA, FANTI A PAGINA 12





ANNO CXXXIII - N° 143
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 24 Maggio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

NAPOLI CAMPIONE D'ITALIA

FANTASTICI

PRIMI MA NON PER CASO

di Roberto Napolitano

Questo Napoli riesce in qualcosa che non era riuscito neppure a Maradona senza avere Maradona. Dopo i due grandi scudetti del Pibe de Oro in quattro campionati, arriva il secondo scudetto del Napoli in tre stagioni sportive. Con un tumulto di sentimenti, ansie e scaramanzie si esce dalla straordinarietà e si entra nella ordinarietà. È un fatto che Napoli è capace di realizzare regolarmente risultati calcistici e economici. È un fatto che sia stabilmente tra le big del calcio in Italia e competa alla pari con loro per il tricolore. Anzi, di più, vincendone due su tre.

Non c'è prova migliore del cambio di paradigma che questo giornale racconta da più di un anno e che si arricchisce di conferme sportive e societarie che sono il frutto maturo della capacità di organizzarsi. L'ordinarietà del cambiamento è costruita su pilastri ben piantati per terra. Una società solida e profittevole, guidata da Aurelio De Laurentiis. Un team affiatato in campo con personalità forti e una spinta combattiva comune. Uno straordinario allenatore manager, come Antonio Conte, che sa parlare alla testa dei calciatori e al cuore dei napoletani che ha subito conquistato.

Questo bagaglio di emozioni che percorre oggi tutta la città non appartiene agli stereotipi



IL VIAGGIO VERSO LA VITTORIA È UN GIOCO DI SQUADRA

MSC Crociere celebra il Napoli Campione d'Italia:
un traguardo conquistato con spirito di squadra e passione.



caricaturali del passato da bandire sempre più, ma deve essere vissuto come il collante psicologico di uno spirito nuovo. La forza di inseguire grandi risultati e di ottenerli sul campo. Alla base di questo trionfo sportivo, che esprime l'anima profonda della napoletanità, bisogna avere il coraggio di dirlo, c'è qualcosa che vale ancora di più: la fiducia nei propri mezzi, l'orgoglio di quello che in questa città si è capaci di costruire, il rifiuto sacrosanto della cultura del plangersi addosso.

Questo primato sportivo si accompagna ai primati nascosti che abbiamo disvelato giorno dopo giorno della sua industria, dell'innovazione, frutto di un talento universitario e giovanile diffusi, ma anche di un'economia del mare che ci vede protagonisti globali, della rinascita culturale e di un patrimonio inestimabile di creatività. Sono tutti tratti riconoscibili di una "capitale" che non è più periferia, ma centro del nuovo mondo in grado di attrarre persone di valore e risorse globali. Sono tutti tratti di una città-mondo che, per la prima volta nella storia, regala all'Italia nel 2027 l'America's Cup, il più prestigioso tra i trofei velici.

Questo è lo scudetto che ci deve rendere sempre più adulti nell'affrontare le sfide del futuro avendo la consapevolezza che il nuovo mondo, nato dal quadro geopolitico segnato dalle guerre militari e commerciali, ci ha scelto e che il domani di Napoli e del Sud dipende solo da noi. È tutto per intero nelle nostre mani. Smettiamola di chiedere, continuiamo a fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

xoffice.
enjoy your design
www.xoffice.it

Il Messaggero

NAZIONALE

**OPEN
HOUSE
ROMA**

€ 1,40* ARNO 147 - N° 141
ITALIA

Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

Sabato 24 Maggio 2025 • S. Maria Ausiliatrice

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Omaggio dell'Harry's Bar
Quell'aperitivo
in via Veneto:
targa per Prevost
Bogliolo a pag. 11



1944-2025
Salgado, gli scatti
in bianco e nero
all'anima della Terra
Arnaldi a pag. 19



DICONO DI TE
Vita da Cocciant
«Vietnam, Abruzzo
io eterno bambino»
Malcom Pagani alle pag. 20 e 21



Dazi, Trump minaccia la Ue

► L'annuncio: negoziato inutile, tariffe al 50% da giugno. Bruxelles: pronti a difenderci. Borse giù
Tajani: «Dobbiamo cercare un'intesa». Moody's conferma il rating dell'Italia e migliora l'outlook

ROMA Trump torna a minacciare l'Europa: dazi al 50% dal 1 giugno. Borse in caduta. Bruxelles reagisce, Tajani: no a guerre commerciali.

Evangelisti, Pira e Rosana alle pag. 2 e 3

L'editoriale

I CONFINI INCERTI DEI MERCATI FINANZIARI

Giuseppe Vegas

Nel bene o nel male, almeno un merito dobbiamo riconoscere all'approccio non convenzionale del presidente Trump: quello di aver assestato un formidabile colpo di maglio ad un mondo intorpidito incapace di correggere la rotta. Naturalmente non siamo ancora in grado di conoscere l'esito finale del processo in atto, ma certo ci attendono repentine e profonde trasformazioni.

Prendiamo il caso dei mercati finanziari, di per sé significativo perché presenta una multiforme realtà a seconda che si guardi da una o dall'altra sponda dell'Oceano. Negli Stati Uniti stanno accadendo due eventi dirimpenti: il primo è la lotta per la conquista del potere nella politica monetaria ed il secondo è la trasformazione del mercato tradizionale in un luogo di scambio di crypto-attività. Come è noto, il governo della moneta, in tutti i Paesi di economia di mercato, è compito della Banca Centrale. La moneta è, infatti, un bene pubblico da salvaguardare.

Continua a pag. 25

L'intervento

Prodi: per trattare
con gli Usa meglio
avere un bastone

dal nostro inviato
Mario Ajello

TRENTO

Prodi cita Roosevelt a proposito dei rapporti euro-atlantici: «Bisogna negoziare con il bastone dietro la schiena».

A pag. 7

Scambiati 390 prigionieri tra Russia e Kiev

Ucraina, il no di Mosca al Vaticano
L'ultima mediazione tentata da Meloni

ROMA Naufraga, con il no della Russia, l'ipotesi di negoziati diretti tra Mosca e Kiev in Vaticano. E mentre la Svizzera dà la propria disponibilità a ospitare i colloqui, è partito il più grande scambio di prigionieri tra Russia e Ucraina dall'inizio



del conflitto, come stabilito a Istanbul. Giorgia Meloni, in prima linea nel tentativo di salvare i negoziati con l'opzione Vaticano, è stata avvisata in anticipo (dalla Polonia) dello stop di Mosca. Ventura e Sciarra a pag. 9

L'intervista

Zangrillo: pronto
a disporre per legge
aumenti per la pa

Andrea Bassi

Paolo Zangrillo, ministro per la Pa, accusa «l'opposizione politica» dei sindacati e rilancia: «Sui contratti pronto ad aumenti per legge».

A pag. 15

McTominay-Lukaku gok 2-0 al Cagliari, città in festa e 500mila in strada. Inter, vittoria inutile

Trionfo Napoli, è lo scudetto di Conte



I tifosi del Napoli in festa in Piazza del Plebiscito

Ajello, De Luca, Riggio, Taormina e Tina nello Sport

Il commento UN TRICOLORE NEL NOME DI ANTONIO RE

Andrea Sorrentino

Grazie a un rating da doppia A, Aurelio Antonino, lo scudetto torna al Sud.

Continua a pag. 26

Il giallo di Garlasco
Sempio, l'impronta
si può datare: risale
ai giorni del delitto



MILANO L'impronta del palmo della mano sul muro della villetta di Garlasco, che per la Procura, è di Andrea Sempio, potrebbe essere temporalmente collocata al giorno delomicidio di Chiara Poggi.

Di Corrado e Guasco a pag. 13

SUPERMERCATO
PREFERITO DAI CONSUMATORI
INSEGNE LOCALI

ALTRO CONSUMO APPROVATO

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

Il Segno di LUCA

PESCI
LEGGEREZZA

Oggi è l'ultimo giorno in cui Saturno si trova nel tuo segno, anche se tornerà dal 1° settembre al 14 febbraio per finire il lavoro intrapreso. Sicuramente inizi già a sentirti più leggero e ad apprezzare gli effetti positivi di quella che comunque è stata una presenza ingombrante. I principali benefici li raccoglierai nel lavoro, ma più in generale è tutta la tua vita che trova un nuovo assetto, che ti rende più solido e concreto.

MANTRA DEL GIORNO
Le difficoltà generano nuove risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Fuori porta" • € 7,80 (solo Roma). "La Roma di Bergoglio" • € 5,00 (solo Roma).

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 24 maggio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Omaggio
il poster
del BolognaFONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

EMILIA-ROMAGNA E MARCHE

Strade provinciali,
ecco la mappa dei tagli
«A rischio la sicurezza»

Caporaletti a pagina 15



Cingolani e Pichetto Fratin

Svolta sul nucleare
«Nuove centrali
entro il 2040»

D'Ascoli a pagina 20



Trump minaccia l'Europa «Dazi del 50 per cento»

Il presidente Usa alza il tiro contro la Ue: negoziati inutili, tariffe extra dal primo giugno
Le Borse del continente bruciano 183 miliardi. Villafranca (Isp): ci considera un freno

Servizi
alle p. 2 e 3

Friedman: Donald trova scuse

Stop agli stranieri,
Harvard vince
il primo ricorso

G. Rossi e Ottaviani alle p. 4 e 5



Guerra Russia-Ucraina

L'altolà di Mosca:
«No ai negoziati
in Vaticano»

Fabrizio a pagina 7



Gli azzurri di Conte
campioni d'Italia
per la quarta volta,
vittoria facile
contro il Cagliari
Inutile il successo
dell'inter a Como
Esplode la festa
dei tifosi partenopei

Grilli, Rabotti e Todisco nel Qs

L'Ordine chiede più sobrietà
all'avvocata del nuovo indagato

Delitto di Garlasco,
i difensori di Stasi:
«Sempio, sangue
sull'impronta»
Riaffiora l'ipotesi
di un complice

Marziani, Bandera e G. Moroni
alle pagine 8 e 9

Angela Tacchia, avvocatessa di Sempio

Dall'Amazzonia ai ghiacciai
L'artista brasiliano aveva 81 anni

Addio a Salgado,
le sue foto
hanno raccontato
gli ultimi
da ogni angolo
del mondo

Jannello
a pagina 26

f 20°

Nello specchio di Narciso
Il ritratto
dell'artista
Il volto, la maschera, il selfie

23.02 - 29.06 2025
FORLÌ, MUSEO CIVICO SAN DOMENICO
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NOSTRE
0543.36217 - MOSTRAFORLI@CIVITA.ART
WWW.MOSTRAMUSEOSANDOMENICO.IT

DALLE CITTÀ

MISANO ADRIATICO Il papà di Mattia Minguzzi



«Mio figlio
ucciso a 14 anni:
non odio i killer,
ma chi li crea»

Oliva a pagina 14

BOLOGNA Arrestato pakistano di 33 anni

Si finge massaggiatore
Poi la violenta nel garage

Masetti in Cronaca

BOLOGNA Il Comune chiede i fondi a Roma

Tram, polemica sulla Linea Blu
Fdl: «È un'opera inutile»

Moroni in Cronaca

IMOLA Petizione online a quota 30mila firme

Formula Uno,
anche i Marshal's
in prima linea
per salvare il Gp



Grandi in Cronaca



SABATO 24 MAGGIO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL € 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CCCCXX - NUMERO 122, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5338.200 www.manzoniadvertising.it

TRUMP: «DAZI AL 50% PER L'EUROPA» BORSE IN CADUTA DOPO L'ANNUNCIO

FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 9



SCAMBIO DI PRIGIONIERI CON L'UCRAINA No ai negoziati in Vaticano Mosca apre alla Svizzera

GIUSEPPE AGLIASTRO / PAGINA 10



LA SFIDA TRA I DUE PRINCIPALI CANDIDATI ALLE COMUNALI

Piciocchi e Salis, domani si vota Le ultime interviste al Secolo XIX

La campagna elettorale e i colpi bassi, la competenza e la novità: ecco gli appelli ai genovesi

L'INTERVISTA / 1

MICHELE BRAMBILLA

**Il sindaco reggente:
«Sento l'entusiasmo
che cresce per me»**

Pietro Piciocchi, finisce oggi la sua prima campagna elettorale da candidato sindaco. Che esperienza è stata?

Molto bella, soprattutto nell'incontro con le persone. Un crescendo di entusiasmo che ho percepito intorno a me. È stato anche faticoso, non lo nascondo: ho dovuto cumulare la campagna elettorale con gli impegni di un vicesindaco reggente. Però il bilancio è assolutamente positivo, una bellissima esperienza di vita che mi ha arricchito.

SEQUE / PAGINA 2



Per il centrodestra: Pietro Piciocchi, 47 anni, vicesindaco facente funzione



Per il centrosinistra: Silvia Salis, 39 anni, ex atleta, vicepresidente Coni

La campagna elettorale è finita: domani (e lunedì mattina) i genovesi sono chiamati alle urne per decidere il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale. Pietro Piciocchi, per il centrodestra, e Silvia Salis, per il centrosinistra, hanno chiuso ieri i loro comizi e hanno rilasciato al Secolo XIX le loro ultime interviste prima dello scrutinio. Con il loro appello finale agli elettori.

ANNA MARIA COLUCCIA ED EMANUELE ROSSI / PAGINA 5

INFRASTRUTTURE

Alberto Quarati / PAGINA 7

**La rampa portuale
toglie i Tir dalle strade
Salvini: ora la Gronda**

Prende forma a Genova la nuova viabilità portuale. Con l'apertura della rampa di accesso di Genova Aeroporto diventa possibile cominciare a svuotare le strade del Ponente del Tir. Salvini ieri a Genova ha controllato l'andamento dei lavori del tunnel subportuale e ha chiesto ad Autostrade di accelerare sulla Gronda.

L'INTERVISTA / 2

MICHELE BRAMBILLA

**La sfidante: «La città
è sotto una cappa,
noi il vento nuovo»**

Silvia Salis, finisce oggi la sua prima campagna elettorale. Che esperienza è stata?

Un'esperienza davvero emozionante, della quale voglio ringraziare tutta la città. Ricevere la sua speranza e veder crescere la fiducia verso la mia candidatura è stato un grande onore.

**È stata anche una campagna
con qualche colpo basso?**

Sì, ma questo mi fa ben sperare, perché vuol dire che la mia candidatura fa molto paura.

SEQUE / PAGINA 3

MPA, LE MAMME LIGURI
«I DIRITTI NON SI FERMANO
È UN SVOLTA EPOCALE»

CAMPESE D'ORIA / PAGINA 15

GARLASCO, CHIESTE ANALISI SULLA TRACCIA ATTRIBUITA A SEMPIO

La difesa di Stasi: «Sangue nell'impronta sul muro»

DELITTO DI SESTRI LEVANTE

Alessandro Ponte / PAGINA 13

**Barbosa: so dov'è l'arma
che uccise mio marito**

Battaglia legale sull'impronta rilevata sul muro di Garlasco e attribuita oggi al nuovo indagato Andrea Sempio. Per i legali del condannato, Alberto Stasi, potrebbe contenere sangue. SIRAVO / PAGINA 13

MORTO A 81 ANNI



**Salgado, l'uomo
che fotografava
l'anima del mondo**

Giulia Zonca / PAGINA 38

Il brasiliano Sebastião Salgado, uno dei più grandi fotoreporter del mondo, è morto a 81 anni.

TEST A PEGLI

**Museo archeologico
la Tac svela i segreti
delle mummie egizie**

Licia Casali / PAGINA 16

Check-up per tre mummie egizie conservate al Museo di archeologia ligure.

SERIE A, IL FINALE



**Scudetto al Napoli
Il Genoa a Bologna:
prove per il futuro**

Bancho e Schiappapietra / PAGINE 40-41

Il Napoli batte il Cagliari e a nulla serve la vittoria dell'Inter: campani campioni d'Italia. Stasera Genoa in campo a Bologna.

STABILIMENTO BALNEARE

SQUASH

DA OLTRE 100 ANNI
SULLA SPIAGGIA DI GENOVA

CORSO ITALIA, 7/A - GENOVA
TEL 010 3623718
SQUASHGE@SQUASHGE.IT
WWW.SQUASHGE.IT

BUONGIORNO

Sui giornali imperversano gli avvocati di Andrea Sempio, l'assassino alternativo all'assassino ufficiale, Alberto Stasi (omicidio di Chiara Poggi, Garlasco, diciotto anni fa). Sono letture istruttive. L'avvocato senior si chiama Massimo Lovati, ha 73 anni e quando dice la procura è il mio avversario, loro sono l'accusa e io la difesa, dice la verità sostanziale contrapposta alla verità formale, secondo cui i magistrati inquirenti dovrebbero trovare anche le prove a favore di indagati e imputati: non ci crede più nessuno, nemmeno chi di giustizia ci campa, e l'ingiustizia qui è nel grande spettacolo a cui manca solo il televoto. Ci arriveremo, è questione di tempo. Con il codice A votate Sempio colpevole, con il codice B votate Stasi. State facendo un circo, dice Lovati ai giornalisti. Chiede: quante ne dite voi

Senza paura, con paura

MATTIA FELTRI

per fare spettacolo? Si riferisce in particolare all'avvocato junior e amica di Sempio dai tempi della scuola, Angela Taccia, raggiunta da popolarità improvvisa per aver scritto su Instagram "lotta dura senza paura": lotta contro gli inquirenti, naturalmente. Anche lei gode del privilegio - diciamo così - dell'intervista. Ho il sospetto che l'indagine sia molto debole, dice, e dunque cerchino di creare il mostro mediatico. Sempio ha paura, dice, ma non dell'inchiesta: lui è innocente e l'innocenza sarà dimostrata. Ha paura di voi, dice Taccia. Ha paura di quello che finisce sui giornali e sulle tv. E ne ha perché, aggiungo io, a quello che finisce sui giornali e sulle tv non c'è rimedio: la giustizia prevede anche le assoluzioni, la stampa invece prevede soltanto prigionieri in pubblica piazza.

STABILIMENTO BALNEARE

SQUASH

AREA BIMBI • BAR • RISTORANTE

SONO APERTE LE
PRENOTAZIONI PER LA
STAGIONE 2025

DAL 1924 AD OGGI CON LA
STESSA PASSIONE PER IL MARE

WWW.SQUASHGE.IT

Edizione chiusa in redazione alle 23

€ 2,50* in Italia — Sabato 24 Maggio 2025 — Anno 161 — Numero 141 — ilsole24ore.com

* solo nella provincia di Trento in abbinamento obbligatorio con l'Adige al prezzo complessivo di € 1,75. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adempimenti
In precompilata
il taglia detrazioni
per i redditi
oltre 50mila euro

Marcello
Tarabusi
— a pag. 32



Cassazione
L'appaltatore
deve provare
le ingerenze
del committente

Sirecola e Zago
— a pag. 34



FTSE MIB 39475,36 -1,94% | SPREAD BUND 10Y 103,10 +1,10 | SOLE24ESG MORN. 1444,75 -0,85% | SOLE40 MORN. 1482,27 -1,87% | Indici & Numeri → p. 35-39

Trump minaccia 50% di dazi all'Europa Moody's alza l'outlook italiano a positivo

Lo sconto sulle tariffe

Dazi dal 1° giugno. Sotto tiro anche Apple e Samsung. Giù le Borse: Milano -1,9%

Il ministro Giorgetti: «Il giudizio sull'Italia frutto di lavoro serio e silenzioso»

Ennesima giravolta di Donald Trump sui dazi. Il presidente americano ha annunciato che imporrà tariffe del 50% sull'import dalla Ue a partire dal 1° giugno. Prese di mira anche Samsung ed Apple, minacciate di dazi del 25% se non produrrà gli iPhone negli Usa. Immediata la reazione delle Borse: Piazza Affari ha perso fino al 3,5% prima di chiudere a -1,95%. In serata Moody's ha alzato l'outlook dell'Italia. «Il giudizio di Moody's è il frutto di un lavoro serio e silenzioso», ha commentato il ministro dell'Economia, Giorgetti.

Lops e Trovati — a pag. 2

IL RICHIAMO DI ORSINI

«Troppe incertezze, serve negoziato veloce su difesa, energia e tech»

Nicoletta Picchio — a pag. 2

UniCredit, Savona: se non sono gradito posso lasciare Consob

Il risiko bancario

Il presidente dell'Authority dopo lo stop per 30 giorni all'Ops di UniCredit su Bpm

«Io vado via quando, ad un certo punto, non sono più gradito». Lo ha detto il presidente della Consob Paolo Savona, a margine di un intervento al Festival dell'Economia di Trento, in una domanda su una presunta irritazione del governo dopo la decisione di sospendere per 30 giorni l'offerta di UniCredit su Banco Bpm.

Laura Serafini — a pag. 3

PIATTAFORME WEB

Il magnate ucraino Radvinsky mette in vendita OnlyFans

— Servizio a pag. 29

8 miliardi

PREZZO DI CESSIONE
È la valutazione in dollari della piattaforma di contenuti espliciti. Trattative la società californiana Forest Road Company

IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO



L'effetto. Numerose persone ieri a Trento hanno fermato il cardinale Matteo Maria Zuppi per chiedere l'autografo

ADOLFO URSO

Globalizzazione finita, la Ue cambi rotta

Luca Orlando — a pag. 6

EMMA MARCEGAGLIA

L'Europa deve muoversi verso altri mercati

— Servizio a pag. 3 dell'inserto

MARINA CALDERONE

Formazione digitale per 1 milione di persone

Giorgio Pogliotti — a pag. 10

PAOLO ZANGRILLO

Stipendi Pa, aumenti da sbloccare dopo giugno

Gianni Trovati — a pag. 10

PAOLO SCARONI

Creare consenso per il nucleare italiano

Sissi Bellomo — a pag. 12

ELLY SCHLEIN

Io premier? Punterei su autonomia strategica Ue

Emilia Patta — a pag. 9

LA CAMPAGNA

#Opinion Reader
Otto ambasciatori
per celebrare i 160
anni del Sole 24 Ore



Da Trento parte la comunicazione celebrativa dei 160 anni del Sole 24 Ore con gli Opinion Reader. Testimonial sono i volti di otto lettori-lettrici, selezionati tra centinaia di candidature arrivate al Sole.

— a pagina 1 dell'inserto allegato

PANORAMA

IN 24 ORE OLTRE 60 MORTI

Guterres (Onu): i palestinesi a Gaza affrontano la fase più crudele

«I palestinesi a Gaza stanno sopportando quella che può essere la fase più crudele di questo crudele conflitto». Lo ha affermato il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres. Ieri nuovi raid israeliani con almeno 60 vittime nella Striscia, dove cresce l'ira per la scarsità degli aiuti. — a pagina 15

STRATEGIE

LA RICETTA
VINCENTE
DEL PHARMA
ITALIANO

di Marco Fortis — a pagina 17

BRACCIO DI FERRO

Harvard, giudice blocca il divieto agli stranieri

Un giudice federale ha bloccato il giro di vite imposto dall'amministrazione Trump alla presenza di studenti stranieri sul campus di Harvard. Intanto anche la Columbia finisce nel mirino. — a pagina 16

FALCHI & COLOMBE

DEBITI, TASSI,
MENO REGOLE:
I TRE AZZARDI
DI TRUMP

di Donato Masciandaro

— a pagina 17

DA OGGI IN EDICOLA



Domino.
Il libro
di Adriana
Castagnoli

Il libro
È nato un nuovo
ordine mondiale

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Motori 24

— a pag. 23-24

Food 24

— a pag. 25-26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.



Palermo 1992. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

A 33 ANNI DA CAPACI

Mattarella: dare continuità allo sradicamento della mafia

Amadore e Calandra
— a pag. 14



PIAZZA DI SIENA
Alla Coppa delle Nazioni
l'Italia è terza, vincono gli Usa
Giovannella a pagina 29



E DOMANI SI ASSEGNA L'ULTIMO POSTO CHAMPIONS
Delirio Napoli per il quarto scudetto
All'Inter non basta battere il Como
Biafora, Pieretti e Salomone
alle pagine 26 e 27



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santi Donaziano e Rogaziano, martiri

Sabato 24 maggio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 141 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



A scuola di Corano vacci tu

DI TOMMASO CERNO

A scuola di Corano vacci tu. Solo chi non vuole vedere, o ha interessi politici nel favorire la radicalizzazione di comunità islamiste sparse in Italia per garantirsi il serbatoio elettorale in cambio di cessione di libertà, non vede ciò che sta avvenendo da Nord verso Roma. L'ultima notizia è una scuola di fanatici ispirata ai Fratelli Musulmani e direttamente legata alla Francia. Una succursale italiana per educare gruppi religiosi a costruire pressioni politiche per sfondare con il Corano i principi laici della Costituzione. Approfittando del clima surreale in cui la sinistra antisraeliana copre questo mondo annusando voti e accusando chi li contesta di fascismo. Perfino Macron, che non mi sembra un giovane ballita, ha riunito un vertice di sicurezza interna mentre qui in Italia tocca beccarsi pure gli insulti di presunti intellettuali quando si denuncia, fatti alla mano, un disegno sistematico di islamizzazione del Paese. Dall'acquisto di immobili per presunti centri culturali illegali, covo di potenziali terroristi, fino alla ritirata della libertà religiosa: quella che leva i crocifissi e poi impone il Ramadan. Non è la mia.

ESPRESSO/STUDIO BOBBIATA

DI ALESSIO GALLICOLA

Se una notte un cercatore errante di taxi

a pagina 17

Il Marziano scende in campo «Sfido Gualtieri»

L'ex sindaco si ricandida
«per completare il lavoro iniziato»
«Il Pd? Mi hanno cacciato
perché hanno paura della legalità»

DI MARTINA ZANCHI
a pagina 5



Il Tempo di Osho Trump vieta Harvard agli stranieri E l'ateneo gli fa causa



"Volemo senti se ar CEPU
ce riconoscono gli esami?"

DI ALESSANDRO USAI

a pagina 8



IL TEMPO di Feltri
Cercate la pace, lo dobbiamo
ai bimbi delle terre martorate
DI VITTORIO FELTRI
a pagina 11

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Quelle due Chiese che non vogliono
i negoziati in Vaticano

DI NICO SPUNTONI

a pagina 9

IL DELITTO DI GARLASCO

La personalità di Sempio
e l'ossessione per Stasi
E spunta quella manata
che potrebbe incastrarlo

DI RITA CAVALLARO

L'ossessione per Alberto Stasi. È una personalità «disturbata», celata dietro il carattere introverso, controllata all'apparenza attraverso la passione per il Krav Maga, l'arte marziale israeliana di autodifesa, e le sedute motivazionali di un guru. E per tracciare il profilo psicologico (...)

alle pagine 2 e 3



IL CASO PARAGON

C'è un governo
che spiava le Ong
Ma era quello di Conte

DI CAPUA a pagina 12

IL DOSSIER

Dai terroristi francesi
alla scuola di Verona
Così in Italia cresce
l'Islam radicale

Sorrentino a pagina 7



DI EDOARDO
SIRIGNANO

Stragi e polemiche
La sorella di Falcone
bacchetta la sinistra

a pagina 13

DI AUGUSTO
PARBONI

Omicidio Vassallo
Crollano le accuse
Liberi gli indagati

a pagina 14



SCOPPIA IL CASO VENIER



Zonetti a pagina 24



IL NUOVO PIANO DEL COMUNE

Arte, incroci e stazioni
Così la Capitale si illumina
dal centro alla periferia

Arte, incroci, stazioni: la città si illumina dal centro alla periferia. Stanziati 65 milioni anche grazie ai fondi per il Giubileo per «accendere» la città.



Marsico alle pagine 18 e 19

Oggi l'inserto Moneta

Sabato 24 Maggio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 121 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB MilanoUk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50 **€ 2,00***

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Espresso in potere d'acquisto il Pil italiano è arrivato allo stesso livello di quello francese**

Marco Fortis a pag. 6

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Italia Oggi**
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

a pag. 27

Forfettari, CU incomplete

Certificazioni uniche trasmesse dai sostituti d'imposta senza più l'ammontare dei compensi percepiti nell'anno. Complicazioni anche da concordato e aliquota al 5%

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

L'argomento è stato appena sfiorato nella copiosa e continua produzione di articoli e commenti sul nuovo papato di **Leone XIV**. Solo accenni alle difficoltà delle finanze vaticane, come del resto ha fatto il **Papa** stesso. Cosa c'è dietro quegli avvisi fugaci? Per capire un tema che tocca tutti i cattolici e non solo, ma anche le autorità italiane vista la collocazione del Vaticano nel tessuto stesso di Roma, occorre risalire a molti anni fa, anzi a decenni e precisamente a poco prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale. Allora era **Papa Pio XII**, all'anagrafe non ufficiale **Papa Pacelli**, romano, proveniente dalla famiglia dei principi Pacelli. Allora era già funzionante la banca del Vaticano, in sigla **Ior**, istituto per le opere di religione, e l'amministratore delegato, anche se con il titolo di segretario amministrativo, era il nobile romano **Massimo Spada**.

continua a pag. 2

Forfettari con certificazioni uniche solo "a metà": trasmesse dai sostituti d'imposta solo quelle con i dati previdenziali e l'esposizione dei contributi deducibili ma in ogni caso senza più l'ammontare dei compensi percepiti nell'anno. Questo complicherà la gestione delle dichiarazioni 2025, già complicate dalla gestione del concordato preventivo biennale (per chi ha aderito nel 2024) e dalla verifica della corretta applicazione dell'aliquota ridotta del 5%.

Mandolesi a pag. 24



Trentino, il governatore (Lega) licenzia la vice (Fdl)

Valentini a pag. 3



DIRITTO & ROVESCIO

L'orso russo fa paura e l'Europa sta decidendo di spendere centinaia di miliardi per riarmarsi. Ma la difesa non è una materia di competenza europea, bensì dei singoli stati, ed è quasi impossibile armonizzare interessi, ambizioni, aspettative, timori, possibilità, dei diversi paesi, che sono ovviamente molto diversi. E già qui l'Europa scopre le sue fragilità. Non solo. Secondo un recente sondaggio di **Sug**, 64 italiani su 100 vorrebbero ridurre il sostegno economico e militare a Kiev, mentre il 74% è contrario a mandare militari sul suolo ucraino anche se all'interno di un contingente di pace e in una missione europea. In pratica non vogliamo problemi. E negli altri paesi europei la musica non è molto diversa: siamo diventati un popolo di pacifisti in pantofole, incapaci di guardare oltre il proprio interesse immediato. Con queste premesse difenderci dall'orso russo sarà molto, molto difficile.

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 24 maggio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Prato, l'esperienza dell'Istituto Dagomari

**Abbandono scolastico
Trekking senza cellulari
per quattro studenti**

Carbonin e Caroppo a pagina 9



Cingolani e Pichetto Fratin

**Svolta sul nucleare
«Nuove centrali
entro il 2040»**

Bigozzi e D'Ascoli alle pagine 20 e 21



Trump minaccia l'Europa «Dazi del 50 per cento»

Il presidente Usa alza il tiro contro la Ue: negoziati inutili, tariffe extra dal primo giugno
Le Borse del continente bruciano 183 miliardi. Villafranca (Isp): ci considera un freno

Servizi
alle p. 2 e 3

Friedman: Donald trova scuse

**Stop agli stranieri,
Harvard vince
il primo ricorso**

G. Rossi e Ottaviani alle p. 4 e 5



Guerra Russia-Ucraina

**L'altolà di Mosca:
«No ai negoziati
in Vaticano»**

Fabrizio a pagina 6



Gli azzurri di Conte
campioni d'Italia
per la quarta volta,
vittoria facile
contro il Cagliari
Inutile il successo
dell'inter a Como
Esplode la festa
dei tifosi partenopei

Grilli, Rabotti e Todisco nel Qs

DALLE CITTÀ

PISA E VIAREGGIO Verso un'estate difficile



**Emergenza
bagnini:
ne mancano
più di ottanta**

Del Punta e Massegia a pagina 16

FUCECCHIO La sentenza

**Bacia e tocca minorenne
Ottantenne condannato**

Baroni in Cronaca

MONTESPERTOLI La tragedia

**Schiacciato dal trattore
Muore noto imprenditore**

Servizio in Cronaca

EMPOLI La politica

**Il senatore
Dario Parrini
commissario
del Pd in Puglia**



Capobianco in Cronaca

L'Ordine chiede più sobrietà
all'avvocata del nuovo indagato

**Delitto di Garlasco,
i difensori di Stasi:
«Sempio, sangue
sull'impronta»
Riaffiora l'ipotesi
di un complice**

Marziani, Bandera e G. Moroni
alle pagine 10 e 11



Angela Tacchia, avvocatessa di Sempio

Dall'Amazzonia ai ghiacciai
L'artista brasiliano aveva 81 anni

**Addio a Salgado,
le sue foto
hanno raccontato
gli ultimi
da ogni angolo
del mondo**

Jannello
a pagina 26



Nello specchio di Narciso
**Il ritratto
dell'artista**
Il volto, la maschera, il selfie

23.02 - 29.06 2025
FORLÌ, MUSEO CIVICO SAN DOMENICO
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NOSTRE
0543.36217 - MOSTRAFORLI@CIVITA.ART
WWW.MOSTRAMUSEOSANDOMENICO.IT





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



DOMANI IN EDICOLA

Robinson
Il figlio Matt racconta
il grande Salinger

Rspettacoli
Panahi e Dardenne
favoriti a Cannes
di **CRESPI e FINOS**
a pagina 30



Sabato
24 maggio 2025
Anno 50 - N° 122
Oggi con
d
In Italia € 2,90

Trump sfida l'Europa dazi al 50%

Il presidente Usa: la tassa dal primo giugno
La Ue: pronti a reagire. Borse giù, Milano -2%
Da Moody's giudizio positivo per l'Italia

di **AMATO, RICCIARDI e TITO**
alle pagine 2 e 3

Harvard, rivolta dell'ateneo giudice ferma la Casa Bianca

Attacco alla libertà

di **TITO BOERI**

Il 29 maggio è il Commencement Day di Harvard, il giorno in cui si consegnano i diplomi di laurea dopo anni di duro lavoro, costosi sul piano affettivo e finanziario.
a pagina 13

È braccio di ferro tra l'università di Harvard e l'amministrazione Trump. Una giudice federale blocca temporaneamente l'espulsione degli studenti stranieri. E l'ateneo fa causa al governo invocando il Primo emendamento e definendo l'attacco «una ritorsione» incostituzionale per essersi opposto alle richieste politiche del presidente americano. Ma la Casa Bianca insiste: «Presto toccherà ad altre università». Timori tra gli iscritti.
di **BASILE, DUSI e MASTROLILLI**
con un articolo di **RIOTTA**
alle pagine 8, 9 e 11



IL CALCIO
di **MAURIZIO CROSETTI**

Napoli, è ancora scudetto la pazza gioia della città

Lo scudetto entra negli occhi e li fa lacrimare, perché lo scudetto è una nuvola di fumo blu. Ma è anche un suono.
da pagina 32 a pagina 37 con i servizi di **AZZI, DEL PORTO, PASCALE, ROMAGNOLI e VANNI**

Quei diritti negati dalla destra

di **MASSIMO GIANNINI**

C'è un metodo, nell'ira funesta con la quale gli addetti al culto del nuovo Stato etico si scagliano contro la Consulta, "colpevole" di aver ricordato al palazzo e al popolo che esistono la Costituzione repubblicana e la civiltà giuridica, i diritti e le persone. E ce n'è ancora di più nella rabbia acida con la quale sfidano il Quirinale, "reo" di aver confermato che i controlli antimafia non possono essere indeboliti. Le reazioni di ministri impenitenti e peones intolleranti alla sentenza che ha ristabilito un sacrosanto principio di uguaglianza, a tutela dei bambini comunque nati da coppie omosessuali, oscillano tra ridicolo e pericolo. Il ridicolo è evidente. Quando sentiamo atei devoti alla Salvini che, tuonando tra le macerie di precedenti matrimoni, pretendono di insegnare alle masse l'importanza della «vera famiglia» e l'urgenza di preservare «le radici degli alberi che hanno fatto crescere i nostri nonni, perché senza mamma e papà non saremmo qui», crediamo davvero di essere su *Scherzi a parte* con Teo Teocoli. Quando leggiamo pasionarie radiceggianti alla Roccella che, buttando al macero le antiche battaglie pannelliane, sdottoreggiano in punto di diritto sull'errore dei giudici che hanno compiuto «una scelta contraria all'interesse del minore», pensiamo davvero di vivere nel «mondo al contrario» del generale Vannacci.
continua a pagina 13

LA VERITÀ SULLE SFIDE ECONOMICHE E SOCIALI
DEL NOSTRO FUTURO

il nuovo libro di
CARLO COTTARELLI

Senza giri
di parole

MONDADORI
www.mondadori.it



LA FOTOGRAFIA
di **MICHELE SMARGIASSI**

L'addio a Salgado il mondo nei suoi occhi

alle pagine 28 e 29

Fratelli d'Italia contro Saviano usando Falcone

di **VALERIA FORGNONE**

Un nuovo attacco. FdI ancora contro Roberto Saviano nel giorno dell'anniversario della strage di Capaci. Un post sui social del partito della premier: il poster di *Gomorra*, la serie tratta dal libro di Saviano, come «esempio da evitare», contrapposto all'immagine di Falcone e Borsellino, «esempi da emulare». Sopra il messaggio: «Diffida di chi ha migliorato la propria vita speculando sulla criminalità».
a pagina 17

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: publicita@admanzoni.it

La nostra carta preleva
da materiali riciclati
e ha l'impronta
in maniera sostenibile

con
Voci D'Oriente
€ 12,80

MORTO A 81 ANNI
Salgado, fotografo degli ultimi
ha scosso le nostre coscienze

GIULIA ZONCA - PAGINA 26



**McCurry: "Ho perso un amico
ha mostrato il volto del mondo"**

GUILA CORTASSA - PAGINA 27



L'INTERVISTA

**La seconda vita di Amanda Lear
"La pittura mi salva dall'analisi"**

ADRIANA MARMIROLI - PAGINA 21



LA STAMPA

SABATO 24 MAGGIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 141 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

IL COMMISSARIO KUBILIUS: È SOLO TATTICA, MANTENIAMO LA CALMA. MOODY'S MIGLIORA LE PROSPETTIVE DELL'ITALIA

Dazi, schiaffo di Trump all'Ue

Il presidente Usa: inutile discutere con Bruxelles, dal 1° giugno tariffe al 50%. Crollano le Borse

IL REPORTAGE

**Gli israeliti d'America
"Torniamo nei ghetti"**

ALBERTO SIMONI

Fran abita a pochi isolati dal Capital Jewish Museum. Quando ieri mattina ha varcato l'ingresso del suo palazzo sulla Nona strada ha girato subito a sinistra. È andata automaticamente dalla parte opposta dove mercoledì sera alle 9.05 il 30enne Elias Rodriguez ha freddato i quasi coetanei Yaron Lischinsky e Sarah Milgrim appena usciti da un convegno per giovani diplomatici. Fran è un architetto, ha poco più di 26 anni, è cresciuta a Los Angeles ma ha trascorso tutte le estati, fra campus scuola e studi, in Israele. - PAGINA 4

LE IDEE

**Perché è così difficile
essere ebrei oggi**

NATHANIA ZEVI

Essere ebrei oggi significa portare sulle spalle una doppia, di quasi insopportabile, responsabilità: quella di tentare di vivere, per quanto semi normalmente, e spiegare. Spiegare sempre. Spiegare che essere ebrei non equivale a sedere sugli scranni del governo di Israele, di questo governo di Israele, che è - peraltro - uno dei (tanti) governi che Israele ha avuto. Che la parola sionista non solo non è sinonimo di nazista, ma tantomeno di pensiero violento. - PAGINA 5

**Ad Harvard gli Usa
si giocano il loro futuro**

Fabrizia Giuliani

MARCO BRESOLIN
FRANCESCO SEMPRINI

Nuovo schiaffo di Donald Trump all'Unione Europea: la Casa Bianca minaccia dazi al 50% da giugno. Immediato contraccolpo sulle Borse che cedono terreno. - PAGINE 2, 3 E 23

**Wolf: l'Europa tratti
ma le manca un leader**

Fabrizio Goria

IL COMMENTO

**L'obiettivo di Donald
è aiutare le big tech**

PIETRO REICHLIN

Nell'ultima puntata della saga sulla guerra dei dazi scatenata dalla nuova amministrazione americana, ci era sembrato che Trump cominciasse a dare segnali di ravvedimento. - PAGINA 24

IL MONDO IN GUERRA

**Russia, no al Vaticano
ora media la Svizzera**

Giacomo Galeazzi

**A Gaza hanno smesso
di seppellire i cadaveri**

Martina Marchiò

VITTORIA SUL CAGLIARI E SCUDETTO. CONTE PRIMO ALLENATORE A VINCERE IN ITALIA CON TRE SQUADRE DIVERSE



IL REPORTAGE

**A Pozzuoli la terra trema
stavolta è per la gioia**



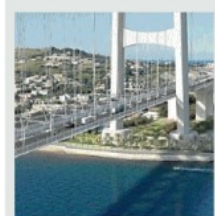
MARIA ROSA TOMASELLO

Il numero Quattro si è fatto carne "na sera 'e maggio". E nelle facce dipinte di bianco e d'azzurro dei bambini che esplodono di felicità al gol di Scott Francis McTominay. - PAGINA 33

IL CASO ANTIMAFIA

**Ponte sullo Stretto
Meloni frena Salvini
Accordo con Musk
Starlink va sui treni**

CAPURSO, FAMÀ, LOMBARDO



La ruspa di Matteo Salvini si è fermata qualche metro prima di finire contro un muro. Il leader della Lega voleva inserire a tutti i costi nel decreto Infrastrutture, ora all'esame del Parlamento, una norma con cui intervenire sui controlli degli appalti per il progetto del Ponte di Messina. - PAGINE 10-11 E 13

I DIRITTI

**Se le disuguaglianze
alimentano le paure**

CHIARA SARACENO

La disuguaglianza assume più forme e riguarda dimensioni diverse: di reddito, di opportunità, di potere, di riconoscimento, di libertà di movimento, di salute e speranze di vita. Talvolta queste dimensioni si sovrappongono, creando condizioni letteralmente intollerabili. Ma possono anche esistere in modo distinto: un'istruzione elevata può non essere sufficiente a proteggere una donna dalle discriminazioni. - PAGINA 25

**Le due madri, i figli
e il ruolo dei giudici**

Serena Sileoni

HELP GAZA NOW

CON IL TUO 5X1000

CODICE FISCALE:
97054400581

(Codice fiscale valido fino al 31/12/2025)

BUONGIORNO

Sui giornali imperversano gli avvocati di Andrea Sempio, l'assassino alternativo all'assassino ufficiale, Alberto Stasi (omicidio di Chiara Poggi, Garlasco, diciotto anni fa). Sono letture istruttive. L'avvocato senior si chiama Massimo Lovati, ha 73 anni e quando dice la procura è il mio avversario, loro sono l'accusa e io la difesa, dice la verità sostanziale contrapposta alla verità formale, secondo cui i magistrati inquirenti dovrebbero trovare anche le prove a favore di indagati e imputati: non ci crede più nessuno, nemmeno chi di giustizia ci campa, e l'ingiustizia qui è nel grande spettacolo a cui manca solo il televoto. Ci arriveremo, è questione di tempo. Con il codice A votate Sempio colpevole, con il codice B votate Stasi. State facendo un circo, dice Lovati ai giornalisti. Chiede: quante ne dite voi

Senza paura, con paura

MATTIA FELTRI

per fare spettacolo? Si riferisce in particolare all'avvocato junior e amica di Sempio dai tempi della scuola, Angela Taccia, raggiunta da popolarità improvvisa per aver scritto su Instagram "lotta dura senza paura": lotta contro gli inquirenti, naturalmente. Anche lei gode del privilegio diciamo così - dell'intervista. Ho il sospetto che l'indagine sia molto debole, dice, e dunque cerchino di creare il mostro mediatico. Sempio ha paura, dice, ma non dell'inchiesta: lui è innocente e l'innocenza sarà dimostrata. Ha paura di voi, dice Taccia. Ha paura di quello che finisce sui giornali e sulle tv. E ne ha perché, aggiungo io, a quello che finisce sui giornali e sulle tv non c'è rimedio: la giustizia prevede anche le assoluzioni, la stampa invece prevede soltanto prigionieri in pubblica piazza.

CZ CENTRI DENTALI ZANARDI

UN'ALTERNATIVA ITALIANA AL TURISMO DENTALE

Novara
Via Valsesia, 7
0321 1828313

CENTRIDENTALIZANARDI.IT



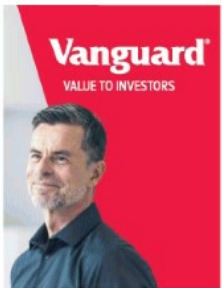
Vanguard
VALUE TO INVESTORS

**TRIMESTRALI TUTTI I CONTI
DELLE QUOTATE ITALIANE**

**CASA AL MARE I PREZZI
LOCALITÀ PER LOCALITÀ**

**MILANO
FINANZA**

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 24 Maggio 2025 Anno XXXVII - Numero 101 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Espresso* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4808, DCN Milano

DAZI TRUMP MINACCIA L'EUROPA

In borsa riecco l'allarme

Quali occasioni a Milano

INTERVISTA IL TYCOON A TUTTO CAMPO

Musk: torno a guidare

la mia Tesla a Wall Street

TITOLI DI STATO Martedì 27 il Mef avvia l'emissione legata all'indice dei prezzi, che può salire per i dazi. Per chi invece vuole giocare all'attacco c'è un'occasione negli Usa

Btp Italia o T-Bond

*Quello tricolore è anti-inflazione
Ma quello americano rende di più*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

L'argomento è stato appena sfiorato nella copiosa e continua produzione di articoli e commenti sul nuovo papato di Leone XIV. Solo accenni alle difficoltà delle finanze vaticane, come del resto ha fatto il Papa stesso. Che cosa c'è dietro quegli avvisi fugaci? Per capire un tema che tocca tutti i cattolici e non solo, ma anche le autorità italiane vista la collocazione del Vaticano nel tessuto stesso di Roma, occorre risalire a molti anni fa, anzi a decenni e

precisamente a poco prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale. Allora era Papa Pio XII, all'anagrafo non ufficiale Papa Pacelli, romano, proveniente dalla famiglia dei principi Pacelli. Allora era già funzionante la banca del Vaticano, in sigla Ior, Istituto per le opere di religione, e l'amministratore delegato, anche se con il titolo di segretario amministrativo, era il nobile romano Massimo Spada. All'epoca era ancora grasso il cosiddetto Obolo di S. Pietro, cioè la carità dei cattolici da tutto il mondo. Poco prima dello scoppio della guerra il Papa chiamò a sé Spada per porgli questa specifica domanda, con la confidenza che poteva esserci fra nobili romani: «Caro Massimo», chiese Pio XII, «con la guerra alle porte, cosa facciamo della grande liquidità che ci arriva?». Spada chiese un giorno



NON SOLO BPM VS UNICREDIT
Quante battaglie legali
tra le banche del risiko

TARGET PRICE IN AUMENTO
Perché per gli analisti
Enel può salire a 10 euro

ANALISI DI UN BOOM
Ma l'Etf attivo conviene
all'investitore o alla sgr?

**Promuoviamo la
consapevolezza finanziaria
per dare più valore
al tuo domani.**

In oltre 10 anni, con Accademia ANIMA abbiamo formato oltre 12mila consulenti e professionisti del settore finanziario*. E dal 2024 con Fondazione ANIMA contribuiamo a sostenere progetti e iniziative di educazione finanziaria a favore dei più vulnerabili.



ANIMA 

Più valore al tuo domani

*Fonte dati ANIMA, al 31/12/2024

AVVERTENZE: Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Prospetto, il Documento contenente le informazioni chiave (KID), il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti, che descrivono anche i rischi degli investimenti, possono essere ottenuti in qualsiasi tempo, gratuitamente sul sito web della Società di gestione e presso i Soggetti incaricati del collocamento. È inoltre possibile ottenere copie cartacee di questi documenti presso la Società di gestione del fondo su richiesta. I KID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è subordinato alla valutazione di opportunità e adeguatezza prevista dalla normativa vigente. ANIMA Sgr si riserva il diritto di modificare in ogni momento le informazioni riportate. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.

Traffico crociere in aumento, il focus

Livorno al quinto posto in Italia. Occhi puntati sull'Isola d'Elba e sulle opportunità di sviluppo di Portoferraio. PORTOFERRAIO - Saranno 15,29 milioni i passeggeri che nel 2025 passeranno dai porti italiani. Risposte Turismo prevede per l'anno un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nazionale, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, in conseguenza di una forte ripresa del mercato iniziata nel 2023 dopo la parentesi pandemica del biennio 2020-2021. I dati sono stati presentati dalla società di consulenza a Portoferraio, in occasione dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante organizzata da Risposte Turismo in collaborazione co l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'evento, dal titolo " Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si è svolto presso la sede dell'Isis "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e ha rappresentato un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico. E' stato il presidente di Risposte Turismo, Francesco di Cesare, a fornire un quadro di insieme del crocierismo sia livello internazionale, che nazionale, con un focus sui porti elbani. A livello nazionale, la società prevede per il 2025 una crescita del traffico crocieristico di circa il 7% rispetto al 2024, anno, quest'ultimo, che a sua volta si era chiuso con una movimentazione complessiva di 14,23 milioni di passeggeri e un aumento del 3,1% su base annuale. Si prevede inoltre un incremento delle toccate nave, che raggiungeranno quota 5.430, 220 in più rispetto a quelle del 2024. Il primato è ancora del porto di Civitavecchia, che raggiungerà i 3.55 milioni di passeggeri, con una crescita del 2,8% su base annuale; in seconda posizione Napoli, con 2,1 mln di passeggeri e un previsto aumento del traffico del 21% sul 2024. Il porto campano è, dopo quello laziale, il secondo scalo portuale nella storia italiana a superare la soglia dei due milioni di passeggeri. Seguono Genova e Palermo, con rispettivamente 1,7 e 1 mln di passeggeri, in crescita rispettivamente dell'11 e del 9,4%. Mentre Livorno si piazza in quinta posizione con una stima di 850.000 passeggeri e una leggera contrazione sul 2024. Nelle successive cinque posizioni figurano Messina, La Spezia, Savona, Cagliari, Venezia e Bari. L'analisi del 2024 evidenzia invece una chiara distinzione del traffico sulla base delle macro-aree selezionate. Sul podio spicca quella del centro-sud Tirreno, con un totale di 5,35 milioni di crocieristi movimentati. A seguire il Nord Tirreno, con 3,98 mln di passeggeri, le Isole, con 2,65 mln di passeggeri e l'Adriatico e lo Ionio, con 2,25 mln di passeggeri. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,46 milioni di passeggeri, seguito dalla Liguria (3,03 milioni), dalla Sicilia (1,91 mln) e dalla Campania (1,89 milioni). In quinta posizione la Toscana, con 943mila passeggeri movimentati. Per quanto riguarda le compagnie di navigazione, il gruppo Msc si conferma leader del settore. Il 26,4% delle 183 navi che nel 2025 solcheranno

Gazzetta di Livorno

Traffico crociere in aumento, il focus

05/23/2025 19:41

Livorno al quinto posto in Italia. Occhi puntati sull'Isola d'Elba e sulle opportunità di sviluppo di Portoferraio. PORTOFERRAIO – Saranno 15,29 milioni i passeggeri che nel 2025 passeranno dai porti italiani. Risposte Turismo prevede per l'anno un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nazionale, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, in conseguenza di una forte ripresa del mercato iniziata nel 2023 dopo la parentesi pandemica del biennio 2020-2021. I dati sono stati presentati dalla società di consulenza a Portoferraio, in occasione dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante organizzata da Risposte Turismo in collaborazione co l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'evento, dal titolo " Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si è svolto presso la sede dell'Isis "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e ha rappresentato un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico. E' stato il presidente di Risposte Turismo, Francesco di Cesare, a fornire un quadro di insieme del crocierismo sia livello internazionale, che nazionale, con un focus sui porti elbani. A livello nazionale, la società prevede per il 2025 una crescita del traffico crocieristico di circa il 7% rispetto al 2024, anno, quest'ultimo, che a sua volta si era chiuso con una movimentazione complessiva di 14,23 milioni di passeggeri e un aumento del 3,1% su base annuale. Si prevede inoltre un incremento delle toccate nave, che raggiungeranno quota 5.430, 220 in più rispetto a quelle del 2024. Il primato è ancora del porto di Civitavecchia, che raggiungerà i 3.55 milioni di passeggeri, con una crescita del 2,8% su base annuale; in seconda posizione Napoli, con 2,1 mln di passeggeri e un previsto aumento del traffico del 21% sul 2024. Il porto campano è, dopo quello laziale, il secondo scalo portuale nella storia italiana a superare la soglia dei due milioni di passeggeri. Seguono Genova e Palermo, con rispettivamente 1,7 e 1 mln di passeggeri, in crescita rispettivamente dell'11 e del 9,4%. Mentre Livorno si piazza in quinta posizione con una stima di 850.000 passeggeri e una leggera contrazione sul 2024. Nelle successive cinque posizioni figurano Messina, La Spezia, Savona, Cagliari, Venezia e Bari. L'analisi del 2024 evidenzia invece una chiara distinzione del traffico sulla base delle macro-aree selezionate. Sul podio spicca quella del centro-sud Tirreno, con un totale di 5,35 milioni di crocieristi movimentati. A seguire il Nord Tirreno, con 3,98 mln di passeggeri, le Isole, con 2,65 mln di passeggeri e l'Adriatico e lo Ionio, con 2,25 mln di passeggeri. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,46 milioni di passeggeri, seguito dalla Liguria (3,03 milioni), dalla Sicilia (1,91 mln) e dalla Campania (1,89 milioni). In quinta posizione la Toscana, con 943mila passeggeri movimentati. Per quanto riguarda le compagnie di navigazione, il gruppo Msc si conferma leader del settore. Il 26,4% delle 183 navi che nel 2025 solcheranno

Gazzetta di Livorno

Primo Piano

il Mediterraneo sono del gruppo di Gianluigi Aponte. In seconda posizione Costa Crociere (14,5%). A seguire Royal Cribbean (7,4%) e Norwegian (5,5%). Il focus sui porti elbani ha restituito un quadro rassicurante. Nel 2024, il principale porto dell'Isola, Portoferraio ha visto arrivare in banchina 29 navi da crociera, che hanno interessato 19 gruppi crocieristici, tre dei quali si sono distinti per il numero degli scali effettuati: Star Clippers (con il 13% degli scali complessivamente effettuati a Portoferraio), Windstar Cruises (12%) e Seadream Yacht Creuses (10%). 23.674 i passeggeri arrivati, per un totale di 92 toccate nave. Le previsioni per il 2025 indicano una stima di 27.000 passeggeri e un totale di 85 toccate nave, con una distribuzione mensile che vedrà raggiungere il suo picco nei mesi di maggio e giugno, con rispettivamente 25 e 29 toccate. I porti elbani stanno insomma facendo registrare un trend positivo di crescita, anche grazie ad una rinnovata capacità di attrazione dell'Isola, che mantiene un suo forte appeal. L'obiettivo è quello di tornare gradualmente ai dati del 2019, quando furono registrati 31.848 passeggeri, o fare anche meglio ed eguagliare il biennio 2015-2016, quando furono movimentati 37.486 e 43.076 passeggeri. Negli interventi che si sono susseguiti nel corso dell'iniziativa, i funzionari dell'Autorità di Sistema Portuale (Stefano Bianco e Susanna Simoni) hanno elencato le numerose iniziative di infrastrutturazione che la Port Authority sta portando avanti nell'Isola, a cominciare dai lavori di messa in sicurezza dell'area portuale, per finire con i lavori in corso per la elettrificazione delle banchine (cold ironing). Con riferimento al crocierismo l'intervento più rilevante è rappresentato dal recupero dell'area ex Stella Marina, da poter adibire a una stazione dedicata alla traffico dei passeggeri. Nel corso della giornata si sono susseguiti numerosi interventi, a cominciare da quelli dei rappresentanti istituzionali: dal sindaco di Portoferraio, Tiziano Nocentini, alla vice sindaca di Rio Marina, Sara Caracci, dal segretario generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Pierluigi Giuntoli, al Comandante della Capitaneria di Porto, Mirko Orrù, per finire con la vice presidente di MedCruise, Laura Cimaglia e la Responsabile Comunicazione di **ASSOPORTI**, Tiziana Murgia. Le riflessioni sulle sfide del crocierismo elbano sono state affidate a due panel di relatori altamente qualificati. Presenti tra gli altri: Marco Casaroli (Tesi Viaggi), Maurizio Serini (CNA Livorno), Emilio Massimo De Ferrari (Federalalberghi), Giovanni Gasparini (Asamar Toscana), Franca Rosso (Assocom Elba) e Francesco Tapinassi (Direttore Toscana Promozione Turistica). "Le previsioni di Risposte Turismo sono incoraggianti - ha dichiarato il commissario straordinario dell'AdSP, Luciano Guerrieri -, le crociere sono una risorsa importante che dobbiamo continuare a far crescere. Un simile traguardo richiede una visione sistemica che sia valida per tutto il territorio e che coinvolga operatori e istituzioni".

Green Report

Primo Piano

Crociere, a Portoferraio fa tappa l'Italian Cruise day in tour

Saranno 15,29 milioni i passeggeri che nel 2025 passeranno dai porti italiani. Risposte Turismo prevede per l'anno un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nazionale, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, in conseguenza di una forte ripresa del mercato iniziata nel 2023 dopo la parentesi pandemica del biennio 2020-2021. I dati sono stati presentati dalla società di consulenza a Portoferraio, in occasione dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante organizzata da Risposte Turismo in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'evento, dal titolo "Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si è svolto presso la sede dell'I.S.I.S. "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e ha rappresentato un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico. E' stato il Presidente di Risposte Turismo, Francesco di Cesare, a fornire un quadro di insieme del crocierismo sia livello internazionale, che nazionale, con un focus sui porti elbani. A livello nazionale, la società prevede per il 2025 una crescita del traffico crocieristico di circa il 7% rispetto al 2024, anno, quest'ultimo, che a sua volta si era chiuso con una movimentazione complessiva di 14,23 mln di passeggeri e un aumento del 3,1% su base annuale. Si prevede inoltre un incremento delle toccate nave, che raggiungeranno quota 5.430, 220 in più rispetto a quelle del 2024. Il primato è ancora del porto di Civitavecchia, che raggiungerà i 3.55 mln di passeggeri, con una crescita del 2,8% su base annuale; in seconda posizione Napoli, con 2,1 mln di passeggeri e un previsto aumento del traffico del 21% sul 2024. Il porto campano è, dopo quello laziale, il secondo scalo portuale nella storia italiana a superare la soglia dei due milioni di passeggeri. Seguono Genova e Palermo, con rispettivamente 1,7 e 1 mln di passeggeri, in crescita rispettivamente dell'11 e del 9,4%. Mentre Livorno si piazza in quinta posizione con una stima di 850.000 passeggeri e una leggera contrazione sul 2024. Nelle successive cinque posizioni figurano Messina, La Spezia, Savona, Cagliari, Venezia e Bari. L'analisi del 2024 evidenzia invece una chiara distinzione del traffico sulla base delle macro-aree selezionate. Sul podio spicca quella del centro-sud Tirreno, con un totale di 5,35 mln di crocieristi movimentati. A seguire il Nord Tirreno, con 3,98 mln di passeggeri, le Isole, con 2,65 mln di passeggeri e l'Adriatico e lo Ionio, con 2,25 mln di passeggeri. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,46 milioni di passeggeri, seguito dalla Liguria (3,03 milioni), dalla Sicilia (1,91 mln) e dalla Campania (1,89 milioni). In quinta posizione la Toscana, con 943 mila passeggeri movimentati. Per quanto riguarda le compagnie di navigazione, il gruppo Msc si conferma leader del settore. Il 26,4% delle 183 navi che nel 2025 solcheranno il Mediterraneo sono del gruppo di Gianluigi Aponte. In seconda posizione Costa Crociere (14,5%). A seguire Royal Cribbean



Green Report

Primo Piano

(7,4%) e Norwegian (5,5%). Il focus sui porti elbani ha restituito un quadro rassicurante. Nel 2024, il principale porto dell'Isola, Portoferraio ha visto arrivare in banchina 29 navi da crociera, che hanno interessato 19 gruppi crocieristici, tre dei quali si sono distinti per il numero degli scali effettuati: Star Clippers (con il 13% degli scali complessivamente effettuati a Portoferraio), Windstar Cruises (12%) e Seadream Yacht Creuses (10%). 23.674 i passeggeri arrivati, per un totale di 92 toccate nave. Le previsioni per il 2025 indicano una stima di 27.000 passeggeri e un totale di 85 toccate nave, con una distribuzione mensile che vedrà raggiungere il suo picco nei mesi di maggio e giugno, con rispettivamente 25 e 29 toccate. I porti elbani stanno insomma facendo registrare un trend positivo di crescita, anche grazie ad una rinnovata capacità di attrazione dell'Isola, che mantiene un suo forte appeal. L'obiettivo è quello di tornare gradualmente ai dati del 2019, quando furono registrati 31.848 passeggeri, o fare anche meglio ed eguagliare il biennio 2015-2016, quando furono movimentati 37.486 e 43.076 passeggeri. Negli interventi che si sono susseguiti nel corso dell'iniziativa, i funzionari dell'Autorità di Sistema Portuale (Stefano Bianco e Susanna Simoni) hanno elencato le numerose iniziative di infrastrutturazione che la Port Authority sta portando avanti nell'Isola, a cominciare dai lavori di messa in sicurezza dell'area portuale, per finire con i lavori in corso per la elettrificazione delle banchine (cold ironing). Con riferimento al crocierismo l'intervento più rilevante è rappresentato dal recupero dell'area ex Stella Marina, da poter adibire a una stazione dedicata al traffico dei passeggeri. Nel corso della giornata si sono susseguiti numerosi interventi, a cominciare da quelli dei rappresentanti istituzionali: dal sindaco di Portoferraio, Tiziano Nocentini, alla vice sindaca di Rio Marina, Sara Caracci, dal segretario generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Pierluigi Giuntoli, al Comandante della Capitaneria di Porto, Mirko Orrù, per finire con la vice presidente di MedCruise, Laura Cimaglia e la Responsabile Comunicazione di **ASSOPORTI**, Tiziana Murgia. Le riflessioni sulle sfide del crocierismo elbano sono state affidate a due panel di relatori altamente qualificati. Presenti tra gli altri: Marco Casaroli (Tesi Viaggi), Maurizio Serini (CNA Livorno), Emilio Massimo De Ferrari (Federalalberghi), Giovanni Gasparini (Asamar Toscana), Franca Rosso (Assocom Elba) e Francesco Tapinassi (Direttore Toscana Promozione Turistica). "Le previsioni di Risposte Turismo sono incoraggianti - ha dichiarato il commissario straordinario dell'AdSP, Luciano Guerrieri -, le crociere sono una risorsa importante che dobbiamo continuare a far crescere. Un simile traguardo richiede una visione sistemica che sia valida per tutto il territorio e che coinvolga operatori e istituzioni".

Spostare i traghetti extra Schengen dallo scalo antico all'area ex silos: ci sono problemi di inquinamento

E' il diktat che si alza nello scalo dopo la "lite" solo in parte ricomposta tra Comune e Authority. Anche uno studio commissionato diceva la stessa cosa. Il nuovo Prg dovrà sistemare tutto. Spostare i traghetti extra Schengen dalle banchine del Porto Antico a quelle ex silos senza interferenze. Un diktat quello che si alza a gran voce in ambito portuale alla luce dello strappo istituzionale, ricucito solo in parte, tra sindaco e presidente dell'Ap. La discussione in libertà è aperta all'interno degli ambienti coinvolti nella vita produttiva dello scalo dorico, posizioni diverse che rischiano di creare un muro contro muro pericoloso. Del resto il disegno di una nuova ubicazione per gli attracchi di almeno due navi passeggeri, quelle dell' Adria Ferries che collegano Ancona a Durazzo e i traghetti croati più piccoli, figurava nei piani della vecchia leadership sia dell'Autorità portuale che del Comune, da **Rodolfo Giampieri** a Valeria Mancinelli. Posizioni non casuali e basate anche su uno studio commissionato dalla stessa Autorità portuale anni fa che prendeva in esame alcune interessanti simulazioni. In particolare l'impatto dei fattori inquinanti provocati dall'attracco di queste navi nella posizione attuale, banchine 8-11,

messi a confronto con le stesse emissioni delle stesse navi ormeggiate però dalla 19 alla 21. Lo studio in questione era collegato al PIA 1, il piano coordinato dal professor Floriano Bonifazi e finanziato proprio dai due enti poc'anzi nominati, oltre alla Regione. Ossido di azoto, biossido di zolfo, polveri sottili, ma anche l'incidenza del rumore sono i fattori inquinanti ambientali presi in esame e il risultato delle simulazioni chiarisce come lo spostamento di almeno quei traghetti dall'altra parte del porto sia una buonissima idea sotto il profilo ambientale. Un quinto del traffico è in grado di produrre la stragrande maggioranza di inquinamento. Stiamo parlando dei traffici extra Schengen, Albania e Montenegro, oltre ai collegamenti con la Croazia, generano solo il 21% dei traffici RO/Pax totali su Ancona, ma a causa delle pratiche doganali di imbarco-sbarco, producono l'80% dell'inquinamento complessivo visti i tempi necessari allo smaltimento delle operazioni. Ecco perché quelle navi andrebbero spostate di là e ormeggiate con la poppa verso est, verso l'area in frana tra il Borghetto e Torrette e comunque fuori dalla 'conca' del porto a ridosso della città. Una scelta, come accennato all'inizio, non condivisa da tutti. In attesa della 'Penisola', inoltre, per cui bisognerà attendere almeno una decina di anni (l'ipotesi più ottimistica), altri armatori vorrebbero spostare le navi passeggeri nel porto commerciale per facilitare le operazioni invece di dover entrare nell'imbuto tra Mandracchio, Mole e varco Da Chio, fino alle facility all'ombra del Duomo. La riscrittura del Piano regolatore del porto, dopo il caos delle scorse settimane, dovrebbe sistemare anche questo dettaglio. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo.



E' il diktat che si alza nello scalo dopo la "lite" solo in parte ricomposta tra Comune e Authority. Anche uno studio commissionato diceva la stessa cosa. Il nuovo Prg dovrà sistemare tutto. Spostare i traghetti extra Schengen dalle banchine del Porto Antico a quelle ex silos senza interferenze. Un diktat quello che si alza a gran voce in ambito portuale alla luce dello strappo istituzionale, ricucito solo in parte, tra sindaco e presidente dell'Ap. La discussione in libertà è aperta all'interno degli ambienti coinvolti nella vita produttiva dello scalo dorico, posizioni diverse che rischiano di creare un muro contro muro pericoloso. Del resto il disegno di una nuova ubicazione per gli attracchi di almeno due navi passeggeri, quelle dell' Adria Ferries che collegano Ancona a Durazzo e i traghetti croati più piccoli, figurava nei piani della vecchia leadership sia dell'Autorità portuale che del Comune, da Rodolfo Giampieri a Valeria Mancinelli. Posizioni non casuali e basate anche su uno studio commissionato dalla stessa Autorità portuale anni fa che prendeva in esame alcune interessanti simulazioni. In particolare l'impatto dei fattori inquinanti provocati dall'attracco di queste navi nella posizione attuale, banchine 8-11, messi a confronto con le stesse emissioni delle stesse navi ormeggiate però dalla 19 alla 21. Lo studio in questione era collegato al PIA 1, il piano coordinato dal professor Floriano Bonifazi e finanziato proprio dai due enti poc'anzi nominati, oltre alla Regione. Ossido di azoto, biossido di zolfo, polveri sottili, ma anche l'incidenza del rumore sono i fattori inquinanti ambientali presi in esame e il risultato delle simulazioni chiarisce come lo spostamento di almeno quei traghetti dall'altra parte del porto sia una buonissima idea sotto il profilo ambientale. Un quinto del traffico è in grado di produrre la stragrande maggioranza di inquinamento. Stiamo parlando dei traffici extra Schengen, Albania e Montenegro, oltre ai collegamenti con la Croazia, generano solo il 21% dei traffici RO/Pax totali su Ancona, ma a causa delle pratiche doganali di imbarco-sbarco, producono l'80% dell'inquinamento complessivo visti i tempi necessari allo smaltimento delle operazioni. Ecco perché quelle navi andrebbero spostate di là e ormeggiate con la poppa verso est, verso l'area in frana tra il Borghetto e Torrette e comunque fuori dalla 'conca' del porto a ridosso della città. Una scelta, come accennato all'inizio, non condivisa da tutti. In attesa della 'Penisola', inoltre, per cui bisognerà attendere almeno una decina di anni (l'ipotesi più ottimistica), altri armatori vorrebbero spostare le navi passeggeri nel porto commerciale per facilitare le operazioni invece di dover entrare nell'imbuto tra Mandracchio, Mole e varco Da Chio, fino alle facility all'ombra del Duomo. La riscrittura del Piano regolatore del porto, dopo il caos delle scorse settimane, dovrebbe sistemare anche questo dettaglio. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo.

Crescono le crociere (boom a Napoli): ma a Livorno no

Però aumenta il numero delle love boat in arrivo PORTOFERRAIO (Livorno). Crescerà la "torta" del turismo formato crociera nel 2025: crescerà per l'Italia di oltre 7 punti percentuali, e per i primi quindici porti perfino di più (8%). Ma per Livorno no: è l'unico porto fra i primi cinque a mettere a segno un dato previsionale con il segno "meno" per quanto riguarda il numero dei passeggeri. Di poco, ma in arretramento: meno 1,6%, lasciando per strada più di 14mila vacanzieri rispetto a quanto accaduto nei dodici mesi dello scorso anno. Se guardiamo al complesso dei primi 15 porti, quelli che hanno in mano il 93,7% di tutto il giro dei turisti, se ne contano solo altri due per i quali le stime mettono in preventivo un'annata a passo di gambero (a Savona la flessione dovrebbe essere di quasi tre punti e mezzo, a Ravenna addirittura di 15). È questo il quadro che emerge dalle analisi di Risposte Turismo, una società attiva sul fronte caldo della consulenza ad uso di organizzazioni e imprese della macro-industria turistica: la guida il presidente Francesco Di Cesare in tandem con il direttore Anthony La Salandra. Negli altri grandi poli delle love boat, invece, il "barometro" segna "bello stabile", se non "straordinario" e oltre:

unica realtà a non segnare incrementi record è Civitavecchia, il porto che è la porta di accesso a Roma praticamente in esclusiva: quanto basta per metterla al riparo da qualsiasi possibilità di perdere la posizione in testa alla classifica nazionale con più di 3,5 milioni di turisti, anche se l'incremento resta al di sotto dei tre punti percentuali. Per Napoli si prevede una impennata del 21% e un consolidamento del secondo posto del podio, dopo il sorpasso che ha lasciato in terza posizione Genova, anch'essa però vista in crescita dell'11% come numero di passeggeri. Al quarto posto Palermo, che dovrebbe superare la soglia del milione di persone e totalizzare un incremento del 9,4%. Ma l'aumento più ragguardevole lo fa registrare Messina (quasi il 29% in più) e oramai a un passo da Livorno. Incremento a due cifre pure per La Spezia: 16,7%. Merita attenzione però il fatto che per toccate di nave Livorno risulterebbe uno degli scali più ambiti: ecco la previsione di una conferma del terzo posto con 374 navi da crociera in arrivo, il 5,1% in più rispetto allo scorso anno. Sul podio, dunque, alle spalle ovviamente di Civitavecchia e Napoli, inarrivabili l'una con 899 navi e l'altra con 568 (ma anche stavolta più di Genova, battuta per 374 a 333). Più navi ma meno crocieristi: significa che si tratta evidentemente di navi più piccole. E a questo punto c'è da capire se più piccole perché, ad esempio, nella fascia alta del mercato o no. È comunque da tener presente che finalmente ci si è lasciati alle spalle, Covid a parte, la fase del tracollo dopo aver festeggiato il superamento simbolico del milionesimo crocierista nel 2012, il 2 dicembre: con una coppia newyorkese a bordo della "Celebrity Silhouette" (gruppo Royal Caribbean) alla quale venne offerto un tour con buon pranzo a Bolgheri e degustazioni chic nelle cantine dell'Ornellaia.



Però aumenta il numero delle love boat in arrivo PORTOFERRAIO (Livorno). Crescerà la "torta" del turismo formato crociera nel 2025: crescerà per l'Italia di oltre 7 punti percentuali, e per i primi quindici porti perfino di più (8%). Ma per Livorno no: è l'unico porto fra i primi cinque a mettere a segno un dato previsionale con il segno "meno" per quanto riguarda il numero dei passeggeri. Di poco, ma in arretramento: meno 1,6%, lasciando per strada più di 14mila vacanzieri rispetto a quanto accaduto nei dodici mesi dello scorso anno. Se guardiamo al complesso dei primi 15 porti, quelli che hanno in mano il 93,7% di tutto il giro dei turisti, se ne contano solo altri due per i quali le stime mettono in preventivo un'annata a passo di gambero (a Savona la flessione dovrebbe essere di quasi tre punti e mezzo, a Ravenna addirittura di 15). È questo il quadro che emerge dalle analisi di Risposte Turismo, una società attiva sul fronte caldo della consulenza ad uso di organizzazioni e imprese della macro-industria turistica: la guida il presidente Francesco Di Cesare in tandem con il direttore Anthony La Salandra. Negli altri grandi poli delle love boat, invece, il "barometro" segna "bello stabile", se non "straordinario" e oltre: il porto che è la porta di accesso a Roma praticamente in esclusiva: quanto basta per metterla al riparo da qualsiasi possibilità di perdere la posizione in testa alla classifica nazionale con più di 3,5 milioni di turisti, anche se l'incremento resta al di sotto dei tre punti percentuali. Per Napoli si prevede una impennata del 21% e un consolidamento del secondo posto del podio, dopo il sorpasso che ha lasciato in terza posizione Genova, anch'essa però vista in crescita dell'11% come numero di passeggeri. Al quarto posto Palermo, che dovrebbe superare la soglia del milione di persone e totalizzare un incremento del 9,4%. Ma l'aumento più ragguardevole lo fa registrare Messina (quasi il 29% in più) e oramai a un passo da Livorno. Incremento a due cifre pure per La Spezia: 16,7%. Merita attenzione però il fatto che per toccate

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

più una capatina a Pisa all'ombra della Torre Pendente. Pochi mesi più tardi, iniziò un ruzzolone che, per i contraccolpi degli intasamenti al momento dell'attracco, spinse altrove gli armatori facendo perdere al porto di Livorno in breve tempo il 40% della sua clientela nelle crociere. Ora siamo ben lontani da quota un milione ma neppure poi così tanto. Era presente tutto questo nel menù dell'incontro in agenda a Portoferraio: l'appuntamento è negli eventi dell' "Italian Cruise Day in Tour", l'iniziativa itinerante che viene organizzata da Risposte Turismo e che qui si è avvalsa della collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Nord Tirreno. Titolo dell'evento isolano: "Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio". Appuntamento in un istituto scolastico, l'Isis Foresi, che è partner dell'istituzione portuale livornese di Palazzo Rosciano nell'ambito della formazione, e ha offerto il destro per riflettere sul futuro del turismo crocieristico anche in sede locale. A guidare il racconto è stato Francesco di Cesare, che questi temi mette da anni sotto la lente di ingrandimento: il quadro di insieme del crocierismo ha riguardato tanto il livello internazionale quanto la scala nazionale, ma senza dimenticare un focus sui porti elbani. Riguardo a quest'ultimo aspetto, va detto che l'Authority labronica vede il bicchiere "abbastanza mezzo pieno" se è vero che l'analisi del caso elbano «ha restituito un quadro rassicurante», come viene detto. Nel 2024, il principale porto dell'isola, Portoferraio ha visto arrivare in banchina 23.674 passeggeri a bordo di 92 toccate di crociere che hanno fatto tappa lì. Novantadue volte ma con 29 navi da crociera, che hanno interessato 19 gruppi crocieristici, tre dei quali si sono distinti per il numero degli scali effettuati: Star Clippers (con il 13% degli scali complessivamente effettuati a Portoferraio), Windstar Cruises (12%) e Seadream Yacht Creuses (10%). Le previsioni per il 2025 - viene sottolineato - indicano una stima di 27mila passeggeri per un totale di 85 toccate nave. Quando? Il picco è atteso per maggio e soprattutto giugno, rispettivamente con 25 e 29 toccate. L'Authority ce la mette tutta per indicare aspetti positivi: in realtà, se le stime venissero confermate dalla realtà fattuale saremmo in presenza di un leggero arretramento. Resta comunque l'obiettivo di «tornare gradualmente ai dati del 2019», nell'era pre-Covid insomma: in quell'anno le navi da crociera portarono a visitare l'isolai 31.848 passeggeri. Anzi, meglio ancora: riuscire a fare come nel biennio 2015-2016, quando in due anni si contarono più di 80mila crocieristi (37.486 in un anno e 43.076 nell'altro). Da segnalare che, analizzando invece i dati relativi all'annata 2024, cioè non previsioni ma dati di consuntivo reale, salta agli occhi «una chiara distinzione del traffico sulla base delle macro-aree selezionate»: e qui va detto che il primato spetta al centro-sud Tirreno (5,3 milioni di crocieristi in transito), poi il Nord Tirreno (con quasi 4 milioni), le isole (con 2,6 milioni) mentre l'Adriatico e lo Ionio sono arrivati a malapena a 2,2 milioni di passeggeri. Cinque volte meno che sul lato tirrenico. Quanto all'analisi per compagnia di navigazione, la palma del leader va al gruppo Msc: più di una nave su quattro - cioè il 26,4% delle 183 navi che nel 2025 solcheranno il Mediterraneo - appartengono alla galassia del comandante Gianluigi Aponte. In seconda posizione Costa Crociere (14,5%), a seguire Royal Caribbean (7,4%) e Norwegian (5,5%). Nel corso degli

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

interventi che hanno contrassegnato l'evento, bisogna ricordare come i funzionari dell'Autorità di Sistema Portuale (Stefano Bianco e Susanna Simoni) hanno messo in rilievo quanto sta facendo l'Autorità di Sistema per portare avanti la crescita dell'infrastrutturazione dell'isola, a cominciare dai lavori di messa in sicurezza dell'area portuale, ma senza trascurare «i lavori in corso per la elettrificazione delle banchine (cold ironing)». Resta il fatto che, riguardo alle crociere, l'intervento più importante è senz'altro il recupero dell'area ex Stella Marina. Con uno scopo: farne una stazione dedicata al traffico dei passeggeri. Nella giornata era annunciato un susseguirsi di interventi, in primis degli esponenti delle istituzioni: il riferimento è al sindaco di Portoferraio, Tiziano Nocentini, e alla vicesindaca di Rio Marina, Sara Caracci, ma anche al segretario generale della Camera di Commercio, Pierluigi Giuntoli, al comandante della Capitaneria di Porto, Mirko Orrù, alla vicepresidente di MedCruise, Laura Cimaglia e alla responsabile comunicazione di **Asoporti**, Tiziana Murgia. Una tavola rotonda è stata dedicata alle sfide del crocierismo elbano facendo parlare il fronte delle imprese: fra gli altri, con gli interventi di Marco Casaroli (Tesi Viaggi), Maurizio Serini (Cna Livorno), Emilio Massimo De Ferrari (Federalberghi), Giovanni Gasparini (Asamar Toscana), Franca Rosso (Assocom Elba) e Francesco Tapinassi (direttore di Toscana Promozione Turistica). Per il commissario straordinario dell'Authority labronica, Luciano Guerrieri, le previsioni di Risposte Turismo «sono incoraggianti»: le crociere rappresentando «una risorsa importante che dobbiamo continuare a far crescere». Aggiungendo poi: «Un simile traguardo richiede una visione sistemica che sia valida per tutto il territorio e che coinvolga operatori e istituzioni».

Traffico crociere in aumento, il focus

Livorno al quinto posto in Italia. Occhi puntati sull'Isola d'Elba e sulle opportunità di sviluppo di Portoferraio. PORTOFERRAIO - Saranno 15,29 milioni i passeggeri che nel 2025 passeranno dai porti italiani. Risposte Turismo prevede per l'anno un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nazionale, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, in conseguenza di una forte ripresa del mercato iniziata nel 2023 dopo la parentesi pandemica del biennio 2020-2021. I dati sono stati presentati dalla società di consulenza a Portoferraio, in occasione dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante organizzata da Risposte Turismo in collaborazione co l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'evento, dal titolo " Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si è svolto presso la sede dell'Isis "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e ha rappresentato un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico. E' stato il presidente di Risposte Turismo, Francesco di Cesare, a fornire un quadro di insieme del crocierismo sia livello internazionale, che nazionale, con un focus sui porti elbani. A livello nazionale, la società prevede per il 2025 una crescita del traffico crocieristico di circa il 7% rispetto al 2024, anno, quest'ultimo, che a sua volta si era chiuso con una movimentazione complessiva di 14,23 milioni di passeggeri e un aumento del 3,1% su base annuale. Si prevede inoltre un incremento delle toccate nave, che raggiungeranno quota 5.430, 220 in più rispetto a quelle del 2024. Il primato è ancora del porto di Civitavecchia, che raggiungerà i 3.55 milioni di passeggeri, con una crescita del 2,8% su base annuale; in seconda posizione Napoli, con 2,1 mln di passeggeri e un previsto aumento del traffico del 21% sul 2024. Il porto campano è, dopo quello laziale, il secondo scalo portuale nella storia italiana a superare la soglia dei due milioni di passeggeri. Seguono Genova e Palermo, con rispettivamente 1,7 e 1 mln di passeggeri, in crescita rispettivamente dell'11 e del 9,4%. Mentre Livorno si piazza in quinta posizione con una stima di 850.000 passeggeri e una leggera contrazione sul 2024. Nelle successive cinque posizioni figurano Messina, La Spezia, Savona, Cagliari, Venezia e Bari. L'analisi del 2024 evidenzia invece una chiara distinzione del traffico sulla base delle macro-aree selezionate. Sul podio spicca quella del centro-sud Tirreno, con un totale di 5,35 milioni di crocieristi movimentati. A seguire il Nord Tirreno, con 3,98 mln di passeggeri, le Isole, con 2,65 mln di passeggeri e l'Adriatico e lo Ionio, con 2,25 mln di passeggeri. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,46 milioni di passeggeri, seguito dalla Liguria (3,03 milioni), dalla Sicilia (1,91 mln) e dalla Campania (1,89 milioni). In quinta posizione la Toscana, con 943mila passeggeri movimentati. Per quanto riguarda le compagnie di navigazione, il gruppo Msc si conferma leader del settore. Il 26,4% delle 183 navi che nel 2025 solcheranno

Qui News Elba

Traffico crociere in aumento, il focus

05/23/2025 18:16

Livorno al quinto posto in Italia. Occhi puntati sull'Isola d'Elba e sulle opportunità di sviluppo di Portoferraio. PORTOFERRAIO – Saranno 15,29 milioni i passeggeri che nel 2025 passeranno dai porti italiani. Risposte Turismo prevede per l'anno un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nazionale, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, in conseguenza di una forte ripresa del mercato iniziata nel 2023 dopo la parentesi pandemica del biennio 2020-2021. I dati sono stati presentati dalla società di consulenza a Portoferraio, in occasione dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante organizzata da Risposte Turismo in collaborazione co l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'evento, dal titolo " Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si è svolto presso la sede dell'Isis "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e ha rappresentato un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico. E' stato il presidente di Risposte Turismo, Francesco di Cesare, a fornire un quadro di insieme del crocierismo sia livello internazionale, che nazionale, con un focus sui porti elbani. A livello nazionale, la società prevede per il 2025 una crescita del traffico crocieristico di circa il 7% rispetto al 2024, anno, quest'ultimo, che a sua volta si era chiuso con una movimentazione complessiva di 14,23 milioni di passeggeri e un aumento del 3,1% su base annuale. Si prevede inoltre un incremento delle toccate nave, che raggiungeranno quota 5.430, 220 in più rispetto a quelle del 2024. Il primato è ancora del porto di Civitavecchia, che raggiungerà i 3.55 milioni di passeggeri, con una crescita del 2,8% su base annuale; in seconda posizione Napoli, con 2,1 mln di passeggeri e un previsto aumento del traffico del 21% sul 2024. Il porto campano è, dopo quello laziale, il secondo scalo portuale nella storia italiana a superare la soglia dei due milioni di passeggeri. Seguono Genova e Palermo, con rispettivamente 1,7 e 1 mln di passeggeri, in crescita rispettivamente dell'11 e del 9,4%. Mentre Livorno si piazza in quinta posizione con una stima di 850.000 passeggeri e una leggera contrazione sul 2024. Nelle successive cinque posizioni figurano Messina, La Spezia, Savona, Cagliari, Venezia e Bari. L'analisi del 2024 evidenzia invece una chiara distinzione del traffico sulla base delle macro-aree selezionate. Sul podio spicca quella del centro-sud Tirreno, con un totale di 5,35 milioni di crocieristi movimentati. A seguire il Nord Tirreno, con 3,98 mln di passeggeri, le Isole, con 2,65 mln di passeggeri e l'Adriatico e lo Ionio, con 2,25 mln di passeggeri. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,46 milioni di passeggeri, seguito dalla Liguria (3,03 milioni), dalla Sicilia (1,91 mln) e dalla Campania (1,89 milioni). In quinta posizione la Toscana, con 943mila passeggeri movimentati. Per quanto riguarda le compagnie di navigazione, il gruppo Msc si conferma leader del settore. Il 26,4% delle 183 navi che nel 2025 solcheranno il Mediterraneo sono del gruppo di Gianluigi Aponte. In seconda posizione Costa Crociere (14,5%). A seguire

Qui News Elba

Primo Piano

il Mediterraneo sono del gruppo di Gianluigi Aponte. In seconda posizione Costa Crociere (14,5%). A seguire Royal Cribbean (7,4%) e Norwegian (5,5%). Il focus sui porti elbani ha restituito un quadro rassicurante. Nel 2024, il principale porto dell'Isola, Portoferraio ha visto arrivare in banchina 29 navi da crociera, che hanno interessato 19 gruppi crocieristici, tre dei quali si sono distinti per il numero degli scali effettuati: Star Clippers (con il 13% degli scali complessivamente effettuati a Portoferraio), Windstar Cruises (12%) e Seadream Yacht Creuses (10%). 23.674 i passeggeri arrivati, per un totale di 92 toccate nave. Le previsioni per il 2025 indicano una stima di 27.000 passeggeri e un totale di 85 toccate nave, con una distribuzione mensile che vedrà raggiungere il suo picco nei mesi di maggio e giugno, con rispettivamente 25 e 29 toccate. I porti elbani stanno insomma facendo registrare un trend positivo di crescita, anche grazie ad una rinnovata capacità di attrazione dell'Isola, che mantiene un suo forte appeal. L'obiettivo è quello di tornare gradualmente ai dati del 2019, quando furono registrati 31.848 passeggeri, o fare anche meglio ed eguagliare il biennio 2015-2016, quando furono movimentati 37.486 e 43.076 passeggeri. Negli interventi che si sono susseguiti nel corso dell'iniziativa, i funzionari dell'Autorità di Sistema Portuale (Stefano Bianco e Susanna Simoni) hanno elencato le numerose iniziative di infrastrutturazione che la Port Authority sta portando avanti nell'Isola, a cominciare dai lavori di messa in sicurezza dell'area portuale, per finire con i lavori in corso per la elettrificazione delle banchine (cold ironing). Con riferimento al crocierismo l'intervento più rilevante è rappresentato dal recupero dell'area ex Stella Marina, da poter adibire a una stazione dedicata alla traffico dei passeggeri. Nel corso della giornata si sono susseguiti numerosi interventi, a cominciare da quelli dei rappresentanti istituzionali: dal sindaco di Portoferraio, Tiziano Nocentini, alla vice sindaca di Rio Marina, Sara Caracci, dal segretario generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Pierluigi Giuntoli, al Comandante della Capitaneria di Porto, Mirko Orrù, per finire con la vice presidente di MedCruise, Laura Cimaglia e la Responsabile Comunicazione di **ASSOPORTI**, Tiziana Murgia. Le riflessioni sulle sfide del crocierismo elbano sono state affidate a due panel di relatori altamente qualificati. Presenti tra gli altri: Marco Casaroli (Tesi Viaggi), Maurizio Serini (CNA Livorno), Emilio Massimo De Ferrari (Federalalberghi), Giovanni Gasparini (Asamar Toscana), Franca Rosso (Assocom Elba) e Francesco Tapinassi (Direttore Toscana Promozione Turistica). "Le previsioni di Risposte Turismo sono incoraggianti - ha dichiarato il commissario straordinario dell'AdSP, Luciano Guerrieri -, le crociere sono una risorsa importante che dobbiamo continuare a far crescere. Un simile traguardo richiede una visione sistemica che sia valida per tutto il territorio e che coinvolga operatori e istituzioni".

Messaggero Marittimo

Venezia

Interporti al centro: Serpagli, "rinforzare la collaborazione"

VENEZIA - Nella suggestiva cornice dell'Interporto Rivers di Venezia si è tenuta la seconda giornata dell'evento Interporti al Centro, promosso da UIR (Unione Interporti Riuniti), con l'obiettivo di analizzare il ruolo strategico delle connessioni nella logistica nazionale ed europea. Tra i momenti centrali della giornata, l'intervento di Gianpaolo Serpagli, Presidente di CEPIM S.p.A. Interporto di Parma, all'interno del panel dedicato a Le connessioni relazionali e associative. Serpagli ha evidenziato l'importanza crescente della collaborazione tra gli interporti, sottolineando come le reti associative e le sinergie tra attori pubblici e privati siano decisive per affrontare le sfide infrastrutturali, digitali e normative che attendono il settore nei prossimi anni. Non possiamo più ragionare per compartimenti stagni: servono alleanze, progettualità condivise e una visione sistemica per rendere la logistica italiana competitiva, sostenibile e pronta all'innovazione, ha affermato Serpagli, richiamando il ruolo di CEPIM nella promozione di una logistica intermodale sempre più integrata. Il confronto ha visto la partecipazione anche di Giuseppe Rizzi (Fermerci) e Massimo Marciani (Freight Leaders Council), che hanno contribuito ad arricchire il dibattito con spunti sui modelli di governance, sulle esigenze di semplificazione normativa e sul contributo delle associazioni nella rappresentanza delle istanze del settore. A chiudere l'evento, l'intervento dell'On. Mauro Rotelli, che ha ribadito l'attenzione delle istituzioni al mondo della logistica, riconoscendone il valore strategico per lo sviluppo economico del Paese.



Shipping Italy

Venezia

Calderan (Vpc): "Stop attacchi strumentali al porto di Venezia e no alla lotta con la città"

"Come ha detto ieri il presidente dell'Autorità portuale Fulvio Lino di Blasio, è del tutto evidente che si tratta di posizioni soggettive e, probabilmente, anche pretestuose, mancanti di informazioni necessarie. Davvero la città vuole eliminare l'unica vera alternativa al turismo di massa, cioè il **porto**? Perché da quanto affermano questi comitati, sembra che l'unico desiderio sia quello di chiudere il **porto**, senza ascoltare né proporre alternative". Così si è espresso il presidente di **Venezia** Port Community (Vpc), Davide Calderan, intervenendo nel dibattito che ancora una volta si è acceso sui destini della portualità veneziana. L'analisi di Calderan prosegue: "Al vaglio ci sono provvedimenti che servono a salvaguardare la laguna. Forse chi sbandiera pericoli si è dimenticato di quello che è successo negli oltre 1.600 anni di storia di **Venezia**. Se non si agisce con l'intelligenza umana, le lagune spariscono. Quali sono le alternative che propone chi protesta? Vogliono una **Venezia** senza futuro?". Per la comunità portuale non è una questione di filosofie e di dicerie, perché sul piatto della bilancia ci sono i destini di oltre 20mila famiglie: "Visto che è necessario fare informazione, partiamo dallo studio 'L'impatto economico e sociale del sistema portuale Veneto' realizzato nel 2020 da Adsp Mar Adriatico Settentrionale e Cciaa **Venezia** Rovigo. Da questo si evince che all'epoca l'economia portuale generava 6,6 miliardi di fatturato, dando lavoro a 21.175 addetti. Numeri che parlano da sé". Per quanto riguarda il tema ambientale, per la **Venezia** Port Community anche qui è opportuno fare informazione: "Partiamo dal Vittorio Emanuele. Pulizia e manutenzione dei canali si sono sempre fatti. Sempre. Cosa c'è di anomalo nel richiedere il ripristino dei livelli di dimensione del progetto per il quale era stato destinato, che a causa dei mancati interventi nel corso degli anni, si è interrato. Chiediamo che, per rispetto alla nostra laguna, questo canale sia mantenuto in maniera opportuna". Sulle Tresse, la comunità portuale specifica: "Sono un esempio preciso di salvaguardia della laguna. Se davvero ci fossero fanghi inquinati, sarà meglio levarli dalla laguna, piuttosto che lasciarli dove stanno, o no? E questi, come ha ben spiegato Di Blasio, avrebbero una destinazione a discarica fuori dalla laguna". In ottica di programmazione, il presidente aggiunge: "I progetti presentati dall'autorità portuale non servono unicamente a far transitare le navi e per rivitalizzare, per quanto possibile, la Marittima, ma anche per sviluppare il traffico commerciale e industriale di **Porto** Marghera. Non ci sarebbe comunque niente di male nel valorizzare la Marittima, si tratterebbe di un turismo regolato, conosciuto e programmato, proprio quello di cui ha bisogno la città". Calderan prosegue con un inciso sul turismo navale: "I gruppi che arrivano in nave sono gestiti nel migliore dei modi: si sa quando arrivano, l'ora precisa in cui iniziano il tour, quando salgono in gondola, dove e quando vanno a mangiare,



Porti Dura replica alle posizioni dei comitati che protestano contro lo sviluppo delle attività portuali attraverso intervento di escavo dei canali come il Vittorio Emanuele di REDAZIONE: SHIPPING ITALY "Come ha detto ieri il presidente dell'Autorità portuale Fulvio Lino di Blasio, è del tutto evidente che si tratta di posizioni soggettive e, probabilmente, anche pretestuose, mancanti di informazioni necessarie. Davvero la città vuole eliminare l'unica vera alternativa al turismo di massa, cioè il porto? Perché da quanto affermano questi comitati, sembra che l'unico desiderio sia quello di chiudere il porto, senza ascoltare né proporre alternative". Così si è espresso il presidente di Venezia Port Community (Vpc), Davide Calderan, intervenendo nel dibattito che ancora una volta si è acceso sui destini della portualità veneziana. L'analisi di Calderan prosegue: "Al vaglio ci sono provvedimenti che servono a salvaguardare la laguna. Forse chi sbandiera pericoli si è dimenticato di quello che è successo negli oltre 1.600 anni di storia di Venezia. Se non si agisce con l'intelligenza umana, le lagune spariscono. Quali sono le alternative che propone chi protesta? Vogliono una Venezia senza futuro?". Per la comunità portuale non è una questione di filosofie e di dicerie, perché sul piatto della bilancia ci sono i destini di oltre 20mila famiglie: "Visto che è necessario fare informazione, partiamo dallo studio 'L'impatto economico e sociale del sistema portuale Veneto' realizzato nel 2020 da Adsp Mar Adriatico Settentrionale e Cciaa Venezia Rovigo. Da questo si evince che all'epoca l'economia portuale generava 6,6 miliardi di fatturato, dando lavoro a 21.175 addetti. Numeri che parlano da sé". Per quanto riguarda il tema ambientale, per la Venezia Port Community anche qui è opportuno fare informazione: "Partiamo dal Vittorio Emanuele. Pulizia e manutenzione dei canali si sono sempre fatti. Sempre. Cosa c'è di anomalo nel richiedere il ripristino dei livelli di dimensione del progetto per il quale era stato

Shipping Italy

Venezia

con quale guida turistica si muovono. Dando lavoro a tutte quelle figure professionali. Cosa si vuole di più? Tanto che alla Marittima tornerebbe solo il 10% di quello che era una volta". Da ultimo Calderan conclude difendendo l'economia portuale: "Basta ad attacchi strumentali e volti solo a provocare, senza spesso conoscere a fondo i temi. Che i comitati lo dicano, vogliono solo uccidere il porto, e così facendo, uccidere Venezia, sotto la massa di turismo incontrollabile. Si sta cercando una lotta porto-Venezia che non ha senso di esistere. Venezia è nata, cresciuta e sviluppata attorno al porto. La cultura di Venezia è frutto degli scambi con l'Oriente che arrivavano alla Dogana, la città è un crocevia di popoli da sempre, ma oggi c'è chi si nasconde dietro alla foglia di fico dell'Ambiente, senza però conoscere a fondo i temi. Si pensi a coloro che dicevano che il Mose non serviva, che non avrebbe funzionato. Evidentemente c'è un problema di memoria legata ai sacrifici che i residenti e i negozianti hanno fatto nel corso degli anni a causa delle levatacce imposte dall'acqua alta".

Shipping Italy

Venezia

La giustizia questa volta non sorride a Venis Cruise 2.0

Venis Cruise 2.0 non godrà di uno status particolare nel concorso di idee che l'Autorità di sistema portuale di **Venezia** ha ribandito un anno fa per proporre la realizzazione di un terminal passeggeri da realizzare fuori dalla Laguna di **Venezia**. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato rispondendo negativamente alla domanda d'ottemperanza che le due società autrici del progetto (Duferco Italia Holding e Dp Consulting) avevano proposto a valle della sentenza con cui i giudici di Palazzo Spada ne avevano accolto il ricorso contro l'esclusione dal concorso. In sostanza Duferco e Dp eccepivano che secondo la sentenza non solo Venis Cruise 2.0 potesse partecipare, ma fosse ricompreso fra gli studi analitici preesistenti forniti dall'Adsp agli aspiranti candidati, beneficiando quindi di una sorta di status di favore fra i progetti in concorso. Tesi però rigettata dai giudici, per i quali la sentenza "invita l'Amministrazione e tenere conto degli 'studi preesistenti', ma non impone l'obbligo, senza una pregressa valutazione discrezionale dei necessari presupposti, di inserire il progetto Venis Cruise 2.0, come pretenderebbero le ricorrenti, nell'Elenco allegati studi e progetti a disposizione di Autorità di Sistema Portuale' nell'ambito del quale sono inclusi solo studi e documenti commissionati ed acquisiti dalla parte pubblica, a seguito di una autonoma valutazione dell'Autorità, nell'ambito della discrezionalità che gli è propria, ciò al fine di individuare la migliore soluzione, a seguito della positiva conformità dei progetti agli specifici interessi pubblici sottesi". Il collegio ha inoltre evidenziato che "L'Autorità di Sistema Portuale, a sostegno dell'assunto, ha riferito che né il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, né il Cipe hanno approvato il Venis Cruise 2.0, con la conseguenza che la valutazione discrezionale preliminare della rispondenza dell'idea progettuale elaborata dalle Società ricorrenti all'interesse pubblico non è avvenuta". Sicché, "come ha rammentato l'Autorità di Sistema nei propri scritti difensivi, al giudice amministrativo non può essere consentita una valutazione sostanzialmente sostitutiva dell'operato tecnico - discrezionale dell'amministrazione, pertanto neppure al giudice dell'ottemperanza può essere consentito, in sede di cognizione, imporre l'obbligo all'Autorità di Sistema Portuale di ricomprendere il progetto Venis Cruise 2.0. tra gli 'studi e progetti a disposizione di Autorità di Sistema Portuale' ai fini del concorso di idee, oltre i limiti del giudicato delineato dalla sentenza n. 8181 del 2023". A.M.



Porti Bocciati il ricorso d'appello per ottenere, oltre alla riammissione al concorso per il terminal crociere fuori Laguna, anche lo status di 'studio esistente' di REDAZIONE SHIPPING ITALY Venis Cruise 2.0 non godrà di uno status particolare nel concorso di idee che l'Autorità di sistema portuale di Venezia ha ribandito un anno fa per proporre la realizzazione di un terminal passeggeri da realizzare fuori dalla Laguna di Venezia. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato rispondendo negativamente alla domanda d'ottemperanza che le due società autrici del progetto (Duferco Italia Holding e Dp Consulting) avevano proposto a valle della sentenza con cui i giudici di Palazzo Spada ne avevano accolto il ricorso contro l'esclusione dal concorso. In sostanza Duferco e Dp eccepivano che secondo la sentenza non solo Venis Cruise 2.0 potesse partecipare, ma fosse ricompreso fra gli studi analitici preesistenti forniti dall'Adsp agli aspiranti candidati, beneficiando quindi di una sorta di status di favore fra i progetti in concorso. Tesi però rigettata dai giudici, per i quali la sentenza "invita l'Amministrazione e tenere conto degli 'studi preesistenti', ma non impone l'obbligo, senza una pregressa valutazione discrezionale dei necessari presupposti, di inserire il progetto Venis Cruise 2.0, come pretenderebbero le ricorrenti, nell'Elenco allegati studi e progetti a disposizione di Autorità di Sistema Portuale' nell'ambito del quale sono inclusi solo studi e documenti commissionati ed acquisiti dalla parte pubblica, a seguito di una autonoma valutazione dell'Autorità, nell'ambito della discrezionalità che gli è propria, ciò al fine di individuare la migliore soluzione, a seguito della positiva conformità dei progetti agli specifici interessi pubblici sottesi". Il collegio ha inoltre evidenziato che "L'Autorità di Sistema Portuale, a sostegno dell'assunto, ha riferito che né il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, né il Cipe hanno approvato il Venis Cruise 2.0, con la conseguenza che la valutazione discrezionale preliminare della rispondenza dell'idea progettuale elaborata dalle Società ricorrenti all'interesse

Il sindaco Brugnaro all'assemblea annuale dell'Unione interporti riuniti (Uir)

"La variabilità delle funzioni di Porto Marghera è un elemento strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio". Questo il messaggio chiave lanciato, questa mattina nella sede dell'Interporto Rivers di Venezia, dal sindaco Luigi Brugnaro, in occasione dell'assemblea annuale dell'Unione interporti riuniti (Uir), evento di grande rilievo per il settore logistico italiano. A fare gli onori di casa è stato Bruno Savio, presidente Interporto Rivers Venezia, che ha da subito posto l'attenzione sulla forza delle connessioni, fondamentali per garantire la competitività del Paese. Presenti inoltre l'assessore allo Sviluppo economico, Simone Venturini, Marco d'Elia, direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici della Regione del Veneto, **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale e diverse **autorità** civili e militari nazionali e locali. L'assemblea è cominciata con un minuto di silenzio per la tragica scomparsa di Anna Chiti, la giovane studentessa deceduta a causa di un incidente sul lavoro. "Oggi rinnovo il mio dolore per la famiglia della ragazza, entrambi i genitori lavorano al Porto di Marghera", ha sottolineato il primo cittadino ribadendo quanto quest'area sia vasta a tal punto da permetterle di diventare "hub europeo per la logistica, per la produzione e per la futura ricostruzione dell'Ucraina, grazie a impianti tecnologicamente avanzati e una rete pronta ad accettare questa sfida storica". Brugnaro ha poi dichiarato quanto la sinergia tra pubblico e privato, industria e territorio, siano fondamentali per il futuro della logistica italiana e la competitività del **sistema** Paese. "Per competere con le grandi aree portuali del mondo - ha aggiunto - non dobbiamo fare ragionamenti specialistici o settoriali. La complementarietà delle funzioni di Porto Marghera è sicuramente data dalle ampie dimensioni, si pensi che è tra i porti più grandi a livello europeo. Questa caratteristica deve e può permettere la coesistenza e lo sviluppo parallelo di diverse funzioni, anziché la competizione tra di esse. E' indispensabile che ci sia una flessibilità totale della Pubblica Amministrazione alle singole situazioni. Ad esempio, se una nave entra in porto alle 4 del mattino per questioni tecniche legate al Mose, significa che tutte le **autorità** pubbliche devono cercare di adattarsi a questa necessità. In tal senso, dobbiamo incentivare la navigazione notturna nei porti che si può attuare attraverso misure specifiche, come i miglioramenti infrastrutturali e una maggiore promozione della pratica, al fine di renderla più attraente ed efficiente. Dobbiamo porci quindi in un'ottica di collaborazione e diversificazione per attrarre investimenti e nuove imprese". L'incontro è poi proseguito con la presentazione da parte di Matteo Gasparato, presidente del Consorzio Zai - Interporto Quadrante Europa di Verona, della relazione 2025 dell'associazione che coordina gli interporti nazionali. Tra i temi affrontati nel corso dell'evento, le sfide complesse che dovrà a breve affrontare il nuovo presidente:

Veneto News

Il sindaco Brugnaro all'assemblea annuale dell'Unione interporti riuniti (Uir)

05/23/2025 22:30

"La variabilità delle funzioni di Porto Marghera è un elemento strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio". Questo il messaggio chiave lanciato, questa mattina nella sede dell'Interporto Rivers di Venezia, dal sindaco Luigi Brugnaro, in occasione dell'assemblea annuale dell'Unione interporti riuniti (Uir), evento di grande rilievo per il settore logistico italiano. A fare gli onori di casa è stato Bruno Savio, presidente Interporto Rivers Venezia, che ha da subito posto l'attenzione sulla forza delle connessioni, fondamentali per garantire la competitività del Paese. Presenti inoltre l'assessore allo Sviluppo economico, Simone Venturini, Marco d'Elia, direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici della Regione del Veneto, Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e diverse autorità civili e militari nazionali e locali. L'assemblea è cominciata con un minuto di silenzio per la tragica scomparsa di Anna Chiti, la giovane studentessa deceduta a causa di un incidente sul lavoro. "Oggi rinnovo il mio dolore per la famiglia della ragazza, entrambi i genitori lavorano al Porto di Marghera", ha sottolineato il primo cittadino ribadendo quanto quest'area sia vasta a tal punto da permetterle di diventare "hub europeo per la logistica, per la produzione e per la futura ricostruzione dell'Ucraina, grazie a impianti tecnologicamente avanzati e una rete pronta ad accettare questa sfida storica". Brugnaro ha poi dichiarato quanto la sinergia tra pubblico e privato, industria e territorio, siano fondamentali per il futuro della logistica italiana e la competitività del sistema Paese. "Per competere con le grandi aree portuali del mondo - ha aggiunto - non dobbiamo fare ragionamenti specialistici o settoriali. La complementarietà delle funzioni di Porto Marghera è sicuramente data dalle ampie dimensioni, si pensi che è tra i porti più grandi a livello europeo. Questa caratteristica deve e può permettere la coesistenza e lo sviluppo parallelo di diverse funzioni, anziché la competizione tra di esse. E' indispensabile che ci sia una flessibilità totale della Pubblica Amministrazione alle singole situazioni. Ad esempio, se una nave entra in porto alle 4 del mattino per questioni tecniche legate al Mose, significa che tutte le autorità pubbliche devono cercare di adattarsi a questa necessità. In tal senso, dobbiamo incentivare la navigazione notturna nei porti che si può attuare attraverso misure specifiche, come i miglioramenti infrastrutturali e una maggiore promozione della pratica, al fine di renderla più attraente ed efficiente. Dobbiamo porci quindi in un'ottica di collaborazione e diversificazione per attrarre investimenti e nuove imprese". L'incontro è poi proseguito con la presentazione da parte di Matteo Gasparato, presidente del Consorzio Zai - Interporto Quadrante Europa di Verona, della relazione 2025 dell'associazione che coordina gli interporti nazionali. Tra i temi affrontati nel corso dell'evento, le sfide complesse che dovrà a breve affrontare il nuovo presidente:

Veneto News

Venezia

affrontare il nuovo presidente dell'**Autorità portuale**, tra cui l'armonizzazione delle attività portuali con la tutela ambientale della laguna di Venezia, la gestione di progetti infrastrutturali di rilievo come il Mose, gli scavi portuali e il terminal crociere, tutti soggetti a valutazioni di rigoroso impatto ambientale. La relazione del presidente Gasparato ha dato poi il via a una serie di incontri con rappresentanti degli interporti italiani principali come Nola, Novara e Parma, per discutere le strategie future del settore. L'evento si è configurato come un momento chiave per il rilancio integrato della logistica nazionale e il rafforzamento dei nodi intermodali. Please follow and like us.

Davide Maresca nel comitato di gestione dell'Adsp, Sanna (Pd): «A 48 ore dal voto ennesimo sgarbo»

«La nomina della Città Metropolitana avviene con un mandato ormai scaduto, atto scomposto e arrogante» «Che si tratti del fratello dell'assessore uscente ai Porti o di qualsiasi altro nome ancorché meritevole, la nomina di un membro del Comitato di Gestione dell'AdSP da parte della Città Metropolitana, a 48 ore dal voto e con un mandato ormai scaduto, è l'ennesimo sgarbo istituzionale». Il capogruppo del Pd Armando Sanna dà notizia e commenta la nomina nel Comitato di gestione dell'**Autorità portuale** di Davide Maresca. «È un atto scomposto e arrogante, che conferma la vera priorità del centrodestra: occupare ogni spazio di potere, senza alcun rispetto per tempi, regole e istituzioni. Ma soprattutto, è un grave segnale di debolezza politica. Un'operazione che dimostra chiaramente quanto poco si fidino nella vittoria del loro candidato. Se avessero un minimo di fiducia nel loro candidato, non ci sarebbe stato bisogno di forzare questa nomina all'ultimo respiro. Genova e il suo porto meritano trasparenza, competenza e rispetto istituzionale. Non calcoli di potere fatti in extremis».



Il Nautilus

Genova, Voltri

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti autorizza nuove assunzioni nella Compagnia portuale genevese

Roma . Si parla di ricambio generazionale per realizzare il potenziamento occupazionale della Culmv del porto di Genova; gli altri porti aspettano? Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha annunciato di aver dato il via libera al piano di assunzioni presentato dalla Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie 'Paride Batini' di Genova, autorizzando l'inserimento di 100 nuovi 'soci speciali' tra i 18 e i 28 anni. "Il provvedimento - spiega una nota del Dicastero - punta a ringiovanire e rafforzare l'organico in vista dell'aumento dei traffici portuali previsto nei prossimi anni e per far fronte alla crescente carenza di forza lavoro, causata anche dalle numerose uscite registrate nell'ultimo quinquennio". Il Mit spiega inoltre che "attualmente oltre la metà degli addetti ha una età media superiore a 50 anni: una situazione che ha iniziato a incidere sulla flessibilità operativa. I nuovi ingressi, che non accederanno al riconoscimento delle giornate di mancato avviamento, saranno impiegati a supporto dei soci ordinari per rispondere meglio ai picchi di lavoro nei terminal. Il piano di nuove assunzioni è stato giudicato congruo dalla Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità del Mit". Tra

le altre, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rende nota la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto-Legge 21 maggio 2025, n. 73, recante "Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti". Il Decreto-Legge, già presentato alla Camera dei Deputati per l'iter di conversione in legge, entra immediatamente in vigore, garantendo risposte rapide e concrete a esigenze cruciali per lo sviluppo del Paese.



Informatore Navale

Genova, Voltri

"Aperta la nuova strada della Superba al traffico" On. Salvini al cantiere che ridisegna la viabilità portuale di Genova Sampierdarena

Aperta al traffico la nuova strada della Superba in quota, accesso diretto in **porto** dal casello autostradale **Genova** Aeroporto. La Superba intercetta i mezzi pesanti dal casello autostradale di **Genova** Aeroporto indirizzandoli direttamente in **porto** riducendo significativamente le interferenze delle attività logistico portuali sulla circolazione cittadina **Genova**, 22 maggio 2025 - Il nuovo viadotto, del valore di circa 8,9 milioni di euro, è solo una delle dieci opere infrastrutturali attualmente in corso di realizzazione lungo i 6 km della principale arteria stradale di accesso ai terminal portuali di **Genova** Sampierdarena che si estende da ponente fino alle calate storiche di Bettolo-Sanità, attraverso il "nodo" di San Benigno collegato con il casello autostradale di **Genova** Ovest. Nella giornata odierna, in occasione dell'entrata in esercizio della nuova Strada della Superba da oggi a servizio della logistica delle merci da e per il **porto** di **Genova**, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini, ha effettuato un sopralluogo tecnico in cantiere prendendo visione delle opere realizzate, tra le quali il nuovo Ponte del Papa, e dello stato di avanzamento dei lavori di prolungamento e potenziamento della sopraelevata portuale, completati ad oggi al 90%. Infatti, mancano poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che rafforza l'esistente sopraelevata raccordandola alla nuova strada Superba attraverso il Ponte del Papa. Quest'ultimo, ultimato nel 2024, grazie alla struttura ad arco con impalcati a due livelli sovrapposti, metterà a disposizione dei mezzi in transito nel bacino portuale di **Genova** Sampierdarena 4 corsie di marcia sulla via in quota e altre due corsie a raso, predisposte per poter essere raddoppiate nei casi di emergenza. In questo modo, la nuova configurazione migliorerà significativamente la viabilità fluidificando gli ingressi ai varchi portuali. Il nuovo Ponte del Papa, vincitore del Premio OICE 2023 come miglior progetto per una infrastruttura stradale, è il primo ponte in Europa - e tra i primi 6 nel mondo - ad avere una struttura ad arco su due piani con un'unica campata di quasi 100 metri per un peso di 2.000 tonnellate. Il complesso degli interventi per il riassetto dell'accessibilità viaria ai terminal portuali, fa parte del Programma Straordinario degli investimenti per il rilancio del **porto** di **Genova** e della Città a seguito del tragico crollo del ponte Morandi. Avviato nel 2021, per un investimento complessivo di circa 166,8 milioni di euro, il vasto piano di opere ha l'obiettivo di snellire e velocizzare gli accessi e la circolazione in **porto** connettendo i terminal portuali di **Genova** Sampierdarena direttamente con gli assi autostradali di collegamento con Ventimiglia e la Francia (A10), con il Piemonte e i più importanti trafori alpini (A26), infine con Milano (A7) e i retroporti dell'hinterland. Realizzare una migliore separazione del traffico pesante da quello urbano permette di armonizzare le attività portuali con la



Aperta al traffico la nuova strada della Superba in quota, accesso diretto in porto dal casello autostradale Genova Aeroporto La Superba intercetta i mezzi pesanti dal casello autostradale di Genova Aeroporto indirizzandoli direttamente in porto riducendo significativamente le interferenze delle attività logistico portuali sulla circolazione cittadina Genova, 22 maggio 2025 - Il nuovo viadotto, del valore di circa 8,9 milioni di euro, è solo una delle dieci opere infrastrutturali attualmente in corso di realizzazione lungo i 6 km della principale arteria stradale di accesso ai terminal portuali di Genova Sampierdarena che si estende da ponente fino alle calate storiche di Bettolo-Sanità, attraverso il "nodo" di San Benigno collegato con il casello autostradale di Genova Ovest. Nella giornata odierna, in occasione dell'entrata in esercizio della nuova Strada della Superba da oggi a servizio della logistica delle merci da e per il porto di Genova, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini, ha effettuato un sopralluogo tecnico in cantiere prendendo visione delle opere realizzate, tra le quali il nuovo Ponte del Papa, e dello stato di avanzamento dei lavori di prolungamento e potenziamento della sopraelevata portuale, completati ad oggi al 90%. Infatti, mancano poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che rafforza l'esistente sopraelevata raccordandola alla nuova strada Superba attraverso il Ponte del Papa. Quest'ultimo, ultimato nel 2024, grazie alla struttura ad arco con impalcati a due livelli sovrapposti, metterà a disposizione dei mezzi in transito nel bacino portuale di Genova Sampierdarena 4 corsie di marcia sulla via in quota e altre due corsie a raso, predisposte per poter essere raddoppiate nei casi di emergenza. In questo modo, la nuova configurazione migliorerà significativamente la viabilità fluidificando gli ingressi ai varchi portuali. Il nuovo Ponte del Papa, vincitore del Premio OICE 2023 come miglior progetto per una infrastruttura stradale, è il primo ponte in Europa - e tra i primi 6 nel mondo - ad avere una struttura ad arco su due piani con un'unica campata di quasi 100 metri per un peso di 2.000 tonnellate. Il complesso degli interventi per il riassetto dell'accessibilità viaria ai terminal portuali, fa parte del Programma Straordinario degli investimenti per il rilancio del porto di Genova e della Città a seguito del tragico crollo del ponte Morandi. Avviato nel 2021, per un investimento complessivo di circa 166,8 milioni di euro, il vasto piano di opere ha l'obiettivo di snellire e velocizzare gli accessi e la circolazione in porto connettendo i terminal portuali di Genova Sampierdarena direttamente con gli assi autostradali di collegamento con Ventimiglia e la Francia (A10), con il Piemonte e i più importanti trafori alpini (A26), infine con Milano (A7) e i retroporti dell'hinterland. Realizzare una migliore separazione del traffico pesante da quello urbano permette di armonizzare le attività portuali con la vita in città e quindi

Informatore Navale

Genova, Voltri

vita in città e quindi rendere sostenibile lo sviluppo della competitività dello scalo genovese e dell'intero sistema logistico a beneficio del territorio.

Hapag all'attacco sul rebus concessione a Genova

Il colosso tedesco rivendica il peso come cliente numero uno **GENOVA**. "Abbiamo bisogno di certezze e affidabilità per continuare a investire e far crescere il nostro business in Italia. Non possiamo portare avanti i piani se ci troviamo di fronte a una concessione che - al di fuori del nostro controllo - viene improvvisamente considerata in scadenza alla fine del prossimo giugno, trentuno anni prima di quella data originaria del 2056 che ha giustificato il nostro investimento nel terminal del **Porto di Genova**". Parole e musica di Hapag-Lloyd, il gigante tedesco che da solo vale la quinta flotta al mondo nel settore container e ora in Gemini è alleato a un colosso come Maersk che è ancor più colosso di lui. È con questa fisionomia che, pur senza strillare in modo sguaiato, mostra la sua prestantza economica. Come se non bastasse, aggiunge di avere "un ruolo consolidato come primo cliente container del **porto di Genova** e secondo cliente dell'intero sistema portuale nazionale", e dunque di esser "fortemente legata al mercato italiano". Oltre ad avere in Italia una presenza aziendale "con oltre 500 dipendenti, il 90% dei quali con base a **Genova**". C'è dell'altro: la metropoli ligure "rappresenta una sede strategica

per il gruppo fin dagli anni '90 e, da quasi sei anni, la "capitale" della Regione Sud Europa, che supervisiona l'intera area del Mediterraneo per la compagnia di trasporto container". Hapag-Lloyd tiene a presentarsi come "gruppo tedesco di spedizioni e logistica quotato in borsa, con azionisti quali Kuhne Maritime, Csave (Compagnia Sudamericana de Vapores), Qatar Holding, il Public Investment Fund e la Città di Amburgo" e sottolinea di figurare "tra i principali investitori internazionali che hanno scelto (e sono pronti a rinnovare) la propria fiducia nell'Italia". In particolare, gli investimenti ("diverse centinaia di milioni di euro") hanno riguardato il **porto di Genova**, "anche in vista di grandi progetti infrastrutturali come la Diga Foranea e il Terzo Valico Ferroviario". Il tutto - ed è qui che casca l'asino - "sulla base di una concessione inizialmente valida fino al 2056": quanto basta perché il gruppo tedesco sentisse di poter confidare in "una collaborazione stabile, affidabile, improntata alla fiducia e trasparente con le autorità italiane e su un quadro normativo chiaro". Invece poi il rischio di cui si è detto: ritrovarsi con un pugno di mosche in mano, proprio mentre la compagnia intitola la sua nuova nave più iconica alla città della Lanterna (qui il link all'articolo della Gazzetta Marittima in cui si parla del **Genova Express**). Hapag Lloyd ne parla dal proprio punto di vista come di una sorta di fulmine a ciel sereno. A dar credito al giornale online genovese "Shipping Italy", invece, c'era dietro un contenzioso in pieno svolgimento "noto a chiunque quando Hapag Lloyd rilevò il 49% di Genoa Port Terminal (Gpt)". Suona dunque come un aut aut al governo - si afferma - quel che il gruppo armatoriale-logistico di Amburgo dice ora, dopo che è stato espunto dal Decreto infrastrutture



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

appena approvato dal governo "la norma che avrebbe dovuto incidere, nell'idea del ministero delle infrastrutture e dei trasporti (confrontatosi coi vertici Hapag a inizio aprile), sul processo di riconsiderazione della sentenza con cui il Consiglio di Stato a ottobre ha annullato la concessione di Gpt (51% Spinelli, 49% Hapag Lloyd come detto) nel porto di Genova". Ma torniamo a cosa dice Hapag-Lloyd, che ricorda "i livelli occupazionali raddoppiati dal 2018" e rimarca di essersi "assunta la responsabilità diretta di altri 700 lavoratori nel terminal portuale e nella logistica interconnessa". Ebbene, al tirar delle somme, oggi Hapag-Lloyd Italia si dice "pronta a riaffermare le nostre scelte strategiche: proprio per questo cerchiamo il massimo livello di trasparenza nei rapporti con le istituzioni, come parte del nostro diritto e dovere di tutelare i nostri investimenti e, per estensione, i nostri azionisti". Aggiungendo infine una nota di ottimismo: con "la nostra flotta di circa 300 navi e il coinvolgimento nella cooperazione Gemini", il gruppo tedesco sottolinea di voler confidare "nell'eccellente collaborazione in corso con il governo italiano, come base per superare i fraintendimenti, riattivare la concessione e porre le premesse per lo sviluppo del traffico attraverso Genova nonché per la crescita dell'occupazione". E ora la palla ritorna nel campo del governo, in particolare del ministero del vicepremier Matteo Salvini.

MenteLocale

Genova, Voltri

Viabilità a Genova, aperta la rampa sulla strada della Superba di accesso al Porto. Cosa cambia

Genova È aperta la rampa che, dalla strada della Superba, consente ai mezzi pesanti provenienti dal casello autostradale di **Genova** Aeroporto di dirigersi in **porto** attraverso il nuovo Varco di ponente, senza più interferire con la viabilità cittadina. "L'apertura di questa rampa rappresenta un tassello fondamentale della strategia di riorganizzazione degli accessi al **porto** di **Genova** - dice il presidente della Regione Liguria Marco Bucci - Un progetto integrato, che ridisegna la viabilità a servizio dello scalo in un'ottica moderna, funzionale e sostenibile. L'obiettivo è chiaro: aumentare la capacità e l'efficienza dei collegamenti viari, separare in modo definitivo il traffico pesante diretto al terminal dal traffico urbano cittadino, e creare le condizioni per un accesso portuale più sicuro, più veloce e più fluido". All'inaugurazione della nuova rampa, avvenuta il 22 maggio scorso alle 16, è seguito il sopralluogo al nuovo Ponte del Papa che, grazie alla sua struttura ad arco con impalcati a due livelli sovrapposti, mette a disposizione dei mezzi in transito nel bacino portuale di

Genova Sampierdarena 4 corsie di marcia sull'impalcato in quota e altre 1 + 1 corsie a raso che possono essere raddoppiate nei casi di emergenza,

migliorando la viabilità e fluidificando gli ingressi ai varchi portuali. "Il nuovo Ponte del Papa - aggiunge Bucci - è una delle opere dell'articolato piano di interventi per ridisegnare la viabilità di accesso al **porto** di **Genova**. Si tratta di interventi progettati per rispondere non solo alle esigenze attuali, ma anche per reggere l'impatto dell'aumento dei volumi di merce movimentata previsto nei prossimi anni. In questa prospettiva, il collegamento con il futuro Varco di Ponente, dotato di sistemi di controllo avanzati, rappresenta il punto di arrivo di una visione complessiva, che unisce infrastruttura e tecnologia per consolidare la competitività del **porto** e migliorare la qualità della vita in città". Contestualmente, sotto il ponte del Papa è stato siglato un protocollo d'intesa tra Comune di **Genova** MIT e RFI per coordinare e rendere compatibili due opere di importanza strategica per il territorio e in particolare il quartiere di Rivarolo. L'accordo riguarda il più ampio intervento «Collegamento Bivio Fegino Parco Campasso Parco Rugna/Bettolo», connesso al Progetto Unico di potenziamento del Nodo Ferroviario di **Genova** / Terzo Valico dei Giovi, in corso di realizzazione, e l'ulteriore prolungamento della metropolitana da Canepari (Certosa) a Pallavicini (Rivarolo), opera per cui il Ministero Infrastrutture e Trasporti ha assegnato un finanziamento di circa 64 milioni di euro. Il Protocollo vede la collaborazione di Mit, RFI e Comune di **Genova** per armonizzare due opere di importanza strategica concentrate in un corridoio infrastrutturale, consentendo il proseguimento della metropolitana all'interno della Val Polcevera con collegamento a doppio binario, indispensabile per garantire il cadenzamento fino a 3 minuti in ora di punta. Come alternativa all'utilizzo



MenteLocale

Genova, Voltri

degli spazi di uno dei binari destinati alla metropolitana (c.d. «terzo binario»), verrà riattivato un tratto dell'"ex bivio Santa Limbania - **Genova** Santa Limbania". Il collegamento consentirà la circolazione delle locomotive tra **Genova** Campasso e gli impianti di Sampierdarena e Sestri Ponente, attraverso la realizzazione di un nuovo binario tronco adibito alla ribattuta delle locomotive a Santa Limbania e all'utilizzo della linea "Bastioni". Il Mit metterà a disposizione di RFI le risorse necessarie per la progettazione ed esecuzione della soluzione progettuale alternativa all'utilizzo del "terzo binario", che consiste nella realizzazione di un nuovo binario tronco adibito alla "ribattuta" delle locomotive a Santa Limbania (totale 50 milioni di euro). RFI svilupperà la progettazione e l'esecuzione della soluzione progettuale alternativa all'utilizzo del cosiddetto "terzo binario". Argomenti trattati **Genova** Attualità Newsletter Eventi Resta aggiornato su tutti gli eventi a **Genova** e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter Registrati.

Primo Magazine

Genova, Voltri

Porto di Genova, via libera MIT a ricambio generazionale Culmv

23 maggio 2025 - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha dato il via libera al piano di assunzioni presentato dalla Culmv - Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie - di **Genova**, autorizzando l'inserimento di 100 nuovi soci "speciali" tra i 18 e i 28 anni. Il provvedimento punta a ringiovanire e rafforzare l'organico in vista dell'aumento dei traffici portuali previsti nei prossimi anni e per far fronte alla crescente carenza di forza lavoro, causata anche dalle numerose uscite registrate nell'ultimo quinquennio. Attualmente, oltre la metà degli addetti ha una età media superiore a 50 anni: una situazione che ha iniziato a incidere sulla flessibilità operativa. I nuovi ingressi, che non accederanno al riconoscimento delle giornate di mancato avviamento, saranno impiegati a supporto dei soci ordinari per rispondere meglio ai picchi di lavoro nei terminal. Il piano è stato giudicato congruo dalla Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT.

Primo Magazine

Porto di Genova, via libera MIT a ricambio generazionale Culmv



05/23/2025 16:11

23 maggio 2025 - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha dato il via libera al piano di assunzioni presentato dalla Culmv - Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie - di Genova, autorizzando l'inserimento di 100 nuovi soci "speciali" tra i 18 e i 28 anni. Il provvedimento punta a ringiovanire e rafforzare l'organico in vista dell'aumento dei traffici portuali previsti nei prossimi anni e per far fronte alla crescente carenza di forza lavoro, causata anche dalle numerose uscite registrate nell'ultimo quinquennio. Attualmente, oltre la metà degli addetti ha una età media superiore a 50 anni: una situazione che ha iniziato a incidere sulla flessibilità operativa. I nuovi ingressi, che non accederanno al riconoscimento delle giornate di mancato avviamento, saranno impiegati a supporto dei soci ordinari per rispondere meglio ai picchi di lavoro nei terminal. Il piano è stato giudicato congruo dalla Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Via alla gara da 17,8 milioni per la direzione lavori della Diga di Genova Fase B

Genova - A poche ore dall'emergere dell'ultime criticità per i lavori di Fase A della nuova diga foranea del **porto** di **Genova**, il commissario straordinario all'opera, Marco Bucci, ha annunciato la pubblicazione del bando di gara per la direzione lavori della Fase B. Se da una parte quindi ci si dovrà occupare delle problematiche legate a dragaggi, scavi di Sestri Ponente e riempimenti della prima porzione di diga, con possibile ulteriore complicazione - notizia di queste ore - del coinvolgimento di due delle società appaltatrici (Rcm e Sidra) in un'inchiesta della Procura di Agrigento sull'escavo portuale di **Porto Empedocle**, si comincerà a lavorare alla seconda 'fetta' dell'opera. Oggetto di gara sono i servizi di "ufficio di supporto al Rup, di direzione lavori e di coordinamento alla sicurezza". Il valore del bando è di quasi 17,8 milioni di euro, con scadenza per le offerte accorciata per motivi di urgenza al 9 giugno, anche se, si specifica nell'avviso, "l'aggiudicazione sarà sospensivamente condizionata alla completa copertura finanziaria della fase B, in quanto attualmente la progettazione esecutiva risulta pienamente verificata ma validata solo in linea tecnica". Da capire cioè se gli extracosti saranno confermati nell'ammontare per il momento previsto (142 milioni per Fase B) e come e quando saranno coperti: "Abbiamo già l'accordo col Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si useranno fondi di opere in ritardo col progetto esecutivo, che poi il Ministero dell'economia rifinanzierà. A giorni avremo la formalizzazione e bandiremo anche la gara per i lavori" ha commentato Bucci. L'occasione dell'annuncio era la visita del Ministro Matteo Salvini al cantiere del tunnel subportuale, altra opera commissariata alle cure dell'attuale presidente della Regione Liguria. "Attualmente si sta lavorando (lo sta facendo Amplia Infrastructures, società in house di Aspi - Autostrade per l'Italia, nda) alla realizzazione di ingressi e uscite dal **porto** per i vari flussi (treni, camion, auto)". Sostanzialmente la sopraelevazione del nodo di San Benigno, cuore del **porto** storico genovese. Un lavoro quindi strettamente legato ai quelli in corso per la viabilità portuale (aperta ieri al traffico la nuova strada della Superba in quota - sopraelevata portuale - che intercetta i mezzi pesanti dal casello autostradale di **Genova** Aeroporto indirizzandoli direttamente in **porto** per ridurre le interferenze delle attività logistico portuali sulla circolazione cittadina) e prodromico a quello vero e proprio di scavo del tunnel: "Per esso - ha specificato Bucci con riferimento agli accordi post Morandi del 2021 che prevedevano l'esternalizzazione da parte di Aspi - Autostrade organizzerà a breve una gara. Il valore dell'opera è stimato in 940 milioni di euro, stiamo ragionando su come gestire la differenza con i previsti 700 (in base a quegli accordi Aspi avrebbe facoltà di ribaltare il gap in tariffa, nda)". Nessun problema, secondo Bucci, in merito alla mancata messa a disposizione di Calata Giaccone come sito di destinazione delle terre di scavo



Porti Il commissario Bucci rassicura anche su fondi (il Mit li formalizzerà a giorni), tunnel (gara da 940 milioni, la farà Aspi) e Ptp ("tombamento di tutte le calate di Sampierdarena levante") di Andrea Molzo Genova - A poche ore dall'emergere dell'ultime criticità per i lavori di Fase A della nuova diga foranea del porto di Genova, il commissario straordinario all'opera, Marco Bucci, ha annunciato la pubblicazione del bando di gara per la direzione lavori della Fase B. Se da una parte quindi ci si dovrà occupare delle problematiche legate a dragaggi, scavi di Sestri Ponente e riempimenti della prima porzione di diga, con possibile ulteriore complicazione - notizia di queste ore - del coinvolgimento di due delle società appaltatrici (Rcm e Sidra) in un'inchiesta della Procura di Agrigento sull'escavo portuale di Porto Empedocle, si comincerà a lavorare alla seconda 'fetta' dell'opera. Oggetto di gara sono i servizi di "ufficio di supporto al Rup, di direzione lavori e di coordinamento alla sicurezza". Il valore del bando è di quasi 17,8 milioni di euro, con scadenza per le offerte accorciata per motivi di urgenza al 9 giugno, anche se, si specifica nell'avviso, "l'aggiudicazione sarà sospensivamente condizionata alla completa copertura finanziaria della fase B, in quanto attualmente la progettazione esecutiva risulta pienamente verificata ma validata solo in linea tecnica". Da capire cioè se gli extracosti saranno confermati nell'ammontare per il momento previsto (142 milioni per Fase B) e come e quando saranno coperti: "Abbiamo già l'accordo col Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si useranno fondi di opere in ritardo col progetto esecutivo, che poi il Ministero dell'economia rifinanzierà. A giorni avremo la formalizzazione e bandiremo anche la gara per i lavori" ha commentato Bucci. L'occasione dell'annuncio era la visita del Ministro Matteo Salvini al cantiere del tunnel subportuale, altra opera commissariata alle cure dell'attuale presidente della Regione Liguria. "Attualmente si sta lavorando (lo sta facendo Amplia Infrastructures, società in house di Aspi - Autostrade per l'Italia, nda) alla realizzazione di ingressi e uscite dal porto per i vari flussi (treni, camion, auto)". Sostanzialmente la sopraelevazione del nodo di San Benigno, cuore del porto storico genovese. Un lavoro quindi strettamente legato ai quelli in corso per la viabilità portuale (aperta ieri al traffico la nuova strada della Superba in quota - sopraelevata portuale - che intercetta i mezzi pesanti dal casello autostradale di Genova Aeroporto indirizzandoli direttamente in porto per ridurre le interferenze delle attività logistico portuali sulla circolazione cittadina) e prodromico a quello vero e proprio di scavo del tunnel: "Per esso - ha specificato Bucci con riferimento agli accordi post Morandi del 2021 che prevedevano l'esternalizzazione da parte di Aspi - Autostrade organizzerà a breve una gara. Il valore dell'opera è stimato in 940 milioni di euro, stiamo ragionando su come gestire la differenza con i previsti 700 (in base a quegli accordi Aspi avrebbe facoltà di ribaltare il gap in tariffa, nda)". Nessun problema, secondo Bucci, in merito alla mancata messa a disposizione di Calata Giaccone come sito di destinazione delle terre di scavo

Shipping Italy

Genova, Voltri

da parte dell'Autorità di sistema portuale (assente alla visita i vertici dell'ente): "La variante chiesta da Aspi s'è resa necessaria perché c'è la gara da farsi e Giaccone oggi non è autorizzata. Ma contiamo di non sversare davvero le terre nel sito alternativo del Canale dell'Aeroporto (destinato peraltro alla risulta della Gronda, nda), perché Concenter (unica calata già autorizzata al riempimento) sarà pronta a breve e nel frattempo arriverà la disponibilità delle altre due". Che sono Giaccone, appunto, e Calata Inglese. Il riferimento di Bucci è al Piano regolatore portuale, che oggi non prevede riempimenti dei due spazi: "Il nuovo Prp arriverà prima dell'esigenza delle calate (il tunnel finirà nel 2029 o 2030 a seconda dei tempi di gara)". Al di là della nuova concezione - "non fotograferà l'esistente, ma sarà un documento dinamico" - Bucci ha chiarito che si confarà al progetto del tunnel, "che prevede il tombamento di Concenter, Giaccone e Inglese".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Rixi: "Serve una riga sul passato, stop alle concessioni sartoriali"

Genova - "Di sicuro c'è bisogno di più trasparenza nei porti, non ci piacciono le concessioni sartoriali, nei decenni passati è successo di tutto e di più, è venuto il momento di tirare una riga sul passato e fare chiarezza". Intervenuto alla visita del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini al cantiere del tunnel subportuale di **Genova**, il vice Edoardo Rixi ha spiegato che, dopo la cancellazione dell'intervento in materia inizialmente previsto per il recente Decreto infrastrutture, l'esecutivo intende comunque metter mano alla materia delle concessioni portuali: "Il tema sarà affrontato con la massima trasparenza nei prossimi mesi. Serve chiarezza nel paese, soprattutto ora che ci sono molti investimenti stranieri, anche di grandi gruppi: lo Stato deve avere norme certe, in primis a tutela sua, onde non finire a fare il vaso di coccio. Occorre chiudere col passato". Rixi ha così risposto alla domanda su possibili revisioni e revoche di titoli concessori in essere che da tale iniziativa potrebbero scaturire: "Non sta a noi dirlo, quel che vorremmo è dare a tutti certezza delle regole, per guardare avanti invece che indietro", chiaro riferimento alla messe di ricorsi che caratterizza lo scenario delle concessioni portuali. Piuttosto evasivo, il viceministro, sul tema delle nomine dei presidenti delle Autorità portuali e sulle voci delle liti nella maggioranza presunta causa del procedere a singhiozzo. Fra le ultime la contrarietà del presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani, all'intesa con le indicazioni ministeriali, legata alla volontà della Lega di imporre a Palermo l'ex europarlamentare Annalisa Tardino invece che l'attuale segretario generale Luca Lupi, le polemiche sul nome di Roberto Petri (quota Fratelli d'Italia) per Civitavecchia e i cascami per l'uscita d'esordio, di fronte alla Commissione trasporti della Camera, del designato per Taranto, Giovanni Gugliotti (quota Lega) che di fronte ai deputati ha vantato il possesso della patente nautica quale requisito di competenza professionale: "Non c'è nessun intoppo, stiamo procedendo secondo i tempi" ha chiuso Rixi. Cui ha fatto eco Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, nel mirino delle opposizioni per aver proceduto, insieme alla Città Metropolitana (stesso colore politico) alle designazioni del Comitato di gestione dell'Adsp di **Genova** a poche ore dalle elezioni comunali del capoluogo: "Il bando scadeva due giorni fa, non potevamo non designare i membri del Comitato, che il nuovo presidente dell'Adsp provvederà a nominare non appena in carica. Certo non prendiamo lezioni da chi, Marco Doria (ex sindaco di **Genova**, autonominatosi in Comitato), è rimasto in Comitato per tre anni dopo la mia elezione a sindaco di **Genova**, rifiutando di dimettersi. Quanto alla mia indicazione di Carozzi: ho fiducia in lui e penso che lui ne abbia almeno altrettanta in me". Più loquace, infine, il viceministro sul capitolo dei lavori del Terzo Valico, oggetto di attenzione nell'ambito della rimodulazione del Pnrr (che lo finanzia per circa 3 miliardi di euro)



Senza categoria Il viceministro conferma l'intenzione di riformare in senso ampio la materia e scana le polemiche sulle nomine delle Adsp e rassicura su costi e tempi del Terzo Valico di Andrea Molzo Genova - "Di sicuro c'è bisogno di più trasparenza nei porti, non ci piacciono le concessioni sartoriali, nei decenni passati è successo di tutto e di più, è venuto il momento di tirare una riga sul passato e fare chiarezza". Intervenuto alla visita del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini al cantiere del tunnel subportuale di Genova, il vice Edoardo Rixi ha spiegato che, dopo la cancellazione dell'intervento in materia inizialmente previsto per il recente Decreto infrastrutture, l'esecutivo intende comunque metter mano alla materia delle concessioni portuali: "Il tema sarà affrontato con la massima trasparenza nei prossimi mesi. Serve chiarezza nel paese, soprattutto ora che ci sono molti investimenti stranieri, anche di grandi gruppi: lo Stato deve avere norme certe, in primis a tutela sua, onde non finire a fare il vaso di coccio. Occorre chiudere col passato". Rixi ha così risposto alla domanda su possibili revisioni e revoche di titoli concessori in essere che da tale iniziativa potrebbero scaturire: "Non sta a noi dirlo, quel che vorremmo è dare a tutti certezza delle regole, per guardare avanti invece che indietro", chiaro riferimento alla messe di ricorsi che caratterizza lo scenario delle concessioni portuali. Piuttosto evasivo, il viceministro, sul tema delle nomine dei presidenti delle Autorità portuali e sulle voci delle liti nella maggioranza presunta causa del procedere a singhiozzo. Fra le ultime la contrarietà del presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani, all'intesa con le indicazioni ministeriali, legata alla volontà della Lega di imporre a Palermo l'ex europarlamentare Annalisa Tardino invece che l'attuale segretario generale Luca Lupi, le polemiche sul nome di Roberto Petri (quota Fratelli d'Italia) per Civitavecchia e i cascami per l'uscita d'esordio, di fronte alla Commissione trasporti della Camera, del designato per Taranto, Giovanni Gugliotti (quota Lega) che di fronte ai deputati ha vantato il possesso della patente nautica quale requisito di competenza professionale: "Non c'è nessun intoppo, stiamo procedendo secondo i tempi" ha chiuso Rixi. Cui ha fatto eco Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, nel mirino delle opposizioni per aver proceduto, insieme alla Città Metropolitana (stesso colore politico) alle designazioni del Comitato di gestione dell'Adsp di **Genova** a poche ore dalle elezioni comunali del capoluogo: "Il bando scadeva due giorni fa, non potevamo non designare i membri del Comitato, che il nuovo presidente dell'Adsp provvederà a nominare non appena in carica. Certo non prendiamo lezioni da chi, Marco Doria (ex sindaco di **Genova**, autonominatosi in Comitato), è rimasto in Comitato per tre anni dopo la mia elezione a sindaco di **Genova**, rifiutando di dimettersi. Quanto alla mia indicazione di Carozzi: ho fiducia in lui e penso che lui ne abbia almeno altrettanta in me". Più loquace, infine, il viceministro sul capitolo dei lavori del Terzo Valico, oggetto di attenzione nell'ambito della rimodulazione del Pnrr (che lo finanzia per circa 3 miliardi di euro)

Shipping Italy

Genova, Voltri

presentata dal Governo pochi giorni fa: "Stiamo discutendo con Bruxelles degli imprevisti che hanno rallentato i lavori e che possono giustificare eventuali dilazioni. Abbiamo tre opzioni, nella peggiore delle quali - il rifinanziamento con fondi altri di parte del costo - comunque la copertura da parte dello Stato è assicurata. Nella migliore avremo realizzato la soglia di km richiesta nei tempi previsti. Per fronteggiare il problema del rinvenimento del gas nelle gallerie da scavare abbiamo sviluppato una nuova tecnologia. Ma per capire come essa ci darà modo di procedere dovremo aspettare settembre-ottobre". Da qui l'incertezza su coperture e tempi: "Ad oggi comunque il cronoprogramma è rispettato" ha concluso Rixi.

Porto Spezia, nasce la prima comunità energetica rinnovabile

Montaresi, 'al servizio degli operatori pubblici e privati' L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale annuncia l'obiettivo di "attivare la prima comunità energetica rinnovabile nel porto della Spezia al servizio degli operatori pubblici e privati". Il progetto è stato presentato dal commissario straordinario dell'Autorità portuale Federica Montaresi durante un incontro con gli operatori potenzialmente interessati. All'incontro alla presenza di Capitaneria di porto e Agenzia delle dogane, è intervenuta anche il vicesindaco della Spezia e onorevole Maria Grazia Fija (Fdi). Il responsabile del settore Servizi di interesse economico generale dell'Autorità portuale Federico Filesi ha illustrato ai partecipanti le opportunità offerte dal progetto che, "con le caratteristiche di sostenibilità e di inclusione, può rappresentare un ulteriore elemento strategico a disposizione del porto per creare un modello sostenibile, inclusivo, solidale e auto generativo. Le performance ambientali portuali possono rappresentare un ulteriore fattore di competitività nel panorama dei traffici internazionali". "Il porto della Spezia può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della comunità energetica rinnovabile nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo - sottolinea Montaresi -. Vorremmo estendere il progetto, oltre che al Comune della Spezia, anche al Comune di Santo Stefano di Magra, sede del retroporto, strategico per le attività del nostro porto. La comunità energetica si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso è una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità". Gli utenti portuali pubblici e privati potranno aderire alla comunità come semplici consumatori usufruendo dei benefici previsti dalla legge, qualora siano anche dei produttori di energia, ad esempio mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico, gli saranno riconosciuti ulteriori incentivi grazie al fatto di esser appunto socio della comunità energetiche portuale. L'Autorità portuale procederà ora a raccogliere le adesioni degli operatori e altri soggetti interessati per la costituzione della comunità energetica rinnovabile.



Montaresi, 'al servizio degli operatori pubblici e privati' L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale annuncia l'obiettivo di "attivare la prima comunità energetica rinnovabile nel porto della Spezia al servizio degli operatori pubblici e privati". Il progetto è stato presentato dal commissario straordinario dell'Autorità portuale Federica Montaresi durante un incontro con gli operatori potenzialmente interessati. All'incontro alla presenza di Capitaneria di porto e Agenzia delle dogane, è intervenuta anche il vicesindaco della Spezia e onorevole Maria Grazia Fija (Fdi). Il responsabile del settore Servizi di interesse economico generale dell'Autorità portuale Federico Filesi ha illustrato ai partecipanti le opportunità offerte dal progetto che, "con le caratteristiche di sostenibilità e di inclusione, può rappresentare un ulteriore elemento strategico a disposizione del porto per creare un modello sostenibile, inclusivo, solidale e auto generativo. Le performance ambientali portuali possono rappresentare un ulteriore fattore di competitività nel panorama dei traffici internazionali". Il porto della Spezia può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della comunità energetica rinnovabile nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo - sottolinea Montaresi -. Vorremmo estendere il progetto, oltre che al Comune della Spezia, anche al Comune di Santo Stefano di Magra, sede del retroporto, strategico per le attività del nostro porto. La comunità energetica si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso è una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità". Gli utenti

Comunità energetica rinnovabile del porto della Spezia, lanciato il progetto

Iniziativa dell'Adsp che ora procederà a raccogliere le adesioni degli operatori e altri soggetti interessati. L'Adsp del Mar Ligure Orientale ha lanciato il progetto per la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (Cer) del porto della Spezia, durante l'evento "La Comunità Energetica Rinnovabile (Cer) del porto della Spezia: progetto e strategie". I lavori sono stati aperti dal commissario straordinario dell'Adsp, Federica Montaresi. All'incontro con tutti gli operatori potenzialmente interessati, e alla presenza di Capitaneria di Porto e Agenzia delle Dogane, è intervenuta anche Maria Grazia Frijia, vicesindaco della Spezia. A Federico Filesi, responsabile del settore Servizi di Interesse Economico Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, il compito di illustrare ai partecipanti all'incontro tutte le opportunità offerte dal progetto che, con le caratteristiche di sostenibilità e di inclusione, «può rappresentare un ulteriore elemento strategico a disposizione dell'Adsp per creare un modello sostenibile, inclusivo, solidale e auto generativo. Le performance ambientali portuali, insomma, possono rappresentare un ulteriore fattore di competitività nel panorama dei traffici internazionali». «Il porto della Spezia può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della Cer nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo», dice il commissario straordinario, Federica Montaresi: «vorremmo estendere questo progetto, oltre che al Comune della Spezia, anche al Comune di Santo Stefano di Magra, sede del retroporto, strategico per le attività del nostro porto. La Cer si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso è una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità». La Cer si basa sul concetto di produttore e consumatore di energia. Gli utenti portuali pubblici e privati, che hanno i requisiti base previsti, potranno aderire alla Cer portuale anche come semplici consumatori usufruendo dei benefici previsti dalla legge, qualora siano anche dei produttori di energia, ad esempio mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico, gli saranno riconosciuti ulteriori incentivi grazie al fatto di esser appunto socio della comunità energetiche portuale. Stefano Monticelli, ceo di E2.0 srl e partner di Leganet srl ha concluso i lavori illustrando nei dettagli il funzionamento e l'organizzazione della Cer portuale. L'Adsp che ha già elaborato un modello di Cer per il porto della Spezia, procederà ora a raccogliere le adesioni degli operatori e altri soggetti interessati per la costituzione della comunità energetica rinnovabile.



Iniziativa dell'Adsp che ora procederà a raccogliere le adesioni degli operatori e altri soggetti interessati. L'Adsp del Mar Ligure Orientale ha lanciato il progetto per la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (Cer) del porto della Spezia, durante l'evento "La Comunità Energetica Rinnovabile (Cer) del porto della Spezia: progetto e strategie". I lavori sono stati aperti dal commissario straordinario dell'Adsp, Federica Montaresi. All'incontro con tutti gli operatori potenzialmente interessati, e alla presenza di Capitaneria di Porto e Agenzia delle Dogane, è intervenuta anche Maria Grazia Frijia, vicesindaco della Spezia. A Federico Filesi, responsabile del settore Servizi di Interesse Economico Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, il compito di illustrare ai partecipanti all'incontro tutte le opportunità offerte dal progetto che, con le caratteristiche di sostenibilità e di inclusione, «può rappresentare un ulteriore elemento strategico a disposizione dell'Adsp per creare un modello sostenibile, inclusivo, solidale e auto generativo. Le performance ambientali portuali, insomma, possono rappresentare un ulteriore fattore di competitività nel panorama dei traffici internazionali». «Il porto della Spezia può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della Cer nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo», dice il commissario straordinario, Federica Montaresi: «vorremmo estendere questo progetto, oltre che al Comune della Spezia, anche al Comune di Santo Stefano di Magra, sede del retroporto, strategico per le attività del nostro porto. La Cer si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso è una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità». La Cer si basa sul concetto di produttore e consumatore di energia.

Città della Spezia

La Spezia

L'Adsp lancia la Comunità energetica del porto. Montaresi: "Vorremmo estenderla anche a Santo Stefano"

L'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale ha lanciato stamani il progetto per la realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile del porto della Spezia. Occasione è stata l'iniziativa "La Comunità Energetica Rinnovabile (CER) del porto della Spezia: progetto e strategie", incontro con gli operatori potenzialmente interessati. L'iniziativa, tenutasi all'auditorium "G. Bucchioni" alla presenza di Capitaneria di Porto e Agenzia delle Dogane, è stata aperta dal commissario straordinario dell'Adsp, Federica Montaresi e ha visto l'intervento dell'on. Maria Grazia Fria, vicesindaco della Spezia. Affidato a Federico Filesi - responsabile settore Servizi di interesse economico generale dell'Adsp - il compito di illustrare ai partecipanti tutte le opportunità offerte dal progetto "che, con le caratteristiche di sostenibilità e di inclusione - si legge nella nota diffusa dall'Autorità di sistema portuale -, può rappresentare un ulteriore elemento strategico a disposizione dell'AdSP per creare un modello sostenibile, inclusivo, solidale e auto generativo. Le performance ambientali portuali, insomma, possono rappresentare un ulteriore fattore di competitività nel panorama dei traffici internazionali". "Il porto della Spezia può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della CER nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo - ha detto il commissario straordinario Montaresi -. Vorremmo estendere questo progetto, oltre che al Comune della Spezia, anche al Comune di Santo Stefano di Magra, sede del retroporto, strategico per le attività del nostro porto. La CER si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso è una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità". "La CER si basa sul concetto di produttore e consumatore di energia - leggiamo ancora nella nota di Via del Molo -. Gli utenti portuali pubblici e privati, che hanno i requisiti base previsti, potranno aderire alla CER portuale anche come semplici consumatori usufruendo dei benefici previsti dalla legge, qualora siano anche dei produttori di energia, ad esempio mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico, gli saranno riconosciuti ulteriori incentivi grazie al fatto di esser appunto socio della comunità energetiche portuale". Conclusione dei lavori odierni a cura di Stefano Monticelli, Ceo di E2.0 S.r.l. e Partner di Leganet S.r.l., che ha illustrato nei dettagli il funzionamento e l'organizzazione della Cer portuale. L'Autorità di sistema portuale, che ha già elaborato un modello di Comunità energetica rinnovabile per il porto della Spezia, procederà ora a raccogliere le adesioni degli operatori e di altri soggetti interessati per la costituzione della Cer.



05/23/2025 15:47

L'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale ha lanciato stamani il progetto per la realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile del porto della Spezia. Occasione è stata l'iniziativa "La Comunità Energetica Rinnovabile (CER) del porto della Spezia: progetto e strategie", incontro con gli operatori potenzialmente interessati. L'iniziativa, tenutasi all'auditorium "G. Bucchioni" alla presenza di Capitaneria di Porto e Agenzia delle Dogane, è stata aperta dal commissario straordinario dell'Adsp, Federica Montaresi e ha visto l'intervento dell'on. Maria Grazia Fria, vicesindaco della Spezia. Affidato a Federico Filesi - responsabile settore Servizi di interesse economico generale dell'Adsp - il compito di illustrare ai partecipanti tutte le opportunità offerte dal progetto "che, con le caratteristiche di sostenibilità e di inclusione - si legge nella nota diffusa dall'Autorità di sistema portuale -, può rappresentare un ulteriore elemento strategico a disposizione dell'AdSP per creare un modello sostenibile, inclusivo, solidale e auto generativo. Le performance ambientali portuali, insomma, possono rappresentare un ulteriore fattore di competitività nel panorama dei traffici internazionali". "Il porto della Spezia può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della CER nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo - ha detto il commissario straordinario Montaresi -. Vorremmo estendere questo progetto, oltre che al Comune della Spezia, anche al Comune di Santo Stefano di Magra, sede del retroporto, strategico per le attività del nostro porto. La CER si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso è una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità". "La CER si basa sul concetto di produttore e consumatore

Informare

La Spezia

Progetto per la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile del porto della Spezia

Montaresi: vorremmo estendere questo progetto, oltre che al Comune della Spezia, anche al Comune di Santo Stefano di Magra La Spezia 23 maggio 2025 L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, in occasione dell'evento odierno "La Comunità Energetica Rinnovabile (CER) del porto della Spezia: progetto e strategie", ha lanciato il progetto per la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) del porto della Spezia. La CER si basa sul concetto di produttore e consumatore di energia. Gli utenti portuali pubblici e privati, che hanno i requisiti base previsti, potranno aderire alla CER portuale anche come semplici consumatori usufruendo dei benefici previsti dalla legge, qualora siano anche dei produttori di energia, ad esempio mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico, gli saranno riconosciuti ulteriori incentivi grazie al fatto di esser appunto socio della comunità energetiche portuale. L'AdSP procederà ora a raccogliere le adesioni degli operatori e altri soggetti interessati per la costituzione della comunità energetica rinnovabile. «Il porto della Spezia - ha evidenziato Federica Montaresi, commissario straordinario dell'AdSP - può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della CER nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo. Vorremmo estendere questo progetto, oltre che al Comune della Spezia, anche al Comune di Santo Stefano di Magra, sede del retroporto, strategico per le attività del nostro porto. La CER si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso e' una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità».



Lanciato dall'AdSp del Mar Ligure Orientale il progetto CER

LA SPEZIA - L'AdSp del Mar Ligure Orientale ha lanciato stamani il progetto per la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) del porto della Spezia, durante l'evento La Comunità Energetica Rinnovabile (CER) del porto della Spezia: progetto e strategie. I lavori sono stati aperti dal Commissario Straordinario dell'AdSp Federica Montaresi. All'incontro con tutti gli operatori potenzialmente interessati, e alla presenza di Capitaneria di Porto e Agenzia delle Dogane, è intervenuta anche l'On. Maria Grazia Fija, vicesindaco della Spezia. A Federico Filesi Responsabile Settore Servizi di Interesse Economico Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale il compito di illustrare ai partecipanti all'incontro tutte le opportunità offerte dal progetto che, con le caratteristiche di sostenibilità e di inclusione, può rappresentare un ulteriore elemento strategico a disposizione dell'AdSp per creare un modello sostenibile, inclusivo, solidale e auto generativo. Le performance ambientali portuali, insomma, possono rappresentare un ulteriore fattore di competitività nel panorama dei traffici internazionali. Il porto della Spezia può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della CER nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo, ha detto il Commissario Straordinario, Federica Montaresi. Vorremmo estendere questo progetto, oltre che al Comune della Spezia, anche al Comune di Santo Stefano di Magra, sede del retroporto, strategico per le attività del nostro porto. La CER si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso e' una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità. La CER si basa sul concetto di produttore e consumatore di energia. Gli utenti portuali pubblici e privati, che hanno i requisiti base previsti, potranno aderire alla CER portuale anche come semplici consumatori usufruendo dei benefici previsti dalla legge, qualora siano anche dei produttori di energia, ad esempio mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico, gli saranno riconosciuti ulteriori incentivi grazie al fatto di esser appunto socio della comunità energetiche portuale. Stefano Monticelli, CEO di E2.0 S.r.l. e Partner di Leganet S.r.l. ha concluso i lavori illustrando nei dettagli il funzionamento e l'organizzazione della CER portuale. L'AdSP che ha già elaborato un modello di CER per il porto della Spezia, procederà ora a raccogliere le adesioni degli operatori e altri soggetti interessati per la costituzione della comunità energetica rinnovabile.



La Spezia, il porto lancia la Comunità energetica rinnovabile

L'Autorità di sistema portuale della **Spezia** e Marina di Carrara ha lanciato questa mattina il progetto per la realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile (Cer) del porto della **Spezia**, nel corso di un incontro pubblico sul tema La **Spezia** - L'Autorità di sistema portuale della **Spezia** e Marina di Carrara ha lanciato questa mattina il progetto per la realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile (Cer) del porto della **Spezia**, nel corso di un incontro pubblico sul tema. I lavori sono stati aperti dal commissario straordinario dell'Authority, Federica Montaresi. All'incontro con tutti gli operatori potenzialmente interessati, e alla presenza di Capitaneria di porto e Agenzia delle Dogane, è intervenuta anche Maria Grazia Frijia, vicesindaco della **Spezia**. A Federico Filesi - responsabile del settore Servizi di Interesse economico generale dell'Autorità portuale - il compito di illustrare ai partecipanti all'incontro tutte le opportunità offerte dal progetto, che con le caratteristiche di sostenibilità e di inclusione, può rappresentare un ulteriore elemento strategico a disposizione dell'Adsp per creare un modello sostenibile, inclusivo, solidale e auto generativo. Le performance ambientali portuali possono insomma rappresentare un ulteriore fattore di competitività nel panorama dei traffici internazionali: "Il porto della **Spezia** può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della Cer nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo - spiega Montaresi -. Vorremmo estendere questo progetto, oltre che al Comune della **Spezia**, anche al Comune di Santo Stefano di Magra, sede del retroporto. La Cer si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso è una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità". La Cer si basa sul concetto di produttore e consumatore di energia. Gli utenti portuali pubblici e privati, che hanno i requisiti base previsti, potranno aderire alla Cer portuale anche come semplici consumatori usufruendo dei benefici previsti dalla legge, qualora siano anche dei produttori di energia, ad esempio mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico, gli saranno riconosciuti ulteriori incentivi grazie al fatto di esser appunto socio della comunità energetiche portuale. Stefano Monticelli, amministratore delegato della società di consulenza E2.0 e partner della Leganet, soggetto cofondatore della rete dei Comuni sostenibili, ha concluso i lavori illustrando nei dettagli il funzionamento e l'organizzazione della Cer portuale. L'Adsp, che ha già elaborato un modello di Cer per il porto della **Spezia**, procederà ora a raccogliere le adesioni degli operatori



L'Autorità di sistema portuale della Spezia e Marina di Carrara ha lanciato questa mattina il progetto per la realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile (Cer) del porto della Spezia, nel corso di un incontro pubblico sul tema La Spezia - L'Autorità di sistema portuale della Spezia e Marina di Carrara ha lanciato questa mattina il progetto per la realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile (Cer) del porto della Spezia, nel corso di un incontro pubblico sul tema. I lavori sono stati aperti dal commissario straordinario dell'Authority, Federica Montaresi. All'incontro con tutti gli operatori potenzialmente interessati, e alla presenza di Capitaneria di porto e Agenzia delle Dogane, è intervenuta anche Maria Grazia Frijia, vicesindaco della Spezia. A Federico Filesi - responsabile del settore Servizi di Interesse economico generale dell'Autorità portuale - il compito di illustrare ai partecipanti all'incontro tutte le opportunità offerte dal progetto, che con le caratteristiche di sostenibilità e di inclusione, può rappresentare un ulteriore elemento strategico a disposizione dell'Adsp per creare un modello sostenibile, inclusivo, solidale e auto generativo. Le performance ambientali portuali possono insomma rappresentare un ulteriore fattore di competitività nel panorama dei traffici internazionali: "Il porto della Spezia può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della Cer nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo - spiega Montaresi -. Vorremmo estendere questo progetto, oltre che al Comune della Spezia, anche al Comune di Santo Stefano di Magra, sede del retroporto. La Cer si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso è una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità". La Cer si basa sul concetto di produttore e consumatore di energia. Gli utenti portuali pubblici e privati, che hanno i requisiti base previsti, potranno

The Medi Telegraph

La Spezia

e altri soggetti interessati per la costituzione della comunità energetica rinnovabile.

Cadono container da nave in porto Livorno, operaio sotto shock

Trasportato in ospedale in codice giallo Incidente sul lavoro nel **porto** di **Livorno** questa mattina intorno alle 11, quando durante le operazioni di carico di una nave, la Odysseus, all'attracco al terminal Darsena Toscana, tre container sono caduti da diversi metri di altezza sulla banchina e uno di questi è finito in mare. Un portuale di 37 anni che stava transitando a bordo di un trattore proprio nel momento in cui sono caduti i container, è stato portato in ospedale in codice giallo in stato di shock. Sul posto, oltre al personale dell'Autorità di sistema portuale, sono intervenuti i sanitari del 118 del presidio nell'area portuale e in seconda battuta quelli della Croce rossa. Il contenitore caduto in mare è stato subito agganciato e trainato da un rimorchiatore per poi essere recuperato con una gru in sicurezza. La nave interessata, dopo gli accertamenti del caso, ha ripreso le operazioni di carico che saranno ultimate nel tardo pomeriggio.



Moby Legacy per un weekend diventa lo studio di Radio DeeJay

In diretta dal traghetto la trasmissione di Rudy Zerbi e Laura Antonini MILANO. Moby, la compagnia della Balena Blu, trasforma la propria nave "Moby Legacy" in uno studio radiofonico galleggiante in mezzo al mar Tirreno: lo fa all'insegna dello slogan "La vacanza inizia dal viaggio", portando domani sabato 24 e dopodomani domenica 25 maggio una trasmissione di Radio DeeJay in diretta a bordo di una delle due ammiraglie che operano tutto l'anno sulla tratta **Livorno**-Olbia-**Livorno**. È una novità che fa il paio con il fatto che "Legacy" - così come la gemella "Fantasy" - sono, come ripetono dal quartier generale della società, «due traghetti più grandi, capienti, moderni ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo» e DeeJay è stata scelta da Moby «per la sua leadership sul target giovane e adulto e per la capacità di raccontare ogni giorno l'Italia, con ascoltatori fidelizzati e che si identificano con la radio e con il suo messaggio». Secondo quanto viene riferito, la trasmissione in onda in diretta dalla "Moby Legacy" sarà quella di Rudy Zerbi e Laura Antonini, appuntamento dalle 8 alle 10 del mattino tutti i weekend dell'anno, apprezzatissimo dal pubblico per la leggerezza e la freschezza

dell'approccio. Rudy e Laura - viene spiegato presentando la novità in cartellone - andranno in onda vivendo in diretta le navi: la loro trasmissione è un talk accompagnato dalla musica più apprezzata del momento con i due conduttori che non solo intratterranno i radioascoltatori con i temi tradizionali della programmazione e dell'attualità ma «racconteranno anche le caratteristiche uniche di Moby Fantasy e Moby Legacy». Per farlo saranno aiutati anche da «ospiti che spiegheranno la storia e le caratteristiche della compagnia della Balena Blu, oltre ad aneddoti della vita di bordo». È una maniera per far sentire anche gli ascoltatori in qualche modo anche loro a bordo», insomma in navigazione in mezzo al mare fra **Livorno** e Olbia oppure viceversa. Da aggiungere che verrà lanciata una playlist Moby su Spotify, firmata da Rudy e Laura, pronta ad essere la colonna sonora delle vacanze 2025. Non è per modo di dire che «anche dal punto di vista "fisico" la nave si trasformerà in un vero e proprio studio radiofonico galleggiante allestito in mare». Questo, come tiene a sottolineare la compagnia della Balena Blu, è una ulteriore conferma dello stato tecnologicamente avanzato che le navi ammiraglie Moby riescono a garantire: si pensi al wifi libero per i passeggeri o ai maxischermi Sky che consentono di vedere le proprie trasmissioni preferite anche in mezzo al mare oppure, ad esempio, alle casse elettroniche su Fantasy per velocizzare ulteriormente il servizio a pranzo o ai portelloni innovativi per ridurre i tempi di imbarco e sbarco.



in diretta dal traghetto la trasmissione di Rudy Zerbi e Laura Antonini MILANO. Moby, la compagnia della Balena Blu, trasforma la propria nave "Moby Legacy" in uno studio radiofonico galleggiante in mezzo al mar Tirreno: lo fa all'insegna dello slogan "La vacanza inizia dal viaggio", portando domani sabato 24 e dopodomani domenica 25 maggio una trasmissione di Radio DeeJay in diretta a bordo di una delle due ammiraglie che operano tutto l'anno sulla tratta Livorno-Olbia-Livorno. È una novità che fa il paio con il fatto che "Legacy" - così come la gemella "Fantasy" - sono, come ripetono dal quartier generale della società, «due traghetti più grandi, capienti, moderni ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo» e DeeJay è stata scelta da Moby «per la sua leadership sul target giovane e adulto e per la capacità di raccontare ogni giorno l'Italia, con ascoltatori fidelizzati e che si identificano con la radio e con il suo messaggio». Secondo quanto viene riferito, la trasmissione in onda in diretta dalla "Moby Legacy" sarà quella di Rudy Zerbi e Laura Antonini, appuntamento dalle 8 alle 10 del mattino tutti i weekend dell'anno, apprezzatissimo dal pubblico per la leggerezza e la freschezza dell'approccio. Rudy e Laura - viene spiegato presentando la novità in cartellone - andranno in onda vivendo in diretta le navi: la loro trasmissione è un talk accompagnato dalla musica più apprezzata del momento con i due conduttori che non solo intratterranno i radioascoltatori con i temi tradizionali della programmazione e dell'attualità ma «racconteranno anche le caratteristiche uniche di Moby Fantasy e Moby Legacy». Per farlo saranno aiutati anche da «ospiti che spiegheranno la storia e le caratteristiche della compagnia della Balena Blu, oltre ad aneddoti della vita di bordo». È una maniera per far sentire anche gli ascoltatori in qualche modo anche loro a bordo», insomma in navigazione in mezzo al mare fra Livorno e Olbia oppure viceversa. Da aggiungere che verrà lanciata una playlist Moby su Spotify, firmata da Rudy e Laura, pronta ad essere la colonna sonora delle vacanze 2025. Non è per modo di dire che «anche dal punto di

Il mondo delle crociere fa rotta verso nuove mete

Saranno 15,29 milioni i passeggeri che nel 2025 passeranno dai porti italiani. Risposte Turismo prevede per l'anno un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nazionale, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, in conseguenza di una forte ripresa del mercato iniziata nel 2023 dopo la parentesi pandemica del biennio 2020-2021. I dati sono stati presentati dalla società di consulenza a Portoferraio, in occasione dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante organizzata da Risposte Turismo in collaborazione con l'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. L'evento, dal titolo Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio, si è svolto presso la sede dell'I.I.S.I.S. R. Foresi, prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e ha rappresentato un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico. E' stato il Presidente di Risposte Turismo, Francesco Di Cesare, a fornire un quadro di insieme del crocierismo sia livello internazionale, che nazionale, con un focus sui porti elbani. A livello nazionale, la società prevede per il 2025 una crescita del traffico crocieristico di circa il 7% rispetto al 2024, anno, quest'ultimo, che a sua volta si era chiuso con una movimentazione complessiva di 14,23 mln di passeggeri e un aumento del 3,1% su base annuale. Si prevede inoltre un incremento delle toccate nave, che raggiungeranno quota 5.430, 220 in più rispetto a quelle del 2024. Il primato è ancora del porto di Civitavecchia, che raggiungerà i 3.55 mln di passeggeri, con una crescita del 2,8% su base annuale; in seconda posizione Napoli, con 2,1 mln di passeggeri e un previsto aumento del traffico del 21% sul 2024. Il porto campano è, dopo quello laziale, il secondo scalo **portuale** nella storia italiana a superare la soglia dei due milioni di passeggeri. Seguono Genova e Palermo, con rispettivamente 1,7 e 1 mln di passeggeri, in crescita rispettivamente dell'11 e del 9,4%. Mentre Livorno si piazza in quinta posizione con una stima di 850.000 passeggeri e una leggera contrazione sul 2024. Nelle successive cinque posizioni figurano Messina, La Spezia, Savona, Cagliari, Venezia e Bari. L'analisi del 2024 evidenzia invece una chiara distinzione del traffico sulla base delle macro-aree selezionate. Sul podio spicca quella del centro-sud **Tirreno**, con un totale di 5,35 mln di crocieristi movimentati. A seguire il Nord **Tirreno**, con 3,98 mln di passeggeri, le Isole, con 2,65 mln di passeggeri e l'Adriatico e lo Ionio, con 2,25 mln di passeggeri. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,46 milioni di passeggeri, seguito dalla Liguria (3,03 milioni), dalla Sicilia (1,91 mln) e dalla Campania (1,89 milioni). In quinta posizione la Toscana, con 943 mila passeggeri movimentati. Per quanto riguarda le compagnie di navigazione, il gruppo Msc si conferma leader del settore. Il 26,4% delle 183 navi che nel 2025 solcheranno il Mediterraneo sono del gruppo di Gianluigi Aponte. In seconda posizione Costa Crociere (14,5%). A



Port News

Livorno

seguire Royal Cribbean (7,4%) e Norwegian (5,5%). Il focus sui porti elbani ha restituito un quadro rassicurante. Nel 2024, il principale porto dell'Isola, Portoferraio ha visto arrivare in banchina 29 navi da crociera, che hanno interessato 19 gruppi crocieristici, tre dei quali si sono distinti per il numero degli scali effettuati: Star Clippers (con il 13% degli scali complessivamente effettuati a Portoferraio), Windstar Cruises (12%) e Seadream Yacht Creuses (10%). 23.674 i passeggeri arrivati, per un totale di 92 toccate nave. Le previsioni per il 2025 indicano una stima di 27.000 passeggeri e un totale di 85 toccate nave, con una distribuzione mensile che vedrà raggiungere il suo picco nei mesi di maggio e giugno, con rispettivamente 25 e 29 toccate. I porti elbani stanno insomma facendo registrare un trend positivo di crescita, anche grazie ad una rinnovata capacità di attrazione dell'Isola, che mantiene un suo forte appeal. L'obiettivo è quello di tornare gradualmente ai dati del 2019, quando furono registrati 31.848 passeggeri, o fare anche meglio ed eguagliare il biennio 2015-2016, quando furono movimentati 37.486 e 43.076 passeggeri. Negli interventi che si sono susseguiti nel corso dell'iniziativa, i funzionari dell'Autorità di **Sistema Portuale** (Stefano Bianco e Susanna Simoni) hanno elencato le numerose iniziative di infrastrutturazione che la Port Authority sta portando avanti nell'Isola, a cominciare dai lavori di messa in sicurezza dell'area **portuale**, per finire con i lavori in corso per la elettrificazione delle banchine (cold ironing). Con riferimento al crocierismo l'intervento più rilevante è rappresentato dal recupero dell'area ex Stella Marina, da poter adibire a una stazione dedicata al traffico dei passeggeri. Nel corso della giornata si sono susseguiti numerosi interventi, a cominciare da quelli dei rappresentanti istituzionali: dal sindaco di Portoferraio, Tiziano Nocentini, alla vice sindaca di Rio Marina, Sara Caracci, dal segretario generale della Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno**, Pierluigi Giuntoli, al Comandante della Capitaneria di Porto, Mirko Orrù, per finire con la vice presidente di MedCruise, Laura Cimaglia e la Responsabile Comunicazione di ASSOPORTI, Tiziana Murgia. Le riflessioni sulle sfide del crocierismo elbano sono state affidate a due panel di relatori altamente qualificati. Presenti tra gli altri: Marco Casaroli (Tesi Viaggi), Maurizio Serini (CNA Livorno), Emilio Massimo De Ferrari (Federalalberghi), Giovanni Gasparini (Asamar Toscana), Franca Rosso (Assocom Elba) e Francesco Tapinassi (Direttore Toscana Promozione Turistica). Le previsioni di Risposte Turismo sono incoraggianti ha dichiarato il commissario straordinario dell'AdSP, Luciano Guerrieri -, le crociere sono una risorsa importante che dobbiamo continuare a far crescere. Un simile traguardo richiede una visione sistemica che sia valida per tutto il territorio e che coinvolga operatori e istituzioni.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sicurezza, a Ancona ok all'intesa sui rappresentanti dei lavoratori

ANCONA. Definire l'organizzazione per garantire ai lavoratori il diritto alla salvaguardia della salute e della sicurezza all'interno dei posti di lavoro: e questo valga per gli addetti delle imprese e dei servizi portuali così come dell'istituzione portuale. È questo lo scopo del protocollo di intesa per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo. Stiamo parlando degli scali del sistema portuale del mare Adriatico centrale: è stato il presidente dell'Authority marchigiana **Vincenzo Garofalo** a firmare il documento insieme ai rappresentanti delle imprese e a quelli dei sindacati di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e UilTrasporti. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del protocollo viene eletto il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito tra gli Rls delle imprese portuali dei porti di sistema. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - viene messo in evidenza - è un intermediario fra i lavoratori e il datore di lavoro. Con quale ruolo? Quello di assicurare che le norme di sicurezza siano rispettate e di promuovere un ambiente di lavoro sicuro e salubre. L'intenzione è quella di prevenire gli infortuni e le malattie professionali, anche grazie alla frequenza di corsi di formazione specializzati.

Per il presidente **Garofalo** la sicurezza sui luoghi di lavoro è un elemento imprescindibile di ogni attività portuale: «Dobbiamo essere uniti, come soggetti che operano nei porti, nella condivisione di questo valore, per attuare la prevenzione e la tutela di ogni persona che è occupata in questi ambiti produttivi. Un impegno con cui possiamo contribuire ad elevare la consapevolezza e la sensibilità culturale verso questo tema».



Porti, a Gaeta la Leonardo da Vinci, maxi posacavi di Prysmian

è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m 23 maggio 2025 | 15.13 LETTURA: 1 minuti Nel **porto** di commerciale di **Gaeta** è da giorni operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. "Vale la pena ricordare che - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale- abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino La Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel **porto** di **Gaeta** a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, a Gaeta la Leonardo da Vinci, maxi posacavi di Prysmian

Gaeta 23 mag. - (Adnkronos) - Nel **porto** di commerciale di **Gaeta** è da giorni operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. "Vale la pena ricordare che - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale- abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino La Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel **porto** di **Gaeta** a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m.



Affari Italiani

Porti, a Gaeta la Leonardo da Vinci, maxi posacavi di Prysmian

05/23/2025 15:28

Gaeta 23 mag. - (Adnkronos) - Nel porto di commerciale di Gaeta è da giorni operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. "Vale la pena ricordare che - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale- abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino La Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel porto di Gaeta a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Nel porto di commerciale di Gaeta operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci

(AGENPARL) - Fri 23 May 2025 COMUNICATO STAMPA **Gaeta** 23 maggio 2025 - Nel **porto** di commerciale di **Gaeta** è da giorni operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura.

"Vale la pena ricordare che - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale- abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino La Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel **porto** di **Gaeta** a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una

capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m. In allegato la 2 foto della Prysmian Leonardo da Vinci a **Gaeta** Autorità di Sistema Portuale del

Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Comunicato Stampa AdSP MTCS - Nel porto di commerciale di Gaeta operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci

05/23/2025 12:12

(AGENPARL) - Fri 23 May 2025 COMUNICATO STAMPA Gaeta 23 maggio 2025 - Nel porto di commerciale di Gaeta è da giorni operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. "Vale la pena ricordare che - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale- abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino La Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel porto di Gaeta a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m. In allegato la 2 foto della Prysmian Leonardo da Vinci a Gaeta Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti, a Gaeta la Leonardo da Vinci, maxi posacavi di Prysmian

(Adnkronos) - Nel porto di commerciale di Gaeta è da giorni operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. "Vale la pena ricordare che - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale- abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino La Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel porto di Gaeta a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



AdSP MTCS: nel porto di Gaeta operativa nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci

(FERPRESS) **Gaeta**, 23 MAG Nel **porto** di commerciale di **Gaeta** è da giorni operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. Vale la pena ricordare che sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale- abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino La Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel **porto** di **Gaeta** a tempo di record. Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m.

FerPress

AdSP MTCS: nel porto di Gaeta operativa nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci



05/23/2025 12:16

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel porto di commerciale di Gaeta operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci

Prysmian Leonardo da Vinci a Gaeta Gaeta - Nel porto di commerciale di Gaeta è da giorni operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. "Vale la pena ricordare che - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale- abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino La Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel porto di Gaeta a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Operativa a Gaeta la nave posacavi Prysmian

L'unità specializzata possiede un argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate. Da alcuni giorni è operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto del porto di commerciale di Gaeta la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. "Vale la pena ricordare che - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino la Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel porto di Gaeta a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 metri. Condividi Tag porti [gaeta](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Operativa a Gaeta la nave posacavi Prysmian



05/23/2025 14:49

L'unità specializzata possiede un argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate. Da alcuni giorni è operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto del porto di commerciale di Gaeta la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. "Vale la pena ricordare che - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino la Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel porto di Gaeta a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 metri. Condividi Tag porti [gaeta](#) Articoli correlati.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Consiglio comunale, approvato il nuovo piano viabilità

CIVITAVECCHIA - È stata una delle fasi più intense del consiglio comunale quella dedicata alla discussione e approvazione della delibera 55, relativa all'aggiornamento del Piano generale del traffico urbano (PGTU), e della proposta 60, contenente il nuovo tracciato per il collegamento tra il **porto** e l'autostrada. A illustrarle è stato l'assessore Enzo D'Antò, che ha spiegato come entrambi i provvedimenti rappresentino «un primo passo concreto nell'attuazione del Programma Strategico di Sviluppo Economico (PSSE)», approvato poco prima nella stessa seduta. Seduta fiume: maggioranza e opposizione ai ferri corti L'assessore ha sottolineato che il PGTU necessitava di un adeguamento in virtù dei cambiamenti in corso sulla viabilità cittadina, tra cui il nuovo snodo autostrada-**porto**, il potenziamento della Braccianese Claudia e l'introduzione delle Zone a Traffico Limitato (ZTL). In particolare, è prevista l'attuazione in due fasi: una "zona gialla" a breve termine per limitare il traffico dei mezzi pesanti e turistici in alcune aree chiave, e una più ambiziosa "zona rossa", che interesserà il centro storico e richiederà la realizzazione di almeno tre parcheggi multipiano. Numerosi interventi si sono susseguiti nel dibattito, con l'opposizione che ha proposto un emendamento - proposto dai consiglieri Massimiliano Grasso, capogruppo FdI, e Mirko Mecozzi, capogruppo Lista Grasso - per sospendere la ZTL rossa in attesa di un confronto pubblico con cittadini, commercianti e associazioni. L'emendamento è stato bocciato dalla maggioranza. Nonostante le critiche su impatto commerciale, carenza di parcheggi e incertezza del TPL, la proposta principale è stata approvata con 15 voti favorevoli e 4 contrari. Stesso esito per la delibera 60, riguardante il documento di fattibilità del nuovo asse stradale di collegamento tra **porto** e autostrada, che prevede il riutilizzo della Braccianese Claudia. In questo caso, l'opposizione si è astenuta, riconoscendo l'utilità dell'opera ma chiedendo chiarimenti sull'impatto ambientale e sugli espropri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



05/23/2025 21:12

Francesco Baldini

CIVITAVECCHIA - È stata una delle fasi più intense del consiglio comunale quella dedicata alla discussione e approvazione della delibera 55, relativa all'aggiornamento del Piano generale del traffico urbano (PGTU), e della proposta 60, contenente il nuovo tracciato per il collegamento tra il porto e l'autostrada. A illustrarle è stato l'assessore Enzo D'Antò, che ha spiegato come entrambi i provvedimenti rappresentino «un primo passo concreto nell'attuazione del Programma Strategico di Sviluppo Economico (PSSE)», approvato poco prima nella stessa seduta. Seduta fiume: maggioranza e opposizione ai ferri corti L'assessore ha sottolineato che il PGTU necessitava di un adeguamento in virtù dei cambiamenti in corso sulla viabilità cittadina, tra cui il nuovo snodo autostrada-**porto**, il potenziamento della Braccianese Claudia e l'introduzione delle Zone a Traffico Limitato (ZTL). In particolare, è prevista l'attuazione in due fasi: una "zona gialla" a breve termine per limitare il traffico dei mezzi pesanti e turistici in alcune aree chiave, e una più ambiziosa "zona rossa", che interesserà il centro storico e richiederà la realizzazione di almeno tre parcheggi multipiano. Numerosi interventi si sono susseguiti nel dibattito, con l'opposizione che ha proposto un emendamento - proposto dai consiglieri Massimiliano Grasso, capogruppo FdI, e Mirko Mecozzi, capogruppo Lista Grasso - per sospendere la ZTL rossa in attesa di un confronto pubblico con cittadini, commercianti e associazioni. L'emendamento è stato bocciato dalla maggioranza. Nonostante le critiche su impatto commerciale, carenza di parcheggi e incertezza del TPL, la proposta principale è stata approvata con 15 voti favorevoli e 4 contrari. Stesso esito per la delibera 60, riguardante il documento di fattibilità del nuovo asse stradale di collegamento tra **porto** e autostrada, che prevede il riutilizzo della Braccianese Claudia. In questo caso, l'opposizione si è astenuta, riconoscendo l'utilità dell'opera ma chiedendo chiarimenti sull'impatto ambientale e sugli espropri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Prysmian Leonardo da Vinci, operativa a Gaeta

GAETA - La nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura, si trova da alcuni giorni al porto di commerciale di Gaeta, operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto. Vale la pena ricordare che sottolinea Pino Musolino commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno Centro Settentrionale- abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino la Leonardo da Vinci, una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSp abbiamo da subito intercettato concedendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, spazi e banchina nel porto di Gaeta a tempo di record. Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 metri. La Prysmian Leonardo da Vinci Presentata nel 2022 la Leonardo da Vinci è una nave da record, costruita da Vard, parte dal Gruppo Fincantieri, con una

lunghezza di circa 170 metri e un'ampiezza di circa 34. Elevata versatilità nella realizzazione di progetti grazie a funzionalità avanzate quali capacità di installazione in acque profonde a più di 3.000 metri anche grazie a una tecnologia in cavo di nuova generazione, con un'armatura più leggera; velocità massima leggermente superiore ai 16 nodi; 2 caroselli da 7.000 e 10.000 tonnellate che garantiscono la più elevata capacità del mercato permettendo di ridurre i tempi di trasporto dalla fabbrica al sito, migliorando quindi complessivamente l'efficienza progettuale; due linee di posa indipendenti per incrementare la flessibilità operativa; forza di traino superiore a 180 tonnellate che permette di eseguire operazioni di installazione complesse supportando diverse attrezzature per l'interro. La nave è inoltre dotata di sistemi all'avanguardia DP3 per il posizionamento e la tenuta in mare. Tutte le attrezzature per la movimentazione e l'installazione dei cavi sono progettate da Prysmian. L'elevata capacità di carico e velocità di navigazione della Leonardo da Vinci consentono inoltre di ridurre notevolmente il numero di campagne di installazione del cavo effettuate nell'ambito di un determinato progetto. La riduzione del numero e dei tempi di transito della nave consente di conseguenza di abbattere complessivamente le emissioni di CO2 e il consumo di carburante di circa il 40% rispetto ad una nave posa-cavi tradizionale. La Leonardo da Vinci è all'avanguardia anche in termini di performance sostenibile in quanto assicura un'impronta ambientale ridotta: oltre l'80% delle luci sono LED a basso consumo, riducendo quindi le emissioni prodotte dai generatori. È inoltre alimentata dai motori più efficienti e più green esistenti che riducono dell'85% le emissioni di Nox, rispettando i più stringenti requisiti ambientali internazionali.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La nave Prysmian Leonardo da Vinci operativa nel porto commerciale di Gaeta

Mag 23, 2025 - Nel **porto** di commerciale di **Gaeta** è da giorni operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. "Vale la pena ricordare che - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale- abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino La Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel **porto** di **Gaeta** a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m.

Sea Reporter

La nave Prysmian Leonardo da Vinci operativa nel porto commerciale di Gaeta



05/23/2025 15:09 Redazione Seareporter

Mag 23, 2025 - Nel porto di commerciale di Gaeta è da giorni operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. "Vale la pena ricordare che - sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale- abbiamo fatto arrivare, grazie ad un lavoro condiviso, nello scalo pontino La Leonardo da Vinci che è una nave DP 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come AdSP abbiamo da subito intercettato fornendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, concedendo spazi e banchina nel porto di Gaeta a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m.

Il Nautilus

Napoli

Carolina Amato nuovo vicepresidente della sezione cantieristica navale dell'Unione Industriali Napoli

Napoli - Si sono svolte mercoledì 21 maggio, all'Unione Industriali **Napoli**, le elezioni per scegliere i nominativi del nuovo direttivo della sezione cantieristica navale. I risultati hanno conferito la presidenza, per il biennio 2025-2027, a Francesco Lubrano di Marzaiuolo (direttore stabilimento di Castellammare di Stabia di Fincantieri Spa), mentre le due vicepresidenze sono andate rispettivamente a Carolina Amato (amministratore unico NauticAmato) ed a Giulio Grimaldi (amministratore unico di Fiart Rent srl). La presenza di una donna nei vertici del direttivo, così come nella governance precedente con Manuela Pagliari, evidenzia quanto nel mondo della cantieristica navale le figure femminili siano presenti ed ai vertici di numerose aziende. Carolina Amato, amministratore unico di NauticAmato, che detiene anche il marchio Italiamarine e socia di AFINA -Associazione Filiera Italiana della Nautica -, è una imprenditrice della nautica da diporto da oltre 15 anni. "Sono molto contenta di questo nuovo impegno e sono certa di poter portare, in una giunta tutta al maschile, un valore aggiunto - ha dichiarato Carolina Amato -. Il lavoro del prossimo biennio, in concomitanza con l'attrazione della città di **Napoli** che ospiterà le finali 2027 della Vuitton Cup e dell'America's Cup, sarà determinante per dare un contributo a tutto il territorio, sempre più punto di riferimento dell'intero bacino del Mediterraneo".



Lo Short Sea Shipping e i Carburanti Alternativi: Stato dell'Arte e Prospettive Future

Bari. Nell'accordo, stipulato ultimamente, tra l'Università e la S.C. Editore Il, viene confermata la collaborazione attiva per implementare l'azione di sostegno alla valorizzazione e promozione della formazione scientifica e diffusione della cultura, grazie anche alle pagine on-line de "IL Nautilus" (www.ilnautilus.it). Nel rimarcare l'impegno dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' nel contribuire, nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica ed allo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità locale, nazionale e internazionale, attraverso molteplici azioni, fondamentale è il contributo che il Prof. Ugo Patroni Griffi - Docente di Discipline Giuridiche, ma anche di Infrastrutture e Logistica Sostenibili presso l'UNIBA. Il contributo, messo a disposizione dei lettori e studenti, dal Professore Patroni Griffi riguarda una tematica afferente la transizione energetica rispetto ai nuovi combustibili marini ed anche alla recente istituzione di un'area ECA (Emission Control Area) del Mediterraneo da parte dell'Organizzazione Marittima Internazionale. Infatti, l'IMO ha esteso la sua zona di controllo delle emissioni (ECA), includendo anche il Mar Mediterraneo secondo l'allegato VI della Convenzione MARPOL Regolamento 14 (v. art. Il Nautilus dg.01.05.2025). Il Mar Mediterraneo come zona ECA è entrata in vigore lo scorso 1° maggio 2025; cioè il controllo delle emissioni di zolfo delle navi (SECA - Sulphur Emission Control Area). Il Regolamento limiterà il tenore di zolfo dei combustibili utilizzati dalle navi che operano nel Mar Mediterraneo. Si prevede che ciò incentiverà l'uso di combustibili a basse emissioni all'interno dell'UE e si tradurrà in una migliore qualità dell'aria a livello regionale e locale. Si tratta di aree marine protette in cui sono in vigore controlli più rigorosi per ridurre al minimo l'inquinamento atmosferico causato dalle navi. Nel Mar Mediterraneo, ciò significa che le navi dovranno utilizzare combustibile per uso marittimo con un contenuto di zolfo inferiore, ridotto dallo 0,5% (requisito globale) a un massimo dello 0,1%; una riduzione pari a cinque volte rispetto alla precedente normativa. Il contributo, che ci pregiamo di pubblicare, si riferisce alla relazione presentata al convegno della nona edizione di CITEMOS 2025 (Città, Tecnologia, Mobilità, Sostenibilità) a Bari - "Sostenibilità e Intermodalità: riduciamo le emissioni con il supporto dell'intermodalità" - tenuta del Prof. Ugo Patroni Griffi e che la redazione de IL Nautilus ringrazia. La lezione espone i temi e le normative delle ECA-IMO (Emission Control Area), delle 'Short Sea Shipping e i Carburanti Alternativi: Stato dell'Arte e Prospettive Future'; questi aspetti sono trattati con una vision didattica moderna e puntuale, sottolineando le ultime normative europee su temi importanti per la transizione energetica che sta investendo il settore dello shipping internazionale ed in particolare cd 'Autostrade del Mare' (Short Sea Shipping); sull'impatto che tali



Bari. Nell'accordo, stipulato ultimamente, tra l'Università e la S.C. Editore Il, viene confermata la collaborazione attiva per implementare l'azione di sostegno alla valorizzazione e promozione della formazione scientifica e diffusione della cultura, grazie anche alle pagine on-line de "IL Nautilus" (www.ilnautilus.it). Nel rimarcare l'impegno dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' nel contribuire, nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica ed allo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità locale, nazionale e internazionale, attraverso molteplici azioni, fondamentale è il contributo che il Prof. Ugo Patroni Griffi - Docente di Discipline Giuridiche, ma anche di Infrastrutture e Logistica Sostenibili presso l'UNIBA. Il contributo, messo a disposizione dei lettori e studenti, dal Professore Patroni Griffi riguarda una tematica afferente la transizione energetica rispetto ai nuovi combustibili marini ed anche alla recente istituzione di un'area ECA (Emission Control Area) del Mediterraneo da parte dell'Organizzazione Marittima Internazionale. Infatti, l'IMO ha esteso la sua zona di controllo delle emissioni (ECA), includendo anche il Mar Mediterraneo secondo l'allegato VI della Convenzione MARPOL Regolamento 14 (v. art. Il Nautilus dg.01.05.2025). Il Mar Mediterraneo come zona ECA è entrata in vigore lo scorso 1° maggio 2025; cioè il controllo delle emissioni di zolfo delle navi (SECA - Sulphur Emission Control Area). Il Regolamento limiterà il tenore di zolfo dei combustibili utilizzati dalle navi che operano nel Mar Mediterraneo. Si prevede che ciò incentiverà l'uso di combustibili a basse emissioni all'interno dell'UE e si tradurrà in una migliore qualità dell'aria a livello regionale e locale. Si tratta di aree marine protette in cui sono in vigore controlli più rigorosi per ridurre al minimo l'inquinamento atmosferico causato dalle navi. Nel Mar Mediterraneo, ciò significa che le navi dovranno utilizzare combustibile per uso marittimo con un contenuto di zolfo

Il Nautilus

Napoli

normative hanno avuto sui progetti in corso nel Mare Adriatico ed in particolare nei porti di Bari, Brindisi e Termoli; i combustibili marini e l'impatto sulle compagnie di navigazione, soprattutto i siti per il bunkeraggio delle navi. Risultano importanti anche i riferimenti alle Hydrogen Valley di Brindisi e Taranto, rispetto alle sinergie con le nuove normative.

*Si allega di seguito la relazione del Prof Ugo Patroni Griffi Relazione presentata al convegno CITEMOS 2025 "Sostenibilità e Intermodalità: riduciamo le emissioni con il supporto dell'intermodalità" Bari, 23 maggio 2025 - Sala Laforgia presso Confartigianato Imprese Autore: Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi Ordinario di Diritto Commerciale - Università Aldo Moro di Bari Docente di Diritto Commerciale - LUISS Guido Carli Roma Professore di Infrastrutture e Logistica Sostenibili - Università Aldo Moro di Bari Presidente SUM City School

Indice

- 1.Introduzione alle nuove normative europee
- 2.Direttiva ETS per il trasporto marittimo
- 3.Regolamento FuelEU Maritime
- 4.Area ECA nel Mediterraneo
- 5.Timeline delle normative europee per il settore marittimo
- 6.Impatto delle normative sui progetti dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale
- 7.Tabella comparativa: Impatto delle normative sui progetti AdSP MAM
- 8.Conclusioni e raccomandazioni
- 9.Bibliografia e riferimenti

Introduzione alle nuove normative europee

Direttiva ETS per il trasporto marittimo

Regolamento FuelEU Maritime

Area ECA nel Mediterraneo

Timeline delle normative europee per il settore marittimo

Impatto delle normative sui progetti dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale

Tabella comparativa: Impatto delle normative sui progetti AdSP MAM

Conclusioni e raccomandazioni

Bibliografia e riferimenti

Il quadro normativo europeo e il suo impatto sullo short sea shipping e i carburanti alternativi

1.Introduzione alle nuove normative europee

L'Unione Europea ha recentemente introdotto tre importanti normative che stanno trasformando radicalmente il settore del trasporto marittimo, con particolare impatto sullo short sea shipping e sull'adozione di carburanti alternativi:

- 1.L'estensione del sistema ETS (Emission Trading System) al trasporto marittimo
- 2.Il regolamento FuelEU Maritime per la promozione di combustibili rinnovabili e a basse emissioni
- 3.L'istituzione dell'area ECA (Emission Control Area) nel Mediterraneo per limitare le emissioni di ossidi di zolfo

Queste normative, parte integrante del pacchetto "Fit for 55%", mirano a ridurre significativamente l'impatto ambientale del settore marittimo e a promuovere la transizione verso carburanti più sostenibili.

2.Direttiva ETS per il trasporto marittimo

2.1Quadro normativo e tempistiche

Dal 1° gennaio 2024, il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) è stato esteso al settore marittimo, coprendo tutte le navi di stazza lorda pari o superiore a 5.000 tonnellate. Questa estensione è parte della direttiva (UE) 2023/959 che modifica la direttiva 2003/87/CE.

2.2Applicazione e obblighi

L'implementazione dell'ETS nel settore marittimo segue un approccio graduale:

- 2024: copertura del 40% delle emissioni verificate
- 2025: copertura del 70% delle emissioni verificate
- 2026 e oltre: copertura del 100% delle emissioni verificate

L'ambito geografico dell'applicazione prevede:

- 100% delle emissioni per viaggi intra-UE
- 50% delle emissioni per viaggi tra porti UE e porti extra-UE

Le compagnie di navigazione sono tenute a:

- monitorare e rendicontare annualmente

Il Nautilus

Napoli

le proprie emissioni; -acquistare e restituire quote di emissione equivalenti alle emissioni prodotte; -presentare un piano di monitoraggio approvato dall'autorità competente

2.3 Impatto sullo Short Sea Shipping

Il settore dello short sea shipping è particolarmente colpito dalla direttiva ETS, poiché opera principalmente su rotte intra-UE dove il 100% delle emissioni è soggetto alla normativa. Questo comporta: -aumento dei costi operativi stimato tra il 15% e il 25%; -potenziale svantaggio competitivo rispetto al trasporto terrestre su alcune rotte; -Incentivo all'adozione accelerata di tecnologie a basse emissioni e carburanti alternativi

3.Regolamento FuelEU Maritime

3.1Quadro normativo e tempistiche

Il regolamento FuelEU Maritime, adottato dal Consiglio dell'UE il 25 luglio 2023, è entrato in vigore il 1° gennaio 2025. Fa parte del pacchetto "Fit for 55" e mira a promuovere l'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel settore marittimo.

3.2 Obiettivi di riduzione dell'intensità dei gas serra

Il regolamento stabilisce obiettivi progressivi di riduzione dell'intensità dei gas serra dei combustibili utilizzati dalle navi: -2% di riduzione entro il 2025 -6% entro il 2030 -14,5% entro il 2035 -31% entro il 2040 -62% entro il 2045 -80% entro il 2050

3.3 Disposizioni principali

- Incentivi per i combustibili rinnovabili di origine non biologica (RFNBO) con alto potenziale di decarbonizzazione
- Esclusione dei combustibili fossili dal processo di certificazione
- Obbligo di collegamento all'alimentazione elettrica da terra per navi passeggeri e portacontainer nei principali porti UE dal 2030
- Meccanismo volontario di messa in comune (pooling) che consente alle navi di condividere il saldo di conformità
- Sanzioni FuelEU da utilizzare per progetti di decarbonizzazione del settore marittimo

3.4 Impatto sui carburanti alternativi

Il regolamento FuelEU Maritime rappresenta un forte incentivo per lo sviluppo e l'adozione di carburanti alternativi nel settore marittimo: -accelerazione della transizione dal GNL verso bioGNL e GNL sintetico -stimolo alla produzione di biocarburanti avanzati e carburanti sintetici -promozione dell'idrogeno, dell'ammoniaca e degli e fuels come vettori energetici a lungo termine -sviluppo di infrastrutture portuali per l'elettrificazione delle banchine (cold ironing)

Area ECA (Emission Control Area) nel Mediterraneo

4.1 Quadro normativo e tempistiche

Dal 1° maggio 2025, il Mar Mediterraneo è diventato ufficialmente un'Area di Controllo delle Emissioni di ossidi di zolfo (SOx ECA), la quinta al mondo. Questa designazione è stata approvata dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) nel 2022, su richiesta dell'UE e dei Paesi del Mediterraneo nell'ambito della Convenzione di Barcellona.

4.2 Requisiti e limitazioni

- Riduzione del contenuto di zolfo nei combustibili marittimi dallo 0,5% (requisito globale) allo 0,1% massimo
- Applicazione a tutte le navi che navigano nel Mar Mediterraneo, indipendentemente dalla bandiera
- Controlli più rigorosi per ridurre al minimo l'inquinamento atmosferico causato dalle navi

4.3 Benefici ambientali e sanitari

- Riduzione significativa delle emissioni di ossidi di zolfo, che causano acidificazione del mare e della terraferma
- Diminuzione della formazione di polveri sottili, collegate a patologie respiratorie e cardiovascolari
- Miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua, con conseguenti benefici per la salute umana e l'ambiente marino

5.Timeline

Il Nautilus

Napoli

delle normative europee per il settore marittimo

Figura 1: Timeline delle principali normative europee per il settore marittimo (2024-2050)

6. Impatto delle normative sui progetti dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale

6.1 Effetti della normativa ETS sul sistema portuale pugliese

6.1.1 Implicazioni per i porti dell'AdSP MAM

L'estensione del sistema ETS al trasporto marittimo ha significative implicazioni per i porti di Bari, Brindisi, Monopoli, Barletta, Manfredonia e Termoli, gestiti dall'AdSP del Mare Adriatico Meridionale:

- Aumento dei costi di scalo per le navi soggette a ETS (5.000 GT)
- Potenziale riduzione della competitività rispetto ai porti extra-UE non soggetti alla normativa
- Necessità di adeguamento dei sistemi di monitoraggio e reporting per supportare le compagnie di navigazione

6.1.2 Opportunità di sviluppo

La normativa ETS può anche rappresentare un'opportunità per il sistema portuale pugliese:

- Posizionamento strategico come hub per la transizione energetica nel Mediterraneo
- Attrazione di investimenti in tecnologie e infrastrutture a basse emissioni
- Sviluppo di nuovi servizi legati alla gestione delle quote di emissione e alla consulenza normativa

6.2 Progetti di cold ironing alla luce delle nuove normative

6.2.1 Stato attuale e sviluppi futuri

I progetti di cold ironing nei porti dell'AdSP MAM acquisiscono maggiore rilevanza strategica con l'introduzione delle nuove normative:

- Porto** di Bari: Il progetto di elettrificazione delle banchine, finanziato dal PAC Infrastrutture e Reti, diventa cruciale per rispondere agli obblighi del regolamento FuelEU Maritime che impone il collegamento all'alimentazione elettrica da terra per navi passeggeri e portacontainer dal 2030.
- Porto** di Brindisi: Le infrastrutture elettriche dedicate, integrate con energie rinnovabili, rappresentano un vantaggio competitivo significativo in vista dell'obbligo di cold ironing, permettendo di ridurre sia le emissioni di CO (soggette a ETS) che quelle di SOx (limitate dall'area ECA).
- Porto** di Termoli: I quattro sistemi elettrici indipendenti per traghetti, rimorchiatori, pescherecci e imbarcazioni delle forze armate si allineano perfettamente con le esigenze di decarbonizzazione imposte dalle nuove normative.

6.2.2 Adeguamenti necessari

Per massimizzare i benefici delle nuove normative, i progetti di cold ironing dell'AdSP MAM richiedono:

- Potenziamento della capacità elettrica per soddisfare la domanda crescente
- Integrazione con fonti rinnovabili per garantire energia a basse emissioni
- Sistemi di tariffazione competitivi per incentivare l'utilizzo da parte delle navi

6.3 Progetto Edison a Brindisi nel contesto normativo aggiornato

6.3.1 Rilevanza strategica accresciuta

Il deposito costiero GNL di Edison a Brindisi (17.000 m³) assume un'importanza ancora maggiore alla luce delle nuove normative:

- Supporto alla transizione energetica: Il GNL, pur essendo un combustibile fossile, produce meno emissioni di CO rispetto ai combustibili tradizionali, riducendo l'impatto dell'ETS
- Conformità all'area ECA: Il GNL ha un contenuto di zolfo praticamente nullo, ben al di sotto del limite dello 0,1% imposto dall'area ECA nel Mediterraneo
- Ponte verso bioGNL e GNL sintetico: L'infrastruttura può essere utilizzata in futuro per carburanti compatibili con gli obiettivi FuelEU Maritime

6.3.2 Adeguamenti al progetto

Per massimizzare l'allineamento con le nuove normative, il progetto Edison potrebbe richiedere:

- Ampliamento della capacità di stoccaggio per soddisfare la domanda crescente

Il Nautilus

Napoli

-Integrazione di bioGNL nella miscela di carburanti offerti -Sviluppo di sistemi di certificazione per tracciare l'intensità di gas serra dei combustibili forniti

6.4 Progetto Axpo a Bari nel nuovo quadro regolatorio

6.4.1 Potenzialità del servizio di bunkeraggio

Il potenziale servizio di bunkeraggio con bettolina proposto da Axpo a Bari, simile a quello già operativo nel porto di Napoli, acquisisce maggiore rilevanza strategica:

- Flessibilità operativa: Il rifornimento ship-to-ship consente di servire navi in rada, riducendo i tempi di sosta e le relative emissioni
- Supporto alla conformità ECA: Fornisce GNL con contenuto di zolfo praticamente nullo
- Riduzione dell'impronta carbonica: Contribuisce alla riduzione delle emissioni di CO soggette a ETS

6.4.2 Opportunità di sviluppo

Il progetto Axpo potrebbe evolversi per rispondere meglio alle sfide delle nuove normative:

- Integrazione di bioGNL nella catena di approvvigionamento
- Sviluppo di servizi di consulenza per la conformità normativa
- Estensione del servizio ad altri porti dell'AdSP MAM

6.5 Valorizzazione della biomassa pugliese e ciclo dei rifiuti

6.5.1 Potenziale accresciuto per la produzione di biocarburanti

La ricchezza di biomassa della Puglia e il ciclo dei rifiuti non ancora chiuso rappresentano un'opportunità significativa nel contesto delle nuove normative:

- Produzione di biocarburanti avanzati conformi agli obiettivi FuelEU Maritime
- Riduzione dell'intensità di gas serra dei combustibili marittimi
- Valorizzazione economica dei rifiuti attraverso la produzione di biometano e altri biocarburanti

6.5.2 Caso studio: Tersan Puglia e potenziali sviluppi

L'impianto Tersan Puglia di Modugno per la produzione di biometano rappresenta un modello replicabile:

- Potenziale integrazione con la filiera del bunkeraggio marittimo
- Sviluppo di bioGNL per il settore marittimo
- Creazione di una filiera locale per carburanti a basse emissioni

6.6 Hydrogen Valley di Brindisi e Taranto: sinergie con le nuove normative

6.6.1 Allineamento strategico

Il progetto Hydrogen Valley promosso dalla Regione Puglia a Brindisi e Taranto si allinea perfettamente con le nuove normative europee:

- Produzione di idrogeno verde: Identificato dal regolamento FuelEU Maritime come combustibile rinnovabile di origine non biologica (RFNBO) con alto potenziale di decarbonizzazione
- Zero emissioni di SOx: Piena conformità con i requisiti dell'area ECA
- Zero emissioni di CO: Eliminazione dell'impatto ETS quando utilizzato come combustibile

6.6.2 Opportunità di sviluppo

Il progetto Hydrogen Valley può essere potenziato per rispondere alle esigenze del settore marittimo:

- Sviluppo di infrastrutture di bunkeraggio per l'idrogeno nei porti
- Integrazione con progetti di cold ironing per la produzione di energia elettrica a zero emissioni
- Creazione di corridoi verdi per il trasporto marittimo a zero emissioni

6.7 Progetto di sostegno alla catena del freddo e logistica agroalimentare

6.7.1 Impatto delle nuove normative

Il progetto di sostegno alla catena del freddo e logistica agroalimentare dell'AdSP MAM, finanziato dal PNRR con 8 milioni di euro, acquisisce nuova rilevanza:

- Elettificazione degli stalli dedicati: Riduzione delle emissioni di CO (soggette a ETS) e di SOx (limitate dall'area ECA)
- Integrazione con impianti eolici: Produzione di energia rinnovabile in linea con gli obiettivi FuelEU Maritime
- Ottimizzazione logistica: Riduzione dei tempi di sosta e delle relative emissioni

Il Nautilus

Napoli

7.2 Adeguamenti necessari Per massimizzare l'allineamento con le nuove normative, il progetto potrebbe richiedere: -Potenziamento delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici -Integrazione con sistemi di cold ironing per garantire la catena del freddo anche a bordo delle navi -Sviluppo di sistemi di monitoraggio delle emissioni per quantificare i benefici ambientali

7. Tabella comparativa: Impatto delle normative sui progetti AdSP MAM Tabella 1: Impatto delle nuove normative europee sui progetti dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale

Conclusioni e raccomandazioni

8.1 Sfide e opportunità per lo Short Sea Shipping Le nuove normative europee presentano sia sfide che opportunità per il settore dello short sea shipping: Sfide: -aumento dei costi operativi dovuti all'ETS e ai requisiti di carburanti più puliti -necessità di investimenti significativi in nuove tecnologie e infrastrutture -complessità normativa e amministrativa Opportunità: -vantaggio competitivo per gli early adopter di tecnologie pulite -accesso a fondi europei per la transizione ecologica -miglioramento dell'immagine del settore e potenziale aumento della domanda di trasporto marittimo sostenibile

8.2 Raccomandazioni per l'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Per massimizzare i benefici e mitigare gli impatti negativi delle nuove normative, è opportuno per l'AdSP MAM di:

1. Accelerare l'implementazione dei progetti di cold ironing nei porti di Bari, Brindisi e Termoli
2. Supportare lo sviluppo di infrastrutture per carburanti alternativi, con particolare attenzione a bioGNL, efuels, idrogeno e ammoniaca
3. Promuovere partnership pubblico-private per lo sviluppo di progetti pilota di decarbonizzazione
4. Istituire un osservatorio permanente sugli impatti delle normative europee
5. Sviluppare programmi di formazione e capacity building per operatori portuali e compagnie di navigazione
6. Rafforzare la cooperazione con altre autorità portuali mediterranee per la creazione di corridoi verdi

8.3 Prospettive future Il quadro normativo europeo continuerà ad evolversi nei prossimi anni, con un'attenzione crescente alla sostenibilità ambientale del settore marittimo. La Puglia, grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo e alla ricchezza di risorse rinnovabili, ha l'opportunità di posizionarsi come hub di riferimento per la transizione ecologica del trasporto marittimo, con significativi benefici economici, ambientali e sociali per il territorio.

Bibliografia e riferimenti

1. Commissione Europea (2025). "FAQ - Maritime transport in EU Emissions Trading System (ETS)". Disponibile su: https://climate.ec.europa.eu/eu-action/transport/reducing-emissions-shipping-sector/faq-maritime-transport-eu-emissions-trading-system-ets_en
2. Consiglio dell'Unione Europea (2023). "Iniziativa FuelEU Maritime: il Consiglio adotta un nuovo regolamento per la decarbonizzazione del settore marittimo". Disponibile su: <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/07/25/fueleu-maritime-initiative-council-adopts-new-law-to-decarbonise-the-maritime-sector/>
3. Energia Oltre (2025). "Al via le nuove norme Ue per limitare l'inquinamento delle navi nel Mediterraneo". Disponibile su: <https://energiaoltre.it/al-via-le-nuove-norme-ue-per-limitare-linquinamento-delle-navi-nel-mediterraneo/>
4. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (2025). "Piano Energetico Ambientale del Sistema Portuale". Disponibile su: <https://www.adspmam.it/>
5. Lloyd's Register (2025). "05/2025: New Emissions Control Areas". Disponibile su: <https://www.lr.org/en/knowledge/class-news/05-25/>

Informatore Navale

Napoli

Unione Industriali Napoli "Carolina Amato nuovo vicepresidente della sezione cantieristica navale"

L'Amministratore Unico dell'azienda NauticAmato eletta in settimana come seconda carica della sezione. Presidente Francesco Lubrano di Marzaiuolo di Fincantieri spa **Napoli**, 23 maggio 2025 - Si sono svolte mercoledì 21 maggio, all'Unione Industriali **Napoli**, le elezioni per scegliere i nominativi del nuovo direttivo della sezione cantieristica navale. I risultati hanno conferito la presidenza, per il biennio 2025-2027, a Francesco Lubrano di Marzaiuolo (direttore stabilimento di Castellammare di Stabia di Fincantieri Spa), mentre le due vicepresidenze sono andate rispettivamente a Carolina Amato (amministratore unico NauticAmato) ed a Giulio Grimaldi (amministratore unico di Fiart Rent srl). La presenza di una donna nei vertici del direttivo, così come nella governance precedente con Manuela Pagliari, evidenzia quanto nel mondo della cantieristica navale le figure femminili siano presenti ed ai vertici di numerose aziende. Carolina Amato, amministratore unico di NauticAmato, che detiene anche il marchio Italiamarine e socia di AFINA -Associazione Filiera Italiana della Nautica -, è una imprenditrice della nautica da diporto da oltre 15 anni. " Sono molto contenta di questo nuovo impegno e sono certa di poter portare, in una giunta tutta al maschile, un valore aggiunto - ha dichiarato Carolina Amato -. Il lavoro del prossimo biennio, in concomitanza con l'attrazione della città di **Napoli** che ospiterà le finali 2027 della Vuitton Cup e dell'America's Cup, sarà determinante per dare un contributo a tutto il territorio, sempre più punto di riferimento dell'intero bacino del Mediterraneo ".

Informatore Navale	
Unione Industriali Napoli "Carolina Amato nuovo vicepresidente della sezione cantieristica navale"	
05/23/2025 16:16	
L'Amministratore Unico dell'azienda NauticAmato eletta in settimana come seconda carica della sezione. Presidente Francesco Lubrano di Marzaiuolo di Fincantieri spa Napoli, 23 maggio 2025 - Si sono svolte mercoledì 21 maggio, all'Unione Industriali Napoli, le elezioni per scegliere i nominativi del nuovo direttivo della sezione cantieristica navale. I risultati hanno conferito la presidenza, per il biennio 2025-2027, a Francesco Lubrano di Marzaiuolo (direttore stabilimento di Castellammare di Stabia di Fincantieri Spa), mentre le due vicepresidenze sono andate rispettivamente a Carolina Amato (amministratore unico NauticAmato) ed a Giulio Grimaldi (amministratore unico di Fiart Rent srl). La presenza di una donna nei vertici del direttivo, così come nella governance precedente con Manuela Pagliari, evidenzia quanto nel mondo della cantieristica navale le figure femminili siano presenti ed ai vertici di numerose aziende. Carolina Amato, amministratore unico di NauticAmato, che detiene anche il marchio Italiamarine e socia di AFINA -Associazione Filiera Italiana della Nautica -, è una imprenditrice della nautica da diporto da oltre 15 anni. " Sono molto contenta di questo nuovo impegno e sono certa di poter portare, in una giunta tutta al maschile, un valore aggiunto - ha dichiarato Carolina Amato -. Il lavoro del prossimo biennio, in concomitanza con l'attrazione della città di Napoli che ospiterà le finali 2027 della Vuitton Cup e dell'America's Cup, sarà determinante per dare un contributo a tutto il territorio, sempre più punto di riferimento dell'intero bacino del Mediterraneo ".	

The Medi Telegraph

Napoli

Rinnovo delle cariche all'Unione industriali di Napoli, Carolina Amato vicepresidente della sezione cantieristica navale

Il lavoro nel prossimo biennio coinciderà con l'organizzazione della America's Cup 2027 **Genova** - Si sono svolte all'Unione industriali Napoli, le elezioni per scegliere i nominativi del nuovo direttivo della sezione cantieristica navale. I risultati hanno conferito la presidenza, per il biennio 2025-2027, a Francesco Lubrano di Marzaiuolo (direttore stabilimento di Castellammare di Stabia di Fincantieri Spa), mentre le due vicepresidenze sono andate rispettivamente a Carolina Amato (amministratrice unica NauticAmato) e a Giulio Grimaldi (amministratore unico di Fiat Rent srl). La presenza di una donna nei vertici del direttivo, così come nella governance precedente con Manuela Pagliari, evidenzia quanto nel mondo della cantieristica navale le figure femminili siano presenti ed ai vertici di numerose aziende", è scritto in una nota. Carolina Amato, amministratrice unica di NauticAmato, che detiene anche il marchio Italiamarine e socia di Afina -Associazione filiera italiana della nautica -, è una imprenditrice della nautica da diporto da oltre 15 anni. "Sono molto contenta di questo nuovo impegno e sono certa di poter portare, in una giunta tutta al maschile, un valore aggiunto - ha dichiarato Carolina Amato -. Il lavoro del prossimo biennio, in concomitanza con l'attrazione della città di Napoli che ospiterà le finali 2027 della Vuitton Cup e dell'America's Cup, sarà determinante per dare un contributo a tutto il territorio, sempre più punto di riferimento dell'intero bacino del Mediterraneo".

The Medi Telegraph

Rinnovo delle cariche all'Unione industriali di Napoli, Carolina Amato vicepresidente della sezione cantieristica navale



05/23/2025 19:22

Il lavoro nel prossimo biennio coinciderà con l'organizzazione della America's Cup 2027 Genova - Si sono svolte all'Unione industriali Napoli, le elezioni per scegliere i nominativi del nuovo direttivo della sezione cantieristica navale. I risultati hanno conferito la presidenza, per il biennio 2025-2027, a Francesco Lubrano di Marzaiuolo (direttore stabilimento di Castellammare di Stabia di Fincantieri Spa), mentre le due vicepresidenze sono andate rispettivamente a Carolina Amato (amministratrice unica NauticAmato) e a Giulio Grimaldi (amministratore unico di Fiat Rent srl). La presenza di una donna nei vertici del direttivo, così come nella governance precedente con Manuela Pagliari, evidenzia quanto nel mondo della cantieristica navale le figure femminili siano presenti ed ai vertici di numerose aziende", è scritto in una nota. Carolina Amato, amministratrice unica di NauticAmato, che detiene anche il marchio Italiamarine e socia di Afina -Associazione filiera italiana della nautica -, è una imprenditrice della nautica da diporto da oltre 15 anni. "Sono molto contenta di questo nuovo impegno e sono certa di poter portare, in una giunta tutta al maschile, un valore aggiunto - ha dichiarato Carolina Amato -. Il lavoro del prossimo biennio, in concomitanza con l'attrazione della città di Napoli che ospiterà le finali 2027 della Vuitton Cup e dell'America's Cup, sarà determinante per dare un contributo a tutto il territorio, sempre più punto di riferimento dell'intero bacino del Mediterraneo".

Brindisi Report

Brindisi

La cantieristica navale come volano per l'occupazione: il convegno

Organizzato dallo Snim e dall'Its Academy Mobilità, ha fatto registrare la partecipazione di centinaia di studenti delle quinte classi degli istituti superiori delle province di **Brindisi** e Lecce **BRINDISI** - Il convegno organizzato dal Salone Nautico di Puglia (Snim) e dall'Its Academy Mobilità sul tema "Rotta verso il futuro - opportunità di lavoro nella cantieristica navale" ha fatto registrare la partecipazione di centinaia di studenti delle quinte classi degli istituti superiori delle province di **Brindisi** e Lecce. Ha aperto i lavori il presidente dello Snim Giuseppe Meo, il quale ha illustrato le finalità dell'iniziativa che ha messo a confronto realtà imprenditoriali di caratura locale e nazionale con chi si appresta a proseguire gli studi per specializzarsi in settori che offrono sbocchi occupazionali, come quello della nautica. Un intervento di saluto ai partecipanti è stato rivolto anche dalla dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Angela Tiziana Di Noia e dal comandante della Capitaneria di **Porto** di **Brindisi** Luigi Amitrano. È stata la volta, poi, dei rappresentanti del mondo delle imprese del comparto nautico. Giuseppe Danese (Danese Group) ha illustrato i livelli di crescita della propria azienda che opera con successo da decenni nella città di **Brindisi** ed ha fatto riferimento anche ai progetti di espansione presentati da aziende del gruppo al ministero delle Imprese e del Made in Italy. Le caratteristiche di un importante insediamento nautico sono state illustrate dall'imprenditore Donato Di Palo (Piloda ShipYard), così come hanno fatto Pasquale Di Napoli (Sea Style Company), Pasquale Apollonio (Level Project), Vladimiro Tarchi (Fincantieri), Michele Gattullo (Isotta Fraschini Motori - Gruppo Fincantieri) e Antonio Rizzelli (Tr Inox). Nel corso del convegno sono state proiettate anche le testimonianze di alcuni ragazzi che hanno frequentato a **Brindisi** l'Its Academy Mobilità e che adesso lavorano in importanti aziende nazionali del comparto nautico. Le conclusioni sono state tratte dall'assessore all'Istruzione - Formazione e Lavoro della Regione Puglia Sebastiano Leo. "Oggi parlare di mare significa parlare di blue economy - ha affermato l'assessore - che ha nella cantieristica navale una sua punta di diamante. Tutto questo, però, è frutto anche del lavoro svolto in questi anni nei settori dell'istruzione, della formazione e del lavoro, con lo sviluppo di grandi opportunità che cominciano a produrre numeri importanti. Questa regione, insomma, grazie anche a chi, come Giuseppe Meo, ha svolto un ruolo fondamentale, ha scoperto le potenzialità del suo mare che non significa solo vacanze e turismo, ma che oggi rappresenta una grande opportunità in termini economici ed occupazionali. È evidente, pertanto, che dovremo andare avanti in questa direzione, anche attraverso una perfetta sinergia tra le istituzioni". "La cantieristica nautica rappresenta senza ombra di dubbio una concreta opportunità di sviluppo per il nostro territorio - ha affermato Meo - e la conferma giunge dalla qualità delle proposte ricevute



05/23/2025 18:18

Redazione Maggio

Organizzato dallo Snim e dall'Its Academy Mobilità, ha fatto registrare la partecipazione di centinaia di studenti delle quinte classi degli istituti superiori delle province di Brindisi e Lecce BRINDISI - Il convegno organizzato dal Salone Nautico di Puglia (Snim) e dall'Its Academy Mobilità sul tema "Rotta verso il futuro - opportunità di lavoro nella cantieristica navale" ha fatto registrare la partecipazione di centinaia di studenti delle quinte classi degli istituti superiori delle province di Brindisi e Lecce. Ha aperto i lavori il presidente dello Snim Giuseppe Meo, il quale ha illustrato le finalità dell'iniziativa che ha messo a confronto realtà imprenditoriali di caratura locale e nazionale con chi si appresta a proseguire gli studi per specializzarsi in settori che offrono sbocchi occupazionali, come quello della nautica. Un intervento di saluto ai partecipanti è stato rivolto anche dalla dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Angela Tiziana Di Noia e dal comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi Luigi Amitrano. È stata la volta, poi, dei rappresentanti del mondo delle imprese del comparto nautico. Giuseppe Danese (Danese Group) ha illustrato i livelli di crescita della propria azienda che opera con successo da decenni nella città di Brindisi ed ha fatto riferimento anche ai progetti di espansione presentati da aziende del gruppo al ministero delle Imprese e del Made in Italy. Le caratteristiche di un importante insediamento nautico sono state illustrate dall'imprenditore Donato Di Palo (Piloda ShipYard), così come hanno fatto Pasquale Di Napoli (Sea Style Company), Pasquale Apollonio (Level Project), Vladimiro Tarchi (Fincantieri), Michele Gattullo (Isotta Fraschini Motori - Gruppo Fincantieri) e Antonio Rizzelli (Tr Inox). Nel corso del convegno sono state proiettate anche le testimonianze di alcuni ragazzi che hanno frequentato a Brindisi l'Its Academy Mobilità e che adesso lavorano in importanti aziende nazionali del comparto nautico. Le conclusioni sono state tratte dall'assessore all'Istruzione - Formazione e Lavoro della Regione Puglia Sebastiano Leo. "Oggi parlare di mare significa parlare di blue economy - ha affermato l'assessore - che ha nella cantieristica navale una sua punta di diamante. Tutto questo, però, è frutto anche del lavoro svolto in questi anni nei settori dell'istruzione, della formazione e del lavoro, con lo sviluppo di grandi opportunità che cominciano a produrre numeri importanti. Questa regione, insomma, grazie anche a chi, come Giuseppe Meo, ha svolto un ruolo fondamentale, ha scoperto le potenzialità del suo mare che non significa solo vacanze e turismo, ma che oggi rappresenta una grande opportunità in termini economici ed occupazionali. È evidente, pertanto, che dovremo andare avanti in questa direzione, anche attraverso una perfetta sinergia tra le istituzioni". "La cantieristica nautica rappresenta senza ombra di dubbio una concreta opportunità di sviluppo per il nostro territorio - ha affermato Meo - e la conferma giunge dalla qualità delle proposte ricevute

Brindisi Report

Brindisi

dal ministero del Made in Italy nell'ambito della manifestazione di interesse per **Brindisi** legata al processo di decarbonizzazione, alcune delle quali sono state illustrate compiutamente dai diretti interessati in questo dibattito. Ci sono tutti i presupposti - ha aggiunto - per far nascere a **Brindisi** un 'Polo nautico di eccellenza' composto dai cantieri già presenti e da quelli che sono già pronti ad essere realizzati. Tutto questo garantirebbe grandi ritorni in termini economici e sociali per **Brindisi** e per l'intero territorio pugliese. Nel processo di crescita di un intero comparto, però, come ha ribadito l'assessore Leo, la formazione assume un'importanza strategica ed è questo il motivo per cui abbiamo intensificato la collaborazione con gli istituti tecnici e nautici". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Il Nautilus

Brindisi

"Rotta verso il futuro - opportunità di lavoro nella cantieristica navale". Oggi grande partecipazione al convegno svoltosi a Brindisi

Il convegno organizzato dal Salone Nautico di Puglia (Snim) e dall'ITS Academy Mobilità sul tema "Rotta verso il futuro - opportunità di lavoro nella cantieristica navale" ha fatto registrare la partecipazione di centinaia di studenti delle quinte classi degli istituti superiori delle province di **Brindisi** e Lecce. Ha aperto i lavori il Presidente dello Snim Giuseppe Meo il quale ha illustrato le finalità dell'iniziativa che ha messo a confronto realtà imprenditoriali di caratura locale e nazionale con chi si appresta a proseguire gli studi per specializzarsi in settori che offrono sbocchi occupazionali, come quello della nautica. Un intervento di saluto ai partecipanti è stato rivolto anche dalla dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Angela Tiziana Di Noia e dal Comandante della Capitaneria di **Porto di Brindisi** Luigi Amitrano. E' stata la volta, poi, dei rappresentanti del mondo delle imprese del comparto nautico. Giuseppe Danese (Danese Group) ha illustrato i livelli di crescita della propria azienda che opera con successo da decenni nella città di **Brindisi** ed ha fatto riferimento anche ai progetti di espansione presentati da aziende del gruppo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Le caratteristiche di un importante insediamento nautico sono state illustrate dall'imprenditore Donato Di Palo (Piloda ShipYard), così come hanno fatto Pasquale Di Napoli (Sea Style Company), Pasquale Apollonio (Level Project), Vladimiro Tarchi (Fincantieri), Michele Gattullo (Isotta Fraschini Motori - Gruppo Fincantieri) e Antonio Rizzelli (Tr Inox). Nel corso del convegno sono state proiettate anche le testimonianze di alcuni ragazzi che hanno frequentato a **Brindisi** l'ITS Academy Mobilità e che adesso lavorano in importanti aziende nazionali del comparto nautico. Le conclusioni sono state tratte dall'Assessore all'Istruzione - Formazione e Lavoro della Regione Puglia Sebastiano Leo. "Oggi parlare di mare significa parlare di blue economy - ha affermato - che ha nella cantieristica navale una sua punta di diamante. Tutto questo, però, è frutto anche del lavoro svolto in questi anni nei settori dell'istruzione, della formazione e del lavoro, con lo sviluppo di grandi opportunità che cominciano a produrre numeri importanti. Questa regione, insomma, grazie anche a chi, come Giuseppe Meo, ha svolto un ruolo fondamentale, ha scoperto le potenzialità del suo mare che non significa solo vacanze e turismo, ma che oggi rappresenta una grande opportunità in termini economici ed occupazionali. E' evidente, pertanto, che dovremo andare avanti in questa direzione, anche attraverso una perfetta sinergia tra le istituzioni". "La cantieristica nautica rappresenta senza ombra di dubbio una concreta opportunità di sviluppo per il nostro territorio - ha affermato Meo - e la conferma giunge dalla qualità delle proposte ricevute dal Ministero del Made in Italy nell'ambito della manifestazione di interesse per **Brindisi** legata al processo di decarbonizzazione, alcune delle quali sono state illustrate compiutamente dai



Il Nautilus

Brindisi

diretti interessati in questo dibattito. Ci sono tutti i presupposti - ha aggiunto Meo - per far nascere a Brindisi un 'Polo nautico di eccellenza' composto dai cantieri già presenti e da quelli che sono già pronti ad essere realizzati. Tutto questo garantirebbe grandi ritorni in termini economici e sociali per Brindisi e per l'intero territorio pugliese. Nel processo di crescita di un intero comparto, però, come ha ribadito l'Assessore Leo, la formazione assume un'importanza strategica ed è questo il motivo per cui abbiamo intensificato la collaborazione con gli istituti tecnici e nautici". Foto/video: S.C. Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo Maurizio Bulleri, giornalista The Boat Show.

Il Nautilus

Taranto

AL TARANTO ECO FORUM, SEMATAF ANNUNCIA L'AVVIO DEL PROGETTO DI BONIFICA DELL'AREA EX YARD BELLELI NEL PORTO DI TARANTO

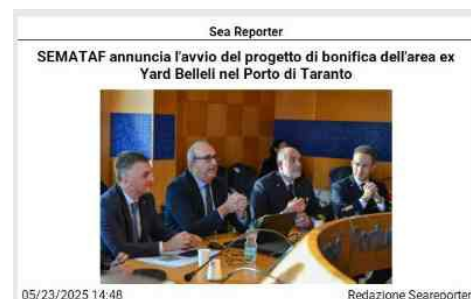
L'intervento, parte del più ampio progetto ASP Mar Ionio e Ferretti, avrà impatti rilevanti in termini di sostenibilità, occupazione e rilancio industriale del territorio **Taranto** - SEMATAF, società del Gruppo EcoEridania e protagonista nel settore delle bonifiche ambientali, annuncia ufficialmente l'avvio del progetto di bonifica e riconversione dell'area ex Yard Belleli nel **Porto** di **Taranto**, un intervento strategico per la rigenerazione sostenibile di uno dei principali siti industriali del Sud Italia, in occasione della terza edizione del TEF - **Taranto** Eco Forum di **Taranto**. Il progetto - affidato da SOGESID S.p.A. nell'ambito di un accordo quadro da oltre 135 milioni di euro - sarà realizzato da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da ICM S.p.A. (capogruppo mandataria), Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A., ENI Rewind S.p.A., Fincantieri Infrastrutture S.p.A. e SEMATAF, che partecipa con un ruolo operativo rilevante (quota 11,75%). I lavori prenderanno il via nei prossimi giorni e comprenderanno interventi di messa in sicurezza permanente del sito, il completamento delle infrastrutture ambientali e la realizzazione di nuove strutture industriali per supportare la riconversione economico-produttiva dell'area. L'intervento è parte del più ampio progetto ASP Mar Ionio e Ferretti, con impatti rilevanti in termini di sostenibilità, occupazione e rilancio industriale del territorio. All'interno del panel "Bioeconomia, biorisanamento, bonifiche, economia circolare e valorizzazione dei rifiuti" dell'evento tarantino, diventato un appuntamento chiave per il dibattito nazionale su sostenibilità, transizione energetica e innovazione ambientale, SEMATAF, insieme a IRIGOM - società del Gruppo EcoEridania operante nel settore della valorizzazione dei rifiuti industriali - hanno partecipato per portare il loro contributo tecnico e strategico su esperienze di rigenerazione ambientale e riutilizzo sostenibile delle aree industriali dismesse. "Siamo molto orgogliosi di annunciare proprio qui al TEF l'avvio di un progetto di enorme valore ambientale e industriale per la città di **Taranto** e per il Paese" - ha dichiarato Enzo Massari, Amministratore Delegato di SEMATAF. "L'intervento sull'area ex Yard Belleli rappresenta non soltanto un'importante sfida tecnica, ma anche un modello virtuoso di collaborazione pubblico-privato per il recupero e la valorizzazione del territorio. Come parte del Gruppo EcoEridania, siamo impegnati a portare know-how e soluzioni concrete per una transizione ecologica che sia anche occasione di sviluppo sostenibile e duraturo."



L'intervento, parte del più ampio progetto ASP Mar Ionio e Ferretti, avrà impatti rilevanti in termini di sostenibilità, occupazione e rilancio industriale del territorio Taranto - SEMATAF, società del Gruppo EcoEridania e protagonista nel settore delle bonifiche ambientali, annuncia ufficialmente l'avvio del progetto di bonifica e riconversione dell'area ex Yard Belleli nel Porto di Taranto, un intervento strategico per la rigenerazione sostenibile di uno dei principali siti industriali del Sud Italia, in occasione della terza edizione del TEF - Taranto Eco Forum di Taranto. Il progetto - affidato da SOGESID S.p.A. nell'ambito di un accordo quadro da oltre 135 milioni di euro - sarà realizzato da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da ICM S.p.A. (capogruppo mandataria), Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A., ENI Rewind S.p.A., Fincantieri Infrastrutture S.p.A. e SEMATAF, che partecipa con un ruolo operativo rilevante (quota 11,75%). I lavori prenderanno il via nei prossimi giorni e comprenderanno interventi di messa in sicurezza permanente del sito, il completamento delle infrastrutture ambientali e la realizzazione di nuove strutture industriali per supportare la riconversione economico-produttiva dell'area. L'intervento è parte del più ampio progetto ASP Mar Ionio e Ferretti, con impatti rilevanti in termini di sostenibilità, occupazione e rilancio industriale del territorio. All'interno del panel "Bioeconomia, biorisanamento, bonifiche, economia circolare e valorizzazione dei rifiuti" dell'evento tarantino, diventato un appuntamento chiave per il dibattito nazionale su sostenibilità, transizione energetica e innovazione ambientale, SEMATAF, insieme a IRIGOM - società del Gruppo EcoEridania operante nel settore della valorizzazione dei rifiuti industriali - hanno partecipato per portare il loro contributo tecnico e strategico su esperienze di rigenerazione ambientale e riutilizzo sostenibile delle aree industriali dismesse. "Siamo molto

SEMATAF annuncia l'avvio del progetto di bonifica dell'area ex Yard Belleli nel Porto di Taranto

Mag 23, 2025 **Taranto** - SEMATAF, società del Gruppo EcoEridania e protagonista nel settore delle bonifiche ambientali, annuncia ufficialmente l'avvio del progetto di bonifica e riconversione dell'area ex Yard Belleli nel **Porto** di **Taranto**, un intervento strategico per la rigenerazione sostenibile di uno dei principali siti industriali del Sud Italia, in occasione della terza edizione del TEF - **Taranto** Eco Forum di **Taranto**. Il progetto - affidato da SOGESID S.p.A. nell'ambito di un accordo quadro da oltre 135 milioni di euro - sarà realizzato da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da ICM S.p.A. (capogruppo mandataria), Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A., ENI Rewind S.p.A., Fincantieri Infrastrutture S.p.A. e SEMATAF, che partecipa con un ruolo operativo rilevante (quota 11,75%). I lavori prenderanno il via nei prossimi giorni e comprenderanno interventi di messa in sicurezza permanente del sito, il completamento delle infrastrutture ambientali e la realizzazione di nuove strutture industriali per supportare la riconversione economico-produttiva dell'area. L'intervento è parte del più ampio progetto ASP Mar Ionio e Ferretti, con impatti rilevanti in termini di sostenibilità, occupazione e rilancio industriale del territorio. All'interno del panel "Bioeconomia, biorisanamento, bonifiche, economia circolare e valorizzazione dei rifiuti" dell'evento tarantino, diventato un appuntamento chiave per il dibattito nazionale su sostenibilità, transizione energetica e innovazione ambientale, SEMATAF, insieme a IRIGOM - società del Gruppo EcoEridania operante nel settore della valorizzazione dei rifiuti industriali - hanno partecipato per portare il loro contributo tecnico e strategico su esperienze di rigenerazione ambientale e riutilizzo sostenibile delle aree industriali dismesse. "Siamo molto orgogliosi di annunciare proprio qui al TEF l'avvio di un progetto di enorme valore ambientale e industriale per la città di **Taranto** e per il Paese" - ha dichiarato Enzo Massari, Amministratore Delegato di SEMATAF. "L'intervento sull'area ex Yard Belleli rappresenta non soltanto un'importante sfida tecnica, ma anche un modello virtuoso di collaborazione pubblico-privato per il recupero e la valorizzazione del territorio. Come parte del Gruppo EcoEridania, siamo impegnati a portare know-how e soluzioni concrete per una transizione ecologica che sia anche occasione di sviluppo sostenibile e duraturo".



Mag 23, 2025 Taranto - SEMATAF, società del Gruppo EcoEridania e protagonista nel settore delle bonifiche ambientali, annuncia ufficialmente l'avvio del progetto di bonifica e riconversione dell'area ex Yard Belleli nel Porto di Taranto, un intervento strategico per la rigenerazione sostenibile di uno dei principali siti industriali del Sud Italia, in occasione della terza edizione del TEF - Taranto Eco Forum di Taranto. Il progetto - affidato da SOGESID S.p.A. nell'ambito di un accordo quadro da oltre 135 milioni di euro - sarà realizzato da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da ICM S.p.A. (capogruppo mandataria), Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A., ENI Rewind S.p.A., Fincantieri Infrastrutture S.p.A. e SEMATAF, che partecipa con un ruolo operativo rilevante (quota 11,75%). I lavori prenderanno il via nei prossimi giorni e comprenderanno interventi di messa in sicurezza permanente del sito, il completamento delle infrastrutture ambientali e la realizzazione di nuove strutture industriali per supportare la riconversione economico-produttiva dell'area. L'intervento è parte del più ampio progetto ASP Mar Ionio e Ferretti, con impatti rilevanti in termini di sostenibilità, occupazione e rilancio industriale del territorio. All'interno del panel "Bioeconomia, biorisanamento, bonifiche, economia circolare e valorizzazione dei rifiuti" dell'evento tarantino, diventato un appuntamento chiave per il dibattito nazionale su sostenibilità, transizione energetica e innovazione ambientale, SEMATAF, insieme a IRIGOM - società del Gruppo EcoEridania operante nel settore della valorizzazione dei rifiuti industriali - hanno partecipato per portare il loro contributo tecnico e strategico su esperienze di rigenerazione ambientale e riutilizzo sostenibile delle aree industriali dismesse. "Siamo molto orgogliosi di annunciare proprio qui al TEF l'avvio di un progetto di enorme valore ambientale e industriale per la città di Taranto e per il Paese" - ha dichiarato Enzo Massari, Amministratore

Shipping Italy

Taranto

Al via la bonifica dell'ex Yard Belleli di Taranto: Semataf guida la riconversione industriale

E' stato annunciato oggi a **Taranto** da Semataf, società del Gruppo EcoEridania specializzata nelle bonifiche ambientali il via ufficiale al progetto di bonifica e riconversione dell'area ex Yard Belleli nel **Porto** di **Taranto**, uno dei principali siti industriali del Sud Italia. L'annuncio è avvenuto in occasione della terza edizione del Tef - **Taranto** Eco Forum, appuntamento di riferimento per il dibattito su sostenibilità e transizione energetica. L'intervento, affidato da Sogesid S.p.A. nell'ambito di un accordo quadro da oltre 135 milioni di euro, sarà realizzato da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Rti). Il consorzio è composto da Icm S.p.A. (capogruppo mandataria), Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Fincantieri Infrastrutture S.p.A. e Semataf, che partecipa con una quota operativa rilevante dell'11,75%. I lavori, che prenderanno il via nei prossimi giorni, prevedono un'ampia gamma di interventi: la messa in sicurezza permanente del sito, il completamento delle infrastrutture ambientali esistenti e la realizzazione di nuove strutture industriali; una fase, quest'ultima, cruciale per supportare la riconversione economico-produttiva dell'intera area. L'intervento si inserisce nel più vasto progetto Asp Mar Ionio e Ferretti, con l'obiettivo di generare impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale, occupazione e rilancio industriale del territorio tarantino. La rilevanza del progetto è stata evidenziata anche durante il panel "Bioeconomia, biorisanamento, bonifiche, economia circolare e valorizzazione dei rifiuti" del Tef. In questa sessione, Semataf e Irigom - anch'essa società del Gruppo EcoEridania, attiva nella valorizzazione dei rifiuti industriali - hanno condiviso il loro contributo tecnico e strategico, presentando esperienze concrete di rigenerazione ambientale e riutilizzo sostenibile di aree industriali dismesse. Enzo Massari, amministratore delegato di Semataf, ha espresso grande soddisfazione per l'avvio dei lavori. "Siamo molto orgogliosi di annunciare proprio qui al Tef l'avvio di un progetto di enorme valore ambientale e industriale per la città di **Taranto** e per il Paese," ha dichiarato Massari. "L'intervento sull'area ex Yard Belleli rappresenta non soltanto un'importante sfida tecnica, ma anche un modello virtuoso di collaborazione pubblico-privato per il recupero e la valorizzazione del territorio. Come parte del Gruppo EcoEridania, siamo impegnati a portare know-how e soluzioni concrete per una transizione ecologica che sia anche occasione di sviluppo sostenibile e duraturo."



Cantieri Il progetto prevede la trasformazione di un'area industriale dismessa in un nuovo polo produttivo in grado di creare crescita economica e occupazionale per la comunità locale di REDAZIONE SHIPPING ITALY. E' stato annunciato oggi a Taranto da Semataf, società del Gruppo EcoEridania specializzata nelle bonifiche ambientali il via ufficiale al progetto di bonifica e riconversione dell'area ex Yard Belleli nel Porto di Taranto, uno dei principali siti industriali del Sud Italia. L'annuncio è avvenuto in occasione della terza edizione del Tef - Taranto Eco Forum, appuntamento di riferimento per il dibattito su sostenibilità e transizione energetica. L'intervento, affidato da Sogesid S.p.A. nell'ambito di un accordo quadro da oltre 135 milioni di euro, sarà realizzato da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Rti). Il consorzio è composto da Icm S.p.A. (capogruppo mandataria), Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Fincantieri Infrastrutture S.p.A. e Semataf, che partecipa con una quota operativa rilevante dell'11,75%. I lavori, che prenderanno il via nei prossimi giorni, prevedono un'ampia gamma di interventi: la messa in sicurezza permanente del sito, il completamento delle infrastrutture ambientali esistenti e la realizzazione di nuove strutture industriali; una fase, quest'ultima, cruciale per supportare la riconversione economico-produttiva dell'intera area. L'intervento si inserisce nel più vasto progetto Asp Mar Ionio e Ferretti, con l'obiettivo di generare impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale, occupazione e rilancio industriale del territorio tarantino. La rilevanza del progetto è stata evidenziata anche durante il panel "Bioeconomia, biorisanamento, bonifiche, economia circolare e valorizzazione dei rifiuti" del Tef. In questa sessione, Semataf e Irigom - anch'essa società del Gruppo EcoEridania, attiva nella valorizzazione dei rifiuti industriali - hanno condiviso il loro contributo tecnico e strategico, presentando esperienze concrete di rigenerazione ambientale e

Manfredonia - EMANATA L'ORDINANZA DI SICUREZZA BALNEARE 2025

In previsione della stagione estiva, la Capitaneria di **porto** di **Manfredonia** ha tenuto un incontro informativo con tutti gli operatori delle strutture balneari per illustrare i punti salienti relativi alla recente emanazione dell'ordinanza di sicurezza balneare (n°19/2025). Il provvedimento scaturisce dalla valutazione di procedure consolidate nel corso degli anni che legano l'elemento esperienziale al quadro normativo sempre più stringente sul tema della sicurezza, con l'intento di regolamentare, in maniera omogenea, gli aspetti di settore per la fruizione in sicurezza della balneazione, della navigazione da diporto e della tutela dell'ambiente ma anche alla tutela delle bellezze del territorio ricadenti nel Circondario Marittimo di **Manfredonia** che si estende dal Comune di Mattinata (località Vignanotica) al Comune di Zaponeta incluso. Tra le principali regole previste dall'ordinanza di sicurezza balneare si ricordano: l'area destinata esclusivamente alla balneazione viene confermata, dal 1° maggio al 30 settembre, come, la zona di mare fino ad una distanza di 200 metri dalle spiagge e/o dalle scogliere basse e di 100 metri dalle coste alte o a picco sul mare; il limite delle acque sicure viene fissato in 1,30 mt il che sarà segnalato con delle boe di colore bianco distanziate da 15 mt l'una dall'altra; l'obbligo in capo alle amministrazioni civiche di munire le spiagge libere del servizio di salvataggio ovvero in assenza di affiggere apposita cartellonistica riportante l'assenza del servizio di salvataggio; la possibilità di adottare piani collettivi di salvataggio da sottoporre al vaglio dell'Autorità Marittima in maniera da garantire il servizio di salvamento in vaste aree di litorale; la possibilità per i titolari degli stabilimenti balneari di dotarsi, ai fini del soccorso, in aggiunta al classico pattino, di una moto d'acqua. Tra le novità rilevanti si segnala l'adeguamento della segnaletica presente sulle postazioni di salvataggio agli standard europei con la previsione di tre bandiere: BANDIERA VERDE (in luogo della precedente BANDIERA BIANCA): servizio di assistenza attivo, condizioni favorevoli; BANDIERA GIALLA: servizio attivo, condizioni meteo-marine potenzialmente rischiose; BANDIERA ROSSA: balneazione sconsigliata o pericolosa, con o senza servizio attivo; La neo adottata ordinanza di sicurezza balneare, al fine di garantire una maggiore familiarità e sicurezza all'utenza, suggerisce agli Enti Locali interessati, e agli operatori balneari, di adottare una segnaletica uniforme ed esaustiva riconducibile al modello di riferimento costituito dal progetto europeo PERLA (cooperazione per l'accessibilità, fruizione e sicurezza della fascia costiera) e dalla simbologia standard ISO 20712. A completare il quadro della sicurezza concorreranno l'ordinanza n. 17/2025 avente ad oggetto la "Disciplina della navigazione in prossimità della costa - Zone di mare interdette alla navigazione" e la n. 20/2025 con la quale viene approvato il "Regolamento sulla Disciplina del Diporto Nautico nell'ambito



In previsione della stagione estiva, la Capitaneria di porto di Manfredonia ha tenuto un incontro informativo con tutti gli operatori delle strutture balneari per illustrare i punti salienti relativi alla recente emanazione dell'ordinanza di sicurezza balneare (n°19/2025). Il provvedimento scaturisce dalla valutazione di procedure consolidate nel corso degli anni che legano l'elemento esperienziale al quadro normativo sempre più stringente sul tema della sicurezza, con l'intento di regolamentare, in maniera omogenea, gli aspetti di settore per la fruizione in sicurezza della balneazione, della navigazione da diporto e della tutela dell'ambiente ma anche alla tutela delle bellezze del territorio ricadenti nel Circondario Marittimo di Manfredonia che si estende dal Comune di Mattinata (località Vignanotica) al Comune di Zaponeta incluso. Tra le principali regole previste dall'ordinanza di sicurezza balneare si ricordano: l'area destinata esclusivamente alla balneazione viene confermata, dal 1° maggio al 30 settembre, come, la zona di mare fino ad una distanza di 200 metri dalle spiagge e/o dalle scogliere basse e di 100 metri dalle coste alte o a picco sul mare; il limite delle acque sicure viene fissato in 1,30 mt il che sarà segnalato con delle boe di colore bianco distanziate da 15 mt l'una dall'altra; l'obbligo in capo alle amministrazioni civiche di munire le spiagge libere del servizio di salvataggio ovvero in assenza di affiggere apposita cartellonistica riportante l'assenza del servizio di salvataggio; la possibilità di adottare piani collettivi di salvataggio da sottoporre al vaglio dell'Autorità Marittima in maniera da garantire il servizio di salvamento in vaste aree di litorale; la possibilità per i titolari degli stabilimenti balneari di dotarsi, ai fini del soccorso, in aggiunta al classico pattino, di una moto d'acqua. Tra le novità rilevanti si segnala l'adeguamento della segnaletica presente sulle postazioni di salvataggio agli standard europei con la previsione di tre bandiere: BANDIERA VERDE (in luogo della precedente BANDIERA BIANCA): servizio di assistenza attivo, condizioni favorevoli; BANDIERA GIALLA: servizio attivo, condizioni meteo-marine potenzialmente rischiose; BANDIERA ROSSA: balneazione sconsigliata o pericolosa, con o senza servizio attivo; La neo adottata ordinanza di sicurezza balneare, al fine di garantire una maggiore familiarità e sicurezza all'utenza, suggerisce agli Enti Locali interessati, e agli operatori balneari, di adottare una segnaletica uniforme ed esaustiva riconducibile al modello di riferimento costituito dal progetto europeo PERLA (cooperazione per l'accessibilità, fruizione e sicurezza della fascia costiera) e dalla simbologia standard ISO 20712. A completare il quadro della sicurezza concorreranno l'ordinanza n. 17/2025 avente ad oggetto la "Disciplina della navigazione in prossimità della costa - Zone di mare interdette alla navigazione" e la n. 20/2025 con la quale viene approvato il "Regolamento sulla Disciplina del Diporto Nautico nell'ambito

Puglia Live

Manfredonia

del Circondario Marittimo di **Manfredonia**". Le ordinanze sono consultabili e scaricabili nella pagina ordinanze del sito istituzionale <https://www.guardiacostiera.gov.it/portale/home>. In ultimo si ricorda il NUMERO UNICO EUROPEO PER LE EMERGENZE (NUE) 112 o il NUMERO EMERGENZE IN MARE 1530 entrambi attivi su tutto il territorio nazionale 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno da utilizzare unicamente in caso di emergenze.

Ordinanza di Sicurezza Balneare 2025 della Guardia Costiera di Manfredonia

-In previsione della stagione estiva, la Capitaneria di **porto di Manfredonia** ha tenuto incontro informativo con tutti gli operatori delle strutture balneari per illustrare i punti salienti relativi alla recente emanazione dell'ordinanza di sicurezza balneare (n°19/2025). Il provvedimento scaturisce dalla valutazione di procedure consolidate nel corso degli anni che legano l'elemento esperienziale al quadro normativo sempre più stringente sul tema della sicurezza, con l'intento di regolamentare, in maniere omogenea, gli aspetti di settore per la fruizione in sicurezza della balneazione, della navigazione da diporto e della tutela dell'ambiente ma anche alla tutela delle bellezze del territorio ricadenti nel Circondario Marittimo di **Manfredonia** che si estende dal Comune di Mattinata (località Vignanotica) al Comune di Zaponeta incluso. Tra le principali regole previste dall'ordinanza di sicurezza balneare si ricordano: l'area destinata esclusivamente alla balneazione viene confermata, dal 1° maggio al 30 settembre, come, la zona di mare fino ad una distanza di 200 metri dalle spiagge e/o dalle scogliere basse e di 100 metri dalle coste alte o a picco sul mare; il limite delle acque sicure viene fissato in 1,30 mt il che sarà segnalato con delle boe di colore bianco distanziate da 15 mt l'una dall'altra; l'obbligo in capo alle amministrazioni civiche di munire le spiagge libere del servizio di salvataggio ovvero in assenza di affiggere apposita cartellonistica riportante l'assenza del servizio di salvataggio; la possibilità di adottare piani collettivi di salvataggio da sottoporre al vaglio dell'Autorità Marittima in maniera da garantire il servizio di salvamento in vaste aree di litorale; la possibilità per i titolari degli stabilimenti balneari di dotarsi, ai fini del soccorso, in aggiunta al classico pattino, di una moto d'acqua. Tra le novità rilevanti si segnala l'adeguamento della segnaletica presente sulle postazioni di salvataggio agli standard europei con la previsione di tre bandiere: BANDIERA VERDE (in luogo della precedente BANDIERA BIANCA): servizio di assistenza attivo, condizioni favorevoli; BANDIERA GIALLA: servizio attivo, condizioni meteo-marine potenzialmente rischiose; BANDIERA ROSSA: balneazione sconsigliata o pericolosa, con o senza servizio attivo; La neo adottata ordinanza di sicurezza balneare, al fine di garantire una maggiore familiarità e sicurezza all'utenza, suggerisce agli Enti Locali interessati, e agli operatori balneari, di adottare una segnaletica uniforme ed esaustiva riconducibile al modello di riferimento costituito dal progetto europeo PERLA (cooperazione per l'accessibilità, fruizione e sicurezza della fascia costiera) e dalla simbologia standard ISO 20712. A completare il quadro della sicurezza concorreranno l'ordinanza n. 17/2025 avente ad oggetto la "Disciplina della navigazione in prossimità della costa - Zone di mare interdette alla navigazione" e la n. 20/2025 con la quale viene approvato il "Regolamento sulla Disciplina del Diporto Nautico nell'ambito



05/24/2025 00:21

Redazione Seareporter

-In previsione della stagione estiva, la Capitaneria di porto di Manfredonia ha tenuto incontro informativo con tutti gli operatori delle strutture balneari per illustrare i punti salienti relativi alla recente emanazione dell'ordinanza di sicurezza balneare (n°19/2025). Il provvedimento scaturisce dalla valutazione di procedure consolidate nel corso degli anni che legano l'elemento esperienziale al quadro normativo sempre più stringente sul tema della sicurezza, con l'intento di regolamentare, in maniere omogenea, gli aspetti di settore per la fruizione in sicurezza della balneazione, della navigazione da diporto e della tutela dell'ambiente ma anche alla tutela delle bellezze del territorio ricadenti nel Circondario Marittimo di Manfredonia che si estende dal Comune di Mattinata (località Vignanotica) al Comune di Zaponeta incluso. Tra le principali regole previste dall'ordinanza di sicurezza balneare si ricordano: l'area destinata esclusivamente alla balneazione viene confermata, dal 1° maggio al 30 settembre, come, la zona di mare fino ad una distanza di 200 metri dalle spiagge e/o dalle scogliere basse e di 100 metri dalle coste alte o a picco sul mare; il limite delle acque sicure viene fissato in 1,30 mt il che sarà segnalato con delle boe di colore bianco distanziate da 15 mt l'una dall'altra; l'obbligo in capo alle amministrazioni civiche di munire le spiagge libere del servizio di salvataggio ovvero in assenza di affiggere apposita cartellonistica riportante l'assenza del servizio di salvataggio; la possibilità di adottare piani collettivi di salvataggio da sottoporre al vaglio dell'Autorità Marittima in maniera da garantire il servizio di salvamento in vaste aree di litorale; la possibilità per i titolari degli stabilimenti balneari di dotarsi, ai fini del soccorso, in aggiunta al classico pattino, di una moto d'acqua. Tra le novità rilevanti si segnala l'adeguamento della segnaletica presente sulle postazioni di salvataggio agli standard europei con la previsione di tre bandiere: BANDIERA VERDE (in luogo della precedente BANDIERA BIANCA): servizio di assistenza attivo, condizioni favorevoli; BANDIERA GIALLA: servizio attivo, condizioni meteo-marine potenzialmente rischiose; BANDIERA ROSSA: balneazione sconsigliata o pericolosa, con o senza servizio attivo; La neo adottata ordinanza di sicurezza balneare, al fine di garantire una maggiore familiarità e sicurezza all'utenza, suggerisce agli Enti Locali interessati, e agli operatori balneari, di adottare una segnaletica uniforme ed esaustiva riconducibile al modello di riferimento costituito dal progetto europeo PERLA (cooperazione per l'accessibilità, fruizione e sicurezza della fascia costiera) e dalla simbologia standard ISO 20712. A completare il quadro della sicurezza concorreranno l'ordinanza n. 17/2025 avente ad oggetto la "Disciplina della navigazione in prossimità della costa - Zone di mare interdette alla navigazione" e la n. 20/2025 con la quale viene approvato il "Regolamento sulla Disciplina del Diporto Nautico nell'ambito

Sea Reporter

Manfredonia

del Circondario Marittimo di **Manfredonia**". Le ordinanze sono consultabili e scaricabili nella pagina ordinanze del sito istituzionale <https://www.guardiacostiera.gov.it/portale/home>.

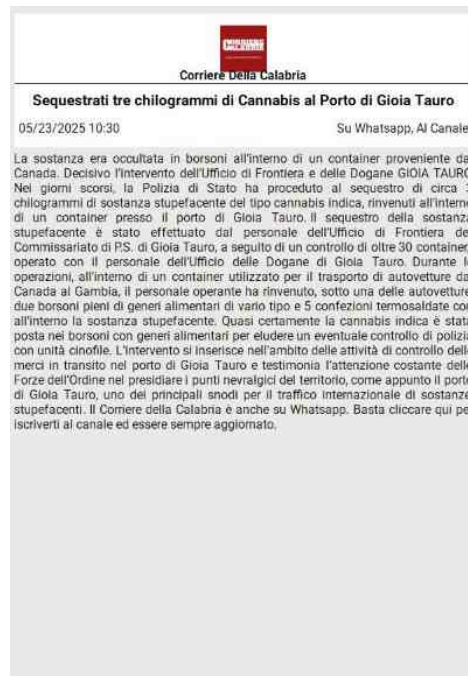
Sequestrati in porto a Gioia Tauro 3 chili di cannabis

Stupefacente in container dentro a borsoni di generi alimentari. Tre chilogrammi di cannabis indica sono stati scoperti e sequestrati dalla Polizia di Stato all'interno di un container in transito nel porto di Gioia Tauro. La sostanza stupefacente è stata individuata dal personale dell'Ufficio di Frontiera del Commissariato di Pubblica sicurezza di Gioia Tauro, a seguito di un controllo di oltre 30 container operato con il personale dell'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro. In particolare, durante le operazioni, all'interno di un container utilizzato per il trasporto di autovetture dal Canada al Gambia, il personale operante ha trovato, sotto una delle autovetture, due borsoni pieni di generi alimentari di vario tipo e 5 confezioni termosaldate con all'interno la sostanza stupefacente. Quasi certamente la cannabis indica è stata posta nei borsoni con generi alimentari per eludere un eventuale controllo di polizia con unità cinofile. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività di controllo delle merci in transito nello scalo calabrese.



Sequestrati tre chilogrammi di Cannabis al Porto di Gioia Tauro

La sostanza era occultata in borsoni all'interno di un container proveniente dal Canada. Decisivo l'intervento dell'Ufficio di Frontiera e delle Dogane **GIOIA TAURO**. Nei giorni scorsi, la Polizia di Stato ha proceduto al sequestro di circa 3 chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo cannabis indica, rinvenuti all'interno di un container presso il **porto di Gioia Tauro**. Il sequestro della sostanza stupefacente è stato effettuato dal personale dell'Ufficio di Frontiera del Commissariato di P.S. di **Gioia Tauro**, a seguito di un controllo di oltre 30 container, operato con il personale dell'Ufficio delle Dogane di **Gioia Tauro**. Durante le operazioni, all'interno di un container utilizzato per il trasporto di autovetture dal Canada al Gambia, il personale operante ha rinvenuto, sotto una delle autovetture, due borsoni pieni di generi alimentari di vario tipo e 5 confezioni termosaldate con all'interno la sostanza stupefacente. Quasi certamente la cannabis indica è stata posta nei borsoni con generi alimentari per eludere un eventuale controllo di polizia con unità cinofile. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività di controllo delle merci in transito nel **porto di Gioia Tauro** e testimonia l'attenzione costante delle Forze dell'Ordine nel presidiare i punti nevralgici del territorio, come appunto il **porto di Gioia Tauro**, uno dei principali snodi per il traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Il Corriere della Calabria è anche su Whatsapp. Basta cliccare qui per iscriverti al canale ed essere sempre aggiornato.



Spaccio di droga, sequestrati tre chili di cannabis al porto di Gioia Tauro

Lo stupefacente era nascosto in due borsoni all'interno di un container proveniente dal Canada. Nuovo blitz antidroga al porto di Gioia Tauro. La polizia ha sequestrato 3 chili di cannabis, ritrovati all'interno di un container. L'operazione è stata effettuata dal personale dell'Ufficio di Frontiera del commissariato di Gioia Tauro: controllati oltre 30 container, insieme al personale dell'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro. Durante le operazioni, all'interno di un container utilizzato per il trasporto di auto dal Canada al Gambia, sono stati scoperti, sotto una delle vetture, due borsoni pieni di generi alimentari di vario tipo e 5 confezioni termosaldate con all'interno la droga. Quasi certamente la cannabis indica è stata nascosta nei borsoni con il cibo per eludere i controlli delle unità cinofile. Il sequestro conferma come il porto di Gioia Tauro si sia affermato come dei principali snodi per il traffico internazionale di stupefacenti.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuovo record di movimentazione container su una singola nave a Gioia Tauro

Un nuovo record nazionale di container movimentati su una singola nave è stato registrato nel Medcenter Container Terminal di **Gioia Tauro**. Sulla Msc Allegra, portacontainer di ultima generazione da 24 mila Teu di portata attiva sulla rotta Estremo Oriente - Mediterraneo, sono stati 'lavorati' ben 12 mila e 150 container tra sbarchi e imbarchi, equivalenti a 19 mila e 100 Teu. "Numeri eccezionali che superano di quasi mille Teu l'ultimo record registrato a marzo scorso, quando vennero movimentati sulla Msc Febe 18 mila 290 Teu" si legge in una nota. "Un risultato importante e significativo che proietta il terminal a raggiungere nuovi record come quello registrato qualche giorno fa, quando in sole 24 ore, sono state effettuate ben 9 mila e 200 'movimenti, pari a 14 mila Teu". Risultati che sono la conseguenza di una combinazione di fattori, fra i quali, gli obiettivi di Til di consolidare il **porto** di **Gioia Tauro** come principale hub nel Mediterraneo. A sostenere la crescita dei volumi, arrivati a raggiungere alla data odierna da inizio anno la quota di un milione e 700 mila Teu, ci sono stati anche significativi investimenti in innovazioni tecnologiche e nella modernizzazione delle infrastrutture. "L'introduzione di sei nuove gru di ultima generazione per lo sbarco e imbarco di container sulle più grandi navi in circolazione e il potenziamento di altri mezzi e attrezzature di movimentazione hanno permesso di incentivare l'efficienza operativa riducendo i tempi di sosta delle navi e ottimizzando i flussi di merce" aggiunge ancora Mtc. Per il 2025 e oltre il terminal di Msc prevede di "continuare a espandere la proprie capacità, puntando a un ulteriore potenziamento delle infrastrutture e all'implementazione di tecnologie all'avanguardia. In particolare, uno degli obiettivi principali sarà quello di ampliare la capacità di stoccaggio del terminal per gestire al meglio la crescente domanda di movimentazione".



OGGI 23 MAGGIO 2025 - A CAGLIARI EVENTO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' - CONFARTIGIANATO SARDEGNA

(AGENPARL) - Fri 23 May 2025 OGGI 23 MAGGIO 2025 - A CAGLIARI EVENTO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' CONFARTIGIANATO IMPRESE SARDEGNA COMUNICATO STAMPA 23 MAGGIO 2025 TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' - La

riduzione delle emissioni in atmosfera e il ruolo dell'intermodalità: Istituzioni, Politica e imprese a confronto. OGGI 23 MAGGIO 2025 EVENTO NAZIONALE A CAGLIARI- Meloni e Mereu (Confartigianato Sardegna): "Il contributo di aerei, navi, treni, bus, taxi ed Ncc per un trasporto pubblico sostenibile ed ecocompatibile". Si parlerà di trasporto pubblico regionale, impegno nella riduzione delle emissioni in atmosfera e del ruolo dell'intermodalità a livello regionale e metropolitano nell'evento pubblico nazionale, organizzato da Confartigianato Sardegna, in programma OGGI 23 MAGGIO A CAGLIARI, presso il Business Centre dell'Aeroporto, con inizio alle ore 15.00, dal titolo "Sistemi intermodali e sostenibilità. Il ruolo dei grandi sistemi di trasporto regionali e il valore delle imprese artigiane nella mobilità del territorio". L'appuntamento del Capoluogo, che farà dialogare la Politica, le

Istituzioni e le Imprese, fa parte dei 4 eventi nazionali del Festival nazionale CI.TE.MO.S. - Città Tecnologia Mobilità Sostenibile di Confartigianato Imprese Sostenibili, dal titolo "Sostenibilità Intermodalità - Riduciamo le emissioni con il supporto dell'intermodalità" in programma anche a Verona, Bologna e Bari. L'iniziativa verrà aperta dai saluti del Presidente Nazionale di Confartigianato, Marco Granelli con un videointervento, e del Presidente di Confartigianato Sardegna, Giacomo Meloni. L'introduzione e la moderazione è affidata a Gianfranco Fancello dell'Università degli Studi di Cagliari. Nella prima tavola rotonda, dal titolo "Il ruolo delle Istituzioni a sostegno dell'intermodalità", si confronteranno Salvatore Sasso Deidda, Presidente Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Monica Pilloni, Presidente Sogaer, **Massimo Deiana**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, e Francesco Sechi, Capo di Gabinetto dell'Assessorato dei Trasporti Regione Sardegna. Nel secondo appuntamento, "Connessioni tra enti, imprese e operatori, esperienze a confronto", dialogo aperto tra Fabio Mereu, A.D. Sogaer e VicePresidente Nazionale Confartigianato, Mauro Coni, Università degli Studi di Cagliari, Carlo Poledrini, Direttore Generale ARST, Luca Catella, VicePresidente Nazionale Confartigianato AutoBus Operator, Alessandro Nordio, già Presidente Nazionale Confartigianato Taxi, Valerio Spada, Playcar, ed Ernesto Cipriani, Università degli Studi Roma Tre. "La sostenibilità nella mobilità non è basata su un'unica opzione - commenta Giacomo Meloni, Presidente di Confartigianato Sardegna - più le persone possono scegliere come muoversi, più modalità di trasporto hanno a disposizione e più è possibile arrivare ad un trasporto eco-compatibile, contribuendo a minori emissioni, minore consumo di risorse non rinnovabili e



(AGENPARL) - Fri 23 May 2025 OGGI 23 MAGGIO 2025 - A CAGLIARI EVENTO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' CONFARTIGIANATO IMPRESE SARDEGNA COMUNICATO STAMPA 23 MAGGIO 2025 TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITA' - La riduzione delle emissioni in atmosfera e il ruolo dell'intermodalità: Istituzioni, Politica e imprese a confronto. OGGI 23 MAGGIO 2025 EVENTO NAZIONALE A CAGLIARI- Meloni e Mereu (Confartigianato Sardegna): "Il contributo di aerei, navi, treni, bus, taxi ed Ncc per un trasporto pubblico sostenibile ed ecocompatibile". Si parlerà di trasporto pubblico regionale, impegno nella riduzione delle emissioni in atmosfera e del ruolo dell'intermodalità a livello regionale e metropolitano nell'evento pubblico nazionale, organizzato da Confartigianato Sardegna, in programma OGGI 23 MAGGIO A CAGLIARI, presso il Business Centre dell'Aeroporto, con inizio alle ore 15.00, dal titolo "Sistemi intermodali e sostenibilità. Il ruolo dei grandi sistemi di trasporto regionali e il valore delle imprese artigiane nella mobilità del territorio". L'appuntamento del Capoluogo, che farà dialogare la Politica, le Istituzioni e le Imprese, fa parte dei 4 eventi nazionali del Festival nazionale CI.TE.MO.S. - Città Tecnologia Mobilità Sostenibile di Confartigianato Imprese Sostenibili, dal titolo "Sostenibilità Intermodalità - Riduciamo le emissioni con il supporto dell'intermodalità" in programma anche a Verona, Bologna e Bari. L'iniziativa verrà aperta dai saluti del Presidente Nazionale di Confartigianato, Marco Granelli con un videointervento, e del Presidente di Confartigianato Sardegna, Giacomo Meloni. L'introduzione e la moderazione è affidata a Gianfranco Fancello dell'Università degli Studi di Cagliari. Nella prima tavola rotonda, dal titolo "Il ruolo delle Istituzioni a sostegno dell'intermodalità", si confronteranno Salvatore Sasso Deidda, Presidente Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Monica Pilloni, Presidente Sogaer, Massimo Deiana, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, e Francesco Sechi, Capo di Gabinetto dell'Assessorato dei Trasporti Regione Sardegna. Nel secondo appuntamento, "Connessioni tra enti, imprese e operatori, esperienze a confronto", dialogo aperto tra Fabio Mereu, A.D. Sogaer e VicePresidente Nazionale Confartigianato, Mauro Coni, Università degli Studi di Cagliari, Carlo Poledrini, Direttore Generale ARST, Luca Catella, VicePresidente Nazionale Confartigianato AutoBus Operator, Alessandro Nordio, già Presidente Nazionale Confartigianato Taxi, Valerio Spada, Playcar, ed Ernesto Cipriani, Università degli Studi Roma Tre.

"La sostenibilità nella mobilità non è basata su un'unica opzione - commenta Giacomo Meloni, Presidente di Confartigianato Sardegna - più le persone possono scegliere come muoversi, più modalità di trasporto hanno a disposizione e più è possibile arrivare ad un trasporto eco-compatibile, contribuendo a minori emissioni, minore consumo di risorse non rinnovabili e

Agenparl

Olbia Golfo Aranci

miglioramento della qualità della vita". "In questa combinazione di trasporti - aggiunge Meloni - l'intermodalità, diventa un'azione chiave per aiutare la mobilità a diventare più sostenibile e su di essa Confartigianato intende ragionare". "In tema di trasporto delle persone, l'evoluzione delle imprese e degli operatori è già in atto da tempo ma adesso è più che mai importante innestare una marcia in più - aggiunge Fabio Mereu, VicePresidente Nazionale di Confartigianato - quindi aerei, navi, treni, bus ma anche taxi ed Ncc compongono un sistema intermodale che necessita di una visione d'insieme di soggetti che si integrino per lavorare in modo sinergico". Secondo Confartigianato Sardegna la sostenibilità nell'atmosfera è collegata alla gestione responsabile delle risorse e all'adozione di pratiche, che minimizzano l'impatto ambientale nella mobilità; più le persone possono scegliere come muoversi, avendo più modalità di trasporto a loro disposizione, più è possibile arrivare a un trasporto eco-compatibile, contribuendo a minori emissioni, minore consumo di risorse non rinnovabili e, miglioramento della vita. <http://WWW.CONFARTIGIANATOSARDEGNA.IT> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il sistema del trasporto regionale e il rapporto con le imprese artigiane in un incontro

Si parlerà di trasporto pubblico regionale , impegno nella riduzione delle emissioni in atmosfera e del ruolo dell' intermodalità a livello regionale e metropolitano nell'evento nazionale, organizzato da Confartigianato Sardegna , in programma oggi a Cagliari, presso il Business Centre dell'Aeroporto , dal titolo " Sistemi intermodali e sostenibilità. Il ruolo dei grandi sistemi di trasporto regionali e il valore delle imprese artigiane nella mobilità del territorio ". L'appuntamento del Capoluogo, che farà dialogare la Politica, le Istituzioni e le Imprese , fa parte dei 4 eventi nazionali del Festival nazionale CI.TE.MO.S. - Città Tecnologia Mobilità Sostenibile di Confartigianato Imprese Sostenibili , dal titolo " Sostenibilità Intermodalità - Riduciamo le emissioni con il supporto dell'intermodalità " in programma anche a Verona, Bologna e Bari. L'iniziativa verrà aperta dai saluti del Presidente Nazionale di Confartigianato, Marco Granelli con un videointervento, e del Presidente di Confartigianato Sardegna, Giacomo Meloni . L'introduzione e la moderazione è affidata a Gianfranco Fancello dell'Università degli Studi di Cagliari. Nella prima tavola rotonda , dal titolo " Il ruolo delle Istituzioni a sostegno dell'intermodalità ", si confronteranno

Salvatore Sasso Deidda , Presidente Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Monica Pilloni , Presidente Sogaer, **Massimo Deiana** , Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, e Francesco Sechi , Capo di Gabinetto dell'Assessorato dei Trasporti Regione Sardegna. Nel secondo appuntamento , " Connessioni tra enti, imprese e operatori, esperienze a confronto", dialogo aperto tra Fabio Mereu , A.D. Sogaer e VicePresidente Nazionale Confartigianato, Mauro Coni , Università degli Studi di Cagliari, Carlo Poledrini , Direttore Generale ARST, Luca Catella , VicePresidente Nazionale Confartigianato AutoBus Operator, Alessandro Nordio , già Presidente Nazionale Confartigianato Taxi, Valerio Spada , Playcar, ed Ernesto Cipriani , Università degli Studi Roma Tre. "La sostenibilità nella mobilità non è basata su un'unica opzione - commenta Giacomo Meloni, Presidente di Confartigianato Sardegna - più le persone possono scegliere come muoversi, più modalità di trasporto hanno a disposizione e più è possibile arrivare ad un trasporto eco-compatibile, contribuendo a minori emissioni, minore consumo di risorse non rinnovabili e miglioramento della qualità della vita". "In questa combinazione di trasporti - aggiunge Meloni - l'intermodalità, diventa un'azione chiave per aiutare la mobilità a diventare più sostenibile e su di essa Confartigianato intende ragionare". "In tema di trasporto delle persone, l'evoluzione delle imprese e degli operatori è già in atto da tempo ma adesso è più che mai importante innestare una marcia in più - aggiunge Fabio Mereu, VicePresidente Nazionale di Confartigianato - quindi aerei, navi, treni, bus ma anche taxi ed Ncc compongono un sistema intermodale che necessita di una visione d'insieme di soggetti che si integrino per lavorare in modo sinergico".



Sardinia Post

Olbia Golfo Aranci

Secondo Confartigianato Sardegna la sostenibilità nell'atmosfera è collegata alla gestione responsabile delle risorse e all'adozione di pratiche, che minimizzano l'impatto ambientale nella mobilità; più le persone possono scegliere come muoversi, avendo più modalità di trasporto a loro disposizione, più è possibile arrivare a un trasporto eco-compatibile, contribuendo a minori emissioni, minore consumo di risorse non rinnovabili e, miglioramento della vita.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, via dal Porto le imbarcazioni del film "Odissey". Portave via dalla nave merci Fwn Sky

Avranno inizio domani mattina nel porto di Milazzo le operazioni di carico su nave delle imbarcazioni utilizzate per le riprese del film "Odissey" del regista Nolan. La nave, noleggiata dalla Casa produttrice del film, è la Fwn Sky, adibita al trasporto merci. Le operazioni, eseguite dall'impresa **portuale** Comet Maritime Terminals Srl, sono state autorizzate dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto retta dal nuovo Commissario Straordinario Francesco Rizzo di concerto con la locale Capitaneria di Porto di Milazzo guidata da Alessandro Sarro. Le operazioni prevedono il carico delle imbarcazioni più piccole utilizzate per le riprese dalla banchina **portuale** mentre l'imbarcazione più grande "Draken Harald" ossia la barca di Ulisse, e la barca utilizzata per le riprese, direttamente da mare. Pare che le imbarcazioni raggiungeranno il Nord Europa, per ulteriori riprese in Finlandia e Norvegia, per poi essere nuovamente reimbarcate, con destinazione Marocco, per le ultime riprese.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Midili incontra il Commissario Autorità di Sistema Portuale. Presto nuovo accesso al Porto di Milazzo

Questa mattina il sindaco Pippo Midili ha ricevuto a palazzo dell'Aquila il commissario dell'**Autorità portuale**, Ciccio Rizzo. Si è trattato del primo incontro dopo la nomina dell'avvocato alla guida dell'ente di **sistema**. Un confronto all'insegna della cordialità e della voglia di operare in maniera sinergica nell'esclusivo interesse del porto mamertino e dei suoi operatori. Rizzo ha sottolineato l'importanza del porto di Milazzo sia dal punto di vista turistico (principale scalo per le Eolie) ma anche commerciale. «Conosco bene la realtà **portuale** di Milazzo - ha detto Rizzo - una realtà interessante che è attenzionata dall'**Autorità** di **Sistema**. Ci sono diversi lavori avviati come il completamento della banchina XX Luglio, ma anche quella che porterà alla creazione del nuovo accesso diretto tra la biglietteria di Acquevirole e il porto che libererà da tir e auto la viabilità di Milazzo. Sarà poi fondamentale anche l'allargamento delle banchine per operazioni commerciali liberando la banchina XX Luglio visto che in atto le operazioni commerciali vengono fatte accanto al transito passeggeri». Tra i progetti in itinere, Rizzo ha immaginato anche la creazione di una sorta di Hub-Eolie, una bretella di collegamento da otto

milioni di euro tra lo svincolo di Milazzo e il porto in modo che il traffico gommato non passi in città. Il sindaco Midili ha rilevato che il porto di Milazzo, essendo nel cuore della città, ha una peculiarità diversa rispetto ad altri scali evidenziando le aspettative degli operatori e dei cittadini. E il discorso è stato incentrato sul piano regolatore che - è stato detto - dovrà prevedere una pianificazione che guardi al rilancio della portualità anche attraverso la realizzazione di infrastrutture di servizio come appunto la strada che colleghi l'asse viario al porto, evitando l'intasamento della via dei Mille. Sollecitata, sempre dal primo cittadino, la necessità di interventi per rafforzare il ruolo strategico che la città del Capo ha nel transito da e per le isole Eolie e, in tale ottica, è stata chiesta una diversa dislocazione dell'attuale terminal che accoglie i turisti. Infine Midili ha anche chiesto all'**Autorità** di **sistema** un impegno per i lavoratori del porto che soffrono la carenza di commesse. «Sono certo, conoscendo la competenza e soprattutto l'amore per questo territorio del commissario Rizzo, che si aprirà una nuova pagina per il nostro porto ricevendo quelle attenzioni che da sempre la comunità ha sollevato e che sono rimaste inevase. Aspetti che cercheremo di affrontare attraverso una interlocuzione che sono sicuro sarà continua e proficua».



La scalinata rimossa alla Passeggiata a mare, Musolino e Lega all'attacco

Redazione | venerdì 23 Maggio 2025 - 08:00 La senatrice e il gruppo consiliare bocciano il progetto: "Come si fa a togliere una preziosa testimonianza storica della vecchia Messina?" MESSINA - Continua la polemica sulla scalinata rimossa alla Passeggiata a mare. Così la senatrice di Italia Viva Dafne Musolino: "Ringrazio pubblicamente il commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, avvocato Francesco Rizzo, per la celerità con la quale, rispondendo alla mia richiesta di chiarimenti in merito ai lavori eseguiti sulla passeggiata a mare, ha fornito le informazioni richieste. Ho potuto così apprendere che l'intervento in corso di esecuzione da parte del Comune, che è un mero concessionario dell'area in questione, rientra nel progetto per la realizzazione della pista ciclabile della passeggiata a mare per la quale il Comune ha ottenuto in data 12 dicembre 2023 l'autorizzazione paesaggistica dalla competente Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali di Messina. L'intervento proposto dal Comune ha ad oggetto la realizzazione di due rampe di collegamento "con l'uso esclusivo di chiodi in acciaio per perimetrale le due corsie della pista ciclabile". Poi l'affondo della senatrice: "Io

mi chiedo quale peccato originale devono scontare i cittadini messinesi per essere costretti ad assistere a questo scempio intollerabile? Una scalinata storica, testimonianza preziosa della ricostruzione post bellica, letteralmente smantellata e demolita per essere rimpiazzata da rampe 'impreziosite' da volgari chiodi d'acciaio! Questo non è progresso, è un insulto alla memoria, all'identità e all'intelligenza di un'intera città. In attesa di ricevere la risposta da parte della Soprintendenza, in merito alla valutazione della compatibilità paesaggistica di questo progetto, non mi resta che domandarmi per quale ragione durante i lavori della prima commissione non si sia levata la voce dell'opposizione verso un simile obbrobrio. I commissari erano distratti o, come sostiene qualcuno, la rappresentazione dell'intervento si è rivelata non aderente a quanto poi fatto. E come mai nessuno dei commissari ha protestato quando si è reso conto di ciò che era stato realizzato?". Dalla senatrice Musolino al gruppo leghista "boccatura del progetto" Conclude Musolino: "Adeguare la città alle esigenze di accessibilità e di mobilità non significa distruggere il suo patrimonio storico architettonico ma elaborare interventi che, senza stravolgere l'esistente, sappiano apportare un miglioramento alla qualità della vita dei cittadini. Se questo è il metro, se questa è la 'visione' del sindaco Basile, c'è da scommettere che, se amministrasse Roma, per l'ennesima, imprescindibile pista ciclabile, non esiterebbe un istante a smantellare persino la scalinata di Piazza di Spagna". A sua volta, il gruppo Prima l'Italia-Lega "boccia la rimozione della scalinata. Nessuno nutre dubbi sulla regolarità dell'iter procedurale seguito - dichiarano i consiglieri Amalia Centofanti, Rosaria D'Arrigo e Cosimo Oteri - ma esprimiamo forti perplessità su questa scelta,



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che ha portato alla rimozione di una scalinata storica di indubbio valore architettonico, per far spazio a una rampa di discutibile qualità estetica e funzionale. Non si tratta di essere contrari al progresso o alla mobilità sostenibile, ma di ricordare che ogni intervento urbano deve sapersi misurare con la storia e l'identità dei luoghi. Il Pums, il Piano urbano della mobilità sostenibile, approvato anche con il voto favorevole del partito del no a tutto Pd, rappresenta uno strumento da utilizzare con la massima cautela. Non può e non deve essere applicato in maniera rigida o ideologica, ma calibrato attentamente in base alle reali esigenze del nostro territorio, evitando interventi standardizzati che snaturano i luoghi e producono più danni che benefici". "In commissione nessuno ci aveva detto che veniva tolta la scalinata" Mette in evidenza il gruppo leghista: "Tra l'altro, durante le discussioni in commissione Mobilità e Trasporti sul progetto, nessuno ci aveva detto che lo stesso prevedeva la distruzione di una scalinata quasi centenaria per costruire una rampa. Il patrimonio della nostra città - concludono i tre consiglieri- merita rispetto, attenzione e, soprattutto, una visione che sappia coniugare sviluppo e memoria. In futuro, invitiamo l'amministrazione comunale e gli enti competenti a riflettere sull'importanza di soluzioni progettuali più armoniche, inclusive e rispettose della nostra identità urbana". Mondello: "Giudizio positivo della Soprintendenza" "Si tratta di un'opera pienamente autorizzata, con un iter trasparente e nel rispetto delle regole. E un giudizio positivo della Soprintendenza", ha precisato ieri il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Salvatore Mondello. E ancora: "La scelta di far passare l'intervento lungo la passeggiata a mare è stata condivisa ed è stata supportata da tutti i pareri necessari, incluso quello della Soprintendenza, che ha espresso un giudizio positivo sulla proposta progettuale. Il progetto è stato inoltre illustrato in sede di commissione consiliare, con regolare pubblicità anche sul piano politico. Pertanto, è deprecabile l'utilizzo di toni e parole offensive nei confronti di istituzioni e professionisti". I passaggi procedurali dell'opera 7 aprile 2025 - Presentazione pubblica del progetto nella I Commissione Consiliare, con la partecipazione dei responsabili tecnici e dei progettisti incaricati. Autorizzazioni rilasciate: parere favorevole della Soprintendenza di Messina (autorizzazione paesaggistica n. 42580, prot. 20230202173, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali). La Soprintendenza ha evidenziato che "l'intervento è conforme ai criteri di tutela del paesaggio, approvando la sistemazione delle rampe con materiali coerenti". Autorizzazione n. 7/2025 dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto - Concessione al Comune di Messina per la realizzazione della pista ciclabile nell'area demaniale marittima oggetto della Concessione n. 6 del 04/07/2023, destinata a pubblica passeggiata. "I lavori in corso per la realizzazione della pista ciclabile "Cairolì - Stazione FS - Passeggiata a mare" risultano dunque perfettamente conformi al progetto esecutivo approvato e pienamente in linea con tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti", ha ricordato ieri Mondello.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Messina, ecco il nuovo terminal passeggeri VIDEO

servizio di Silvia De Domenico MESSINA - Si sono conclusi i lavori per la realizzazione del nuovo terminal passeggeri al Porto di Messina. E' ancora in corso il collaudo finale, poi l'affidamento alle società che provvederanno a garantire i servizi ai viaggiatori dello Stretto. Per chi attende l'aliscafo diretto in Calabria o alle Isole Eolie A guidarci all'intento del nuovo spazio è il rup del progetto, Giuseppe Cutrupi . Ecco cosa è stato fatto dall' **Autorità di sistema portuale** dello Stretto per rendere più piacevole l'attesa degli aliscafi diretti in Calabria o alle Isole Eolie. Nuovi bagni, biglietteria e sedute di design all'esterno Nella nuova struttura climatizzata sono stati realizzati i bagni, di cui due per persone con mobilità ridotta, e 5 nuovi sportelli per la biglietteria. Il vecchio gabbiotto dedicato alla bigliettazione, ancora in uso, verrà eliminato. In questo spazio sono stati posizionati 32 posti a sedere. E' stata riqualificata anche la sala d'attesa esistente, dove è stata sostituita la pavimentazione e posizionate 40 nuove sedute. Riqualificati anche gli spazi esterni L'intervento di riqualificazione ha riguardato anche gli spazi esterni, dove sono state installate delle panchine di design dotate di fioriere. "Per dare un tocco di verde al terminal", conclude Cutrupi. Vedi qui la galleria fotografica.



Catania, al via la rimozione di 38 relitti dai fondali del porto

È un lavoro da due milioni di euro, durerà 9 mesi **CATANIA**. Da lungo tempo sono affondate e sommerse in varie zone del **porto** di **Catania**: trentotto di queste carcasse saranno smaltite a partire dal mese prossimo in virtù della gara che è stata indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale che è guidata dall'ingegner Francesco Di Sarcina e comprende i porti di Augusta, **Catania**, Siracusa e Pozzallo. L'annuncio arriva dall'istituzione portuale catanese segnalando che i relitti si trovano a profondità variabili dai tre agli undici metri e hanno una lunghezza che va dai tre ai venti metri: l'esigenza di rimuoverle dai fondali è data dalla scelta di «garantire sia la sicurezza della navigazione che la tutela ambientale e paesaggistica del mare», com'è stato detto presentando l'iniziativa. L'importo complessivo della gara supera i due milioni di euro: spesso si tratta di piccole barche da pesca in vetroresina o legno ma dai fondali verranno recuperate anche unità di dimensioni maggiori come, ad esempio, motovedette, imbarcazioni a vela, pescherecci e natanti da diporto. «Già nel febbraio 2022 - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - abbiamo svolto indagini preliminari mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale con l'individuazione di relitti sommersi o parzialmente sommersi. Per ciascun relitto individuato, la società incaricata ha redatto una scheda tecnica contenente le caratteristiche dello scafo, la posizione batimetrica e una valutazione sugli aspetti di natura ambientale». A questo punto, sulla base di un report tecnico-economico si è arrivati a mettere sulla rampa di lancio una gara d'appalto che punta alla «messa in sicurezza, bonifica, rimozione e demolizione dei relitti rinvenuti e al calcolo delle risorse da predisporre». La gara - viene spiegato - è stata avviata nell'ottobre dello scorso anno tramite procedura aperta: è stata aggiudicata ad aprile scorso, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una società con comprovata esperienza nel settore. Stante la complessità dell'intervento, in nome della sicurezza dei lavoratori e della salvaguardia dell'ambiente marino, la relazione tecnica - viene fatto rilevare - dà le linee sulla base delle quali l'aggiudicatario deve predisporre «un programma dettagliato per la messa in sicurezza, bonifica, rimozione e successiva demolizione, con annesso piano di recupero/smaltimento». Cpm? Le aree interessate alla rimozione dei relitti saranno perimetrate con barriere antinquinamento: durante la rimozione si provvederà a disporre i presidi antiinquinamento mentre per il sollevamento e il trasporto dei relitti ci si avvarrà di un pontone/gru per trasportarli verso un cantiere di demolizione fino a arrivare allo smaltimento/recupero dei rifiuti. Il via a giugno, come detto: serviranno poco meno di nove mesi per completare il lavoro. Di Sarcina tiene a mettere in evidenza che la riqualificazione del **porto** di **Catania** «prosegue su vari fronti: sotto il



La Gazzetta Marittima

Catania

profilo infrastrutturale («grazie ad una serie di opere, restyling e progettualità "in progress"») così come in termini organizzativi e, infine, «dal punto di vista del decoro». Per questo, secondo il presidente, la rimozione dei relitti «rappresenta un fiore all'occhiello della valorizzazione del mare dell'area portuale».

Trapani Oggi

Trapani

Ciminnisi (M5S): "Governo e Assessorato Ambiente silenti sul dragaggio del Porto"

Inchiesta "Dirty Mud". "Fanghi in mare, nessuna risposta da due anni" **Trapani** - Sull'operazione "Dirty Mud" effettuata dai militari della guardia costiera di **Porto** Empedocle e che ha riguardato i fanghi del dragaggio del **porto** di **Trapani** interviene con una nota il deputato del M5C Cristina Ciminnisi. «Già due anni fa - sottolinea il deputato regionale - avevamo chiesto chiarimenti sul trattamento dei fanghi dragati dal **porto** di **Trapani**. Oggi, dopo l'inchiesta Dirty Mud, quegli stessi timori trovano una prima conferma in un sistema che sembra aver fatto della violazione delle norme ambientali una prassi consolidata. I nostri timori erano fondati, ma il Governo regionale e l'Assessorato all'Ambiente hanno scelto di voltarsi dall'altra parte senza mai rispondere alle nostre domande». Il deputato regionale trapanese torna sull'interrogazione presentata il 6 febbraio 2023 e mai evasa dall'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente: «All'epoca chiedevamo chiarezza sul destino dei fanghi classificati A e B, che sarebbero stati sversati in mare, al largo, tra Cornino e Monte Cofano. Volevamo garanzie che quei materiali fossero stati effettivamente trattati secondo norma. Ma il Governo non ci ha mai risposto. E oggi, dopo quanto sta emergendo a **Porto** Empedocle con i fanghi classificati C e D (quelli maggiormente inquinati, ndr), la preoccupazione torna più forte di prima». «Il punto è semplice - incalza Ciminnisi - la nostra interrogazione è ancora lì, ignorata da due anni e, dopo le notizie emerse sui fanghi non trattati a **Porto** Empedocle, vogliamo tutte le rassicurazioni sulla caratterizzazione dei fanghi sversati al largo di Cornino. Non consentiremo a nessuno di avvelenare il nostro mare». "® Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



Informare

Focus

Ad aprile i traffici delle merci nei porti di Barcellona e Algeciras sono aumentati. Calo a Valencia

Nel primo quadrimestre del 2025 i **porti** spagnoli hanno movimentato 182,0 milioni di tonnellate (-1,9%) Lo scorso mese il traffico delle merci nel porto di Barcellona, pari a 5,8 milioni di tonnellate, è risultato stabile rispetto ad aprile 2024 grazie ad un aumento dei volumi di rinfuse liquide che ha compensato i cali dei traffici di rinfuse secche e di merci varie. Nel solo segmento delle rinfuse liquide, infatti, sono state movimentate 1,7 milioni di tonnellate, con una rilevante crescita del +62,2% determinata dall'incremento del +97,6% degli idrocarburi attestatisi a 1.3 milioni di tonnellate. Nel settore delle rinfuse solide il totale è stato di 252mila tonnellate (-19,6%). Il dato complessivo delle merci varie è stato di oltre 3,9 milioni di tonnellate (-13,7%), di cui 2,8 milioni di carichi containerizzati (-16,9%) realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 293mila teu (-14,0%), inclusi 183mila teu in import-export (+47,9%) e 110mila teu in transito (-49,4%), e 995mila tonnellate di altre merci varie (-2,9%). Lo scorso mese è diminuito anche il traffico delle merci nel porto di Algeciras essendo ammontato a 8,6 milioni di tonnellate (-7,7%). Nel comparto delle merci varie sono state movimentate 5,7 milioni di tonnellate (-7,2%), di cui 4,6 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-9,8%) realizzate con una movimentazione di container pari a 387mila teu (-6,2%), inclusi 47mila teu in import-export (-12,8%) e 340mila teu in transito (-5,1%), e 1,3 milioni di tonnellate di altre merci varie (+5,1%). Le rinfuse liquide hanno registrato una flessione del -3,9% scendendo a 2,3 milioni di tonnellate mentre quelle secche sono state pari a 31mila tonnellate rispetto a 2mila ad aprile 2024. Lo scorso mese, invece, il traffico nel terzo principale porto spagnolo di Valencia è aumentato del +6,6% avendo totalizzato 6,6 milioni di tonnellate. Le sole merci containerizzate sono state 5,4 milioni di tonnellate (+8,5%) con una movimentazione di container pari a circa 520mila teu (+15,5%), di cui 272mila teu in import-export (+20,2%) e 253mila teu in transito (+10,5%). Le altre merci varie sono ammontate a 984mila tonnellate (-7,9%). I traffici di rinfuse liquide e solide sono stati pari rispettivamente a 134mila (+48,8%) e 117mila tonnellate (+77,7%). Nel primo quadrimestre del 2025 i **porti** spagnoli, inclusi gli scali di Barcellona, Algeciras e Valencia, hanno movimentato complessivamente 182,0 milioni di tonnellate di carichi, con una flessione del -1,9% sui primi quattro mesi dello scorso anno. Le merci in container, con 62,1 milioni di tonnellate, hanno segnato un calo del -2,4%, mentre le altre merci varie sono aumentate del +3,3% a 29,2 milioni di tonnellate. Nel segmento delle rinfuse liquide sono state movimentate 58,7 milioni di tonnellate (-3,7%) e in quello delle rinfuse solide 26,9 milioni di tonnellate (-1,3%).



Informare
Ad aprile i traffici delle merci nei porti di Barcellona e Algeciras sono aumentati. Calo a Valencia

05/23/2025 12:40

Nel primo quadrimestre del 2025 i porti spagnoli hanno movimentato 182,0 milioni di tonnellate (-1,9%). Lo scorso mese il traffico delle merci nel porto di Barcellona, pari a 5,8 milioni di tonnellate, è risultato stabile rispetto ad aprile 2024 grazie ad un aumento dei volumi di rinfuse liquide che ha compensato i cali dei traffici di rinfuse secche e di merci varie. Nel solo segmento delle rinfuse liquide, infatti, sono state movimentate 1,7 milioni di tonnellate, con una rilevante crescita del +62,2% determinata dall'incremento del +97,6% degli idrocarburi attestatisi a 1,3 milioni di tonnellate. Nel settore delle rinfuse solide il totale è stato di 252mila tonnellate (-19,6%). Il dato complessivo delle merci varie è stato di oltre 3,9 milioni di tonnellate (-13,7%), di cui 2,8 milioni di carichi containerizzati (-16,9%) realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 293mila teu (-14,0%), inclusi 183mila teu in import-export (+47,9%) e 110mila teu in transito (-49,4%), e 995mila tonnellate di altre merci varie (-2,9%). Lo scorso mese è diminuito anche il traffico delle merci nel porto di Algeciras essendo ammontato a 8,6 milioni di tonnellate (-7,7%). Nel comparto delle merci varie sono state movimentate 5,7 milioni di tonnellate (-7,2%), di cui 4,6 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-9,8%) realizzate con una movimentazione di container pari a 387mila teu (-6,2%), inclusi 47mila teu in import-export (-12,8%) e 340mila teu in transito (-5,1%), e 1,3 milioni di tonnellate di altre merci varie (+5,1%). Le rinfuse liquide hanno registrato una flessione del -3,9% scendendo a 2,3 milioni di tonnellate mentre quelle secche sono state pari a 31mila tonnellate rispetto a 2mila ad aprile 2024. Lo scorso mese, invece, il traffico nel terzo principale porto spagnolo di Valencia è aumentato del +6,6% avendo totalizzato 6,6 milioni di tonnellate. Le sole merci containerizzate sono state 5,4 milioni di tonnellate (+8,5%) con una movimentazione di container pari a circa 520mila teu (+15,5%), di cui 272mila teu in import-export (+20,2%) e 253mila teu in

Informazioni Marittime

Focus

Cargo aereo: Europa, Usa ed Estremo Oriente trainano il comparto

È quanto emerge dalle analisi elaborate dal Centro Studi Fedespedit in occasione del convegno promosso da Anama Il traffico cargo aereo nel primo trimestre del 2025 in Italia ha registrato una lieve flessione delle merci trasportate pari allo 0,4% (in termini di tonnellate), dopo un anno in cui si è osservata una crescita straordinaria del settore (+15% a livello annuo rispetto al 2023). È quanto emerge dalle analisi elaborate dal Centro Studi Fedespedit in occasione del settimo convegno dell'osservatorio Cargo Aereo, promosso da Anama - l'Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree, nata nel 1957 come sezione aerea di Fedespedit e attualmente presieduta da Alessandro Albertini - insieme al Cluster Cargo Aereo di cui fanno parte con Anama, Assaereo, Assohandlers e IBAR. L'appuntamento di quest'anno - dal titolo L'Europa del cargo aereo: misurare per crescere - ha messo al centro il tema della qualità erogata dagli aeroporti nella gestione delle merci, partendo da uno studio dedicato alla mappatura delle carte dei servizi dei principali aeroporti europei. L'obiettivo dell'indagine è quello di contribuire a promuovere nel mercato italiano i benefici di questo strumento in termini di potenziamento dell'efficienza dei servizi del cargo aereo e analizzare eventuali best practice europee da adottare nella nuova Carta dei Servizi Merci. Dalle rilevazioni del Centro Studi Fedespedit, complessivamente, emerge che le tratte che hanno trainato gli scambi commerciali con l'Italia attraverso i flussi di import/export sono quelle dirette verso l'Europa - che ha registrato un incremento del 13,9% rispetto al 2024 -, l'Estremo Oriente (+7,2%) e l'Africa 1,7%. Hanno invece registrato un calo gli scambi con il Centro-Sud America (-14,8%), il Medio Oriente (-5,3%) e il Nord America (-3%). Nonostante il traffico aereo delle merci da e verso il Nord America sia diminuito a livello complessivo, guardando nello specifico agli Stati Uniti, le dinamiche generate dai dazi hanno determinato una crescita generale del 26,3% delle importazioni, e anche l'Italia ha visto crescere del 6% le esportazioni verso gli USA. In Italia il traffico del cargo aereo si concentra negli aeroporti di Milano Malpensa e Roma **Fiumicino**, con Milano Malpensa che per il traffico merci si posiziona come primo hub italiano e al nono posto in Europa. Lo scalo milanese nel primo trimestre del 2025 ha confermato volumi di traffico in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (-0,3%). Anche l'aeroporto Leonardo da Vinci di **Fiumicino** ha registrato nel primo trimestre 2025 un volume di traffico sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2024 (-0,3%). Per quanto riguarda le rotte, i Paesi con cui si registrano i maggiori volumi di scambio per Milano Malpensa sono Cina (Hong Kong), Qatar (Doha) e Germania (Lipsia), mentre per Roma **Fiumicino** sono Stati Uniti (NY), Emirati Arabi (Dubai) e Qatar (Doha). Condividi Tag cargo aereo aeroporti Articoli correlati.



05/23/2025 12:12

È quanto emerge dalle analisi elaborate dal Centro Studi Fedespedit in occasione del convegno promosso da Anama Il traffico cargo aereo nel primo trimestre del 2025 in Italia ha registrato una lieve flessione delle merci trasportate pari allo 0,4% (in termini di tonnellate), dopo un anno in cui si è osservata una crescita straordinaria del settore (+15% a livello annuo rispetto al 2023). È quanto emerge dalle analisi elaborate dal Centro Studi Fedespedit in occasione del settimo convegno dell'osservatorio Cargo Aereo, promosso da Anama - l'Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree, nata nel 1957 come sezione aerea di Fedespedit e attualmente presieduta da Alessandro Albertini - insieme al Cluster Cargo Aereo di cui fanno parte con Anama, Assaereo, Assohandlers e IBAR. L'appuntamento di quest'anno - dal titolo L'Europa del cargo aereo: misurare per crescere - ha messo al centro il tema della qualità erogata dagli aeroporti nella gestione delle merci, partendo da uno studio dedicato alla mappatura delle carte dei servizi dei principali aeroporti europei. L'obiettivo dell'indagine è quello di contribuire a promuovere nel mercato italiano i benefici di questo strumento in termini di potenziamento dell'efficienza dei servizi del cargo aereo e analizzare eventuali best practice europee da adottare nella nuova Carta dei Servizi Merci. Dalle rilevazioni del Centro Studi Fedespedit, complessivamente, emerge che le tratte che hanno trainato gli scambi commerciali con l'Italia attraverso i flussi di import/export sono quelle dirette verso l'Europa - che ha registrato un incremento del 13,9% rispetto al 2024 -, l'Estremo Oriente (+7,2%) e l'Africa 1,7%. Hanno invece registrato un calo gli scambi con il Centro-Sud America (-14,8%), il Medio Oriente (-5,3%) e il Nord America (-3%). Nonostante il traffico aereo delle merci da e verso il Nord America sia diminuito a livello complessivo, guardando nello specifico agli Stati Uniti, le dinamiche generate dai dazi hanno determinato una crescita generale del 26,3% delle importazioni, e anche l'Italia ha visto crescere del 6% le esportazioni verso gli USA. In Italia il traffico del

La persona al lavoro sulla nave ai tempi dell'intelligenza artificiale

Se oggi la blue economy è un asset fondamentale di sviluppo per il nostro Paese, il merito è soprattutto degli uomini e delle donne che con il loro operato garantiscono la regolarità e l'efficienza del trasporto marittimo delle merci e delle persone. Negli ultimi anni tuttavia in Italia si è riscontrato un forte calo delle vocazioni verso la carriera marittima. Come Assarmatori, attraverso l'organizzazione di numerosi momenti di incontro, è stato possibile - a livello nazionale - raggiungere centinaia di giovani ai quali sono state presentate le numerose opportunità di carriera che il settore è in grado di offrire. In questo particolare momento storico infatti la nostra industria è oggi coinvolta nella profonda transizione energetica e digitale che promette di cambiare le dinamiche del lavoro marittimo. Nel contesto della rapida evoluzione tecnologica del trasporto marittimo, l'elemento umano continua a rivestire un ruolo centrale, tanto nell'ottica della generale resilienza del comparto quanto nella prospettiva della sua capacità di adattarsi alle profonde transizioni in corso. Come cambia l'ambiente nave Il cambiamento tecnologico che investe l'ambiente nave non riguarda più soltanto gli aspetti tecnici legati alla propulsione o alla conduzione del mezzo, in ogni caso cuore del processo, ma, soprattutto con riferimento alla forte digitalizzazione, incide in maniera crescente anche sulla dimensione dei servizi e sull'esperienza offerta a bordo. Ne deriva l'emergere di nuovi fabbisogni formativi e professionali, la cui evoluzione ha visto il proprio riflesso nei contenuti stessi dei progetti formativi che di anno in anno vengono realizzati e condotti dalle compagnie di navigazione: oltre a prevedere il necessario inserimento di figure tradizionali essenziali alla navigazione, spaziano dalle nuove competenze anche legate alla gestione efficiente ed in sicurezza di navi alimentate da nuovi carburanti come il Gnl, alla capacità di gestione del complesso di servizi ed attività, anche di alto livello di "hotellerie", che caratterizzano il welfare del passeggero. Quest'ultimo, assieme allo straordinario sforzo per il reclutamento di personale di macchina e di coperta altamente preparato e da inserirsi in percorsi di costante aggiornamento delle competenze tecniche necessarie, assume un ruolo sempre più centrale nelle attività delle compagnie, in linea con la crescente attenzione alla qualità complessiva del servizio ed all'integrazione del benessere dell'utenza con quello dell'equipaggio. Nel contesto di una trasformazione profonda e irreversibile del mezzo nave, la necessità di mantenere il corretto allineamento dell'offerta formativa nazionale a nuovi standard tecnologici e ambientali, si porrà con sempre maggiore rilevanza. Il graduale mutamento dei fabbisogni professionali, con un focus crescente verso le figure della sezione di macchina, rappresenta un indicatore diretto del cambiamento in atto: le prime unità navali alimentate a Gnl, già operative nel panorama nazionale, testimoniano come i nuovi carburanti non siano più una prospettiva, ma una concreta necessità di settore. Le novità



Se oggi la blue economy è un asset fondamentale di sviluppo per il nostro Paese, il merito è soprattutto degli uomini e delle donne che con il loro operato garantiscono la regolarità e l'efficienza del trasporto marittimo delle merci e delle persone. Negli ultimi anni tuttavia in Italia si è riscontrato un forte calo delle vocazioni verso la carriera marittima. Come Assarmatori, attraverso l'organizzazione di numerosi momenti di incontro, è stato possibile - a livello nazionale - raggiungere centinaia di giovani ai quali sono state presentate le numerose opportunità di carriera che il settore è in grado di offrire. In questo particolare momento storico infatti la nostra industria è oggi coinvolta nella profonda transizione energetica e digitale che promette di cambiare le dinamiche del lavoro marittimo. Nel contesto della rapida evoluzione tecnologica del trasporto marittimo, l'elemento umano continua a rivestire un ruolo centrale, tanto nell'ottica della generale resilienza del comparto quanto nella prospettiva della sua capacità di adattarsi alle profonde transizioni in corso. Come cambia l'ambiente nave Il cambiamento tecnologico che investe l'ambiente nave non riguarda più soltanto gli aspetti tecnici legati alla propulsione o alla conduzione del mezzo, in ogni caso cuore del processo, ma, soprattutto con riferimento alla forte digitalizzazione, incide in maniera crescente anche sulla dimensione dei servizi e sull'esperienza offerta a bordo. Ne deriva l'emergere di nuovi fabbisogni formativi e professionali, la cui evoluzione ha visto il proprio riflesso nei contenuti stessi dei progetti formativi che di anno in anno vengono realizzati e condotti dalle compagnie di navigazione: oltre a prevedere il necessario inserimento di figure tradizionali essenziali alla navigazione, spaziano dalle nuove competenze anche legate alla gestione efficiente ed in sicurezza di navi alimentate da nuovi carburanti come il Gnl, alla capacità di gestione del complesso di servizi ed attività, anche di alto livello di "hotellerie", che caratterizzano il welfare del passeggero. Quest'ultimo, assieme allo straordinario sforzo per il reclutamento di

nell'energia per la propulsione Il Gnl si configura oggi come uno dei vettori energetici più promettenti ed apre un nuovo capitolo nella gestione della propulsione e della sicurezza a bordo. La gestione operativa e in sicurezza di navi alimentate a Gnl richiede infatti competenze altamente qualificate, non solo in termini tecnici, ma anche in relazione alle procedure di emergenza, alla manutenzione degli impianti e alla gestione dei rischi connessi alla manipolazione del carburante. Risulta quindi prevedibile, considerata anche la rapidità di evoluzione che ci sta coinvolgendo, che il mondo della formazione venga sempre più spesso chiamato a rispondere con l'attivazione di corsi ad hoc, progettati per accompagnare l'ingresso progressivo di tecnologie avanzate e carburanti alternativi. In questo quadro, assumono rilevanza crescente anche i percorsi formativi legati alla digitalizzazione dell'ambiente nave, ed in prospettiva risulterà sempre più rilevante formare personale non solo nell'utilizzo pratico, ma anche nella comprensione dei limiti e delle implicazioni operative dell'impiego dei nuovi sistemi, in continua evoluzione. In uno scenario come questo, la costruzione di un'offerta formativa altamente qualificata, capace di sviluppare e trattenere le competenze chiave nell'ambito di una strategia nazionale coordinata, rappresenta un obiettivo strategico per la tenuta e la competitività del settore marittimo italiano. Oltre alla formazione tecnico-operativa, sempre maggiore rilevanza sarà attribuita all'ambito della sicurezza informatica. Il tema della cybersecurity, considerati i moderni sistemi di automazione e monitoraggio avanzato della navigazione, delle rotte, dei consumi, delle emissioni, rappresenta un nodo di rilevanza centrale, che si consoliderà gradualmente come una vera tecnologia abilitante per il corretto svolgimento delle attività. Serve più coerenza fra domanda e offerta formativa Sul punto, altro tema sarà il potenziamento della formazione per l'utilizzo consapevole e sicuro di flussi di dati e sistemi anche complessi, riflettendo di fatto la natura sempre più interconnessa dei moderni ambienti della nave. In buona sostanza, se oggi l'armamento prosegue i costanti lavori per superare il "mismatch" tra domanda e offerta di lavoro, in futuro occorrerà assicurare continuità e coerenza tra domanda e offerta formativa. Solo una governance condivisa della filiera educativa potrà consentire di presidiare con efficacia le competenze del presente, ma soprattutto quelle del futuro, assicurando che la transizione energetica e digitale non si traduca in un vincolo, bensì in un moltiplicatore di competitività per il trasporto marittimo nazionale. La transizione energetica e digitale incide profondamente, come anticipato, sull'organizzazione del lavoro e sulla natura stessa delle professioni marittime. Nel contesto di questo cambiamento è emersa la consapevolezza, condivisa da parte di istituzioni e armamento, della necessità di accompagnare le numerose iniziative volte a reclutamento e formazione di personale, con il generale rafforzamento dell'attrattività del lavoro a bordo. Detta esigenza è già emersa nell'ambito della lotta alla carenza di marittimi, e si ripresenta oggi con maggiore decisione alla luce della prospettiva di un necessario e continuo rinnovo della marineria italiana, che dovrà proseguire in futuro. Il 2025 ha visto la conduzione, da parte di Assarmatori, di confronti di rilievo su questo fronte, in particolare per garantire la corretta implementazione di strumenti di welfare mirati, come forme di assistenza sanitaria integrativa a livello

La Gazzetta Marittima

Focus

nazionale. Si tratta di un passaggio chiave: l'attenzione verso la qualità del lavoro marittimo rappresenta un tassello essenziale per affrontare i nuovi equilibri imposti dall'evoluzione tecnologica. Da questo punto di vista, la digitalizzazione e il graduale ingresso dell'intelligenza artificiale stanno già offrendo strumenti concreti di supporto quotidiano, semplificando mansioni e contribuendo a migliorare le condizioni di lavoro e di sicurezza a bordo. Parallelamente, la rapida digitalizzazione ha altresì consentito la messa a terra di nuove semplificazioni e prassi amministrative che, sebbene nella maggior parte dei casi sono state introdotte temporaneamente ed a titolo sperimentale, si sono già dimostrate indispensabili nel fornire un supporto concreto alla gestione nave ed alla vita degli equipaggi. Nell'età delle nuove app Oltre ai lavori di semplificazione e supporto condotti, il fenomeno della digitalizzazione ed il fermento intorno ad esso sta determinando l'emersione, in misura sempre più rilevante, di nuovi strumenti tecnologici a supporto del lavoratore, come nuove app, piattaforme, e altre soluzioni per la gestione delle attività inerenti al collocamento professionale, e con l'obiettivo di fornire risposte in termini di "matching" tra domanda e offerta di lavoro, oltre a consentire l'attento monitoraggio delle scadenze dei certificati di competenza e di addestramento, fondamentali per la professione. In linea con l'emersione di nuovi strumenti, particolare rilevanza riveste oggi la necessaria implementazione dell'attesa anagrafe digitale dei marittimi. Un sistema di impiego moderno, trasparente, efficace e pienamente interconnesso sarà determinante per assicurare solidità ai percorsi di carriera, oltre a costituire sin dalla sua introduzione uno strumento irrinunciabile in supporto delle quotidiane attività svolte dall'amministrazione, dalle capitanerie di porto, e dalle compagnie di navigazione. Dal carattere delle azioni intraprese, emerge pertanto un orientamento comune centrato sul sostegno al lavoro del marittimo, sulla valorizzazione delle sue competenze e sulla costruzione di un ecosistema lavorativo tanto efficiente quanto sostenibile. Su questa base, e sulla prosecuzione delle attività di ammodernamento del settore anche mediante nuovi supporti alla gestione degli equipaggi, dovranno svilupparsi le politiche di medio periodo, capaci di confermare il lavoro marittimo, non solo oggi ma anche domani, come un'opportunità credibile per le nuove generazioni. Luca Brandimarte (L'avvocato Luca Brandimarte è nel team di Assarmatori il responsabile del settore porti, logistica e concorrenza. Questo è il suo intervento a Messina in occasione dell' "International Day for Women in Maritime").

Il test per "allenarsi" contro gli attacchi dei pirati

Marina, Guardia Costiera e San Marco in difesa di un cargo Grimaldi ROMA. Prima ha notato una imbarcazione sospetta, poi ha attivato il "Sistema di Allarme di Sicurezza della Nave" (Ssas) che è stato ricevuto dal centro operativo nazionale della Guardia Costiera (nella sua funzione di autorità nazionale competente per la sicurezza marittima), è stata immediatamente allertata la compagnia di navigazione e successivamente il comando in capo della squadra navale della Marina Militare. È scattato l'intervento tattico dell'unità militare, che mediante elicottero ha portato un team di sicurezza e un team ispettivo della Brigata Marina San Marco a bordo del mercantile italiano. Fortuna che non è la realtà, e però non è nemmeno un film improbabile. Stiamo parlando di una esercitazione anti-pirateria che domenica 18 maggio è stata compiuta nelle acque del Golfo di Guinea: l'hanno intitolata "Antipiracy Exercise 2025/01", l'ha organizzata e coordinata la Marina Militare in collaborazione con la Guardia Costiera. Ha visto coinvolta la compagnia di navigazione Grimaldi Deep Sea spa insieme a Confitarma, organizzazione confindustriale degli armatori. Hanno partecipato all'esercitazione la nave comandante Bettica, un pattugliatore d'altura utilizzato per le operazioni a medio raggio (e attualmente impegnato nell'operazione Gabinia). La nave mercantile che si era ipotizzato esser sotto minaccia è la "Grande Angola" della flotta Grimaldi, è una nave ro-ro ma con la possibilità di caricare anche container (circa 1.300 teu): è lunga 210 metri e batte bandiera italiana, l'abbiamo vista anche in **porto** a **Livorno**, l'ultima volta il 25 aprile scorso. Scopo: testare le procedure operative in caso di attacco pirata simulato, così da «migliorare la cooperazione tra autorità marittime civili e militari», spiegano da Confitarma, oltre a «verificare l'efficacia dei piani di sicurezza delle navi mercantili». Tra i principali obiettivi dell'esercitazione, secondo quanto riferisce l'organizzazione confindustriale: rafforzare «la capacità di risposta delle navi italiane in caso di minaccia alla sicurezza marittima»; testare «i flussi comunicativi tra enti governativi e operatori privati»; addestrare il personale all'«uso dei piani di sicurezza e delle procedure internazionali contro la pirateria». rafforzare «la cooperazione e coordinamento tra le istituzioni militari e le compagnie di navigazione». L'iniziativa rientra negli sforzi congiunti a livello internazionale per «garantire la libertà di navigazione e la sicurezza del traffico marittimo in una delle aree a più alto rischio del mondo». Confitarma tiene a sottolineare che «l'esercitazione ha confermato ancora una volta l'altissimo spessore professionale degli uomini della Marina Militare e della Guardia Costiera nell'affrontare situazioni di crisi in ambito security/pirateria marittimi», come pure «la preparazione del comandante ed equipaggio del mercantile, grazie ai notevoli investimenti dell'armamento italiano in termini di addestramento».



Al porto di Anversa-Bruges il primo rimorchiatore elettrico d'Europa

ANVERSA-BRUGES - È il porto di Anversa-Bruges a inaugurare il primo rimorchiatore elettrico d'Europa: il Volta 1. All'interno della strategia del porto di puntare sempre più su strumenti sostenibili, questo rappresenta un passo decisivo per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il nuovo rimorchiatore è stato sviluppato in collaborazione con Damen, e si aggiunge ad altri primati mondiali come l'Hydrotug (a idrogeno) e il Methatug (a metanolo). Il Volta 1 è un rimorchiatore a propulsione posteriore invertita (RSD) progettato secondo il principio della doppia prua e dotato di uno skeg brevettato Twin Fin per una stabilità e una manovrabilità ottimali. Può essere dunque utilizzato in modo flessibile come rimorchiatore a prua e a poppa. Con una capacità della batteria di 2.782 MWh, ricaricabile in sole due ore tramite una potente stazione di ricarica da 1,5 MW, il Volta 1 è completamente privo di emissioni e può navigare fino a 12 ore. Il percorso del porto di Anversa-Bruges. Essendo il quinto porto bunker più grande al mondo, il porto punta a diventare uno scalo multi-carburante offrendo alternative a basse emissioni di carbonio oltre ai carburanti convenzionali. Nell'ultimo anno e mezzo, il porto ha introdotto i primi rimorchiatori al mondo alimentati a idrogeno e metanolo. Testando queste tecnologie parallelamente sul campo, il porto può determinare quale soluzione offra i migliori risultati in termini di emissioni, costi, autonomia e prestazioni. "Volta 1 -commenta Jacques Vandermeiren, CEO del porto di Anversa-Bruges- è un esempio lampante della nostra strategia di integrazione attiva della tecnologia sostenibile nelle nostre attività. Ci assumiamo la responsabilità di accompagnare il settore marittimo nella transizione energetica. Volta 1, insieme ai rimorchiatori Hydrotug, Methatug e RSD, rappresenta un passo tangibile verso un porto a impatto climatico zero entro il 2050."



Shipping Italy

Focus

Castalia si riaggiudica per 41,78 milioni il servizio di antinquinamento marino

Dopo il passo falso dello scorso ottobre - quando, per ragioni non chiarite, aveva disertato la procedura -, Castalia è tornata ad aggiudicarsi la gara per il servizio di antinquinamento marino indetta dal Ministero dell'Ambiente, di cui è attuale appaltatore sulla base di un contratto (prorogato) che scadrà a fine agosto. Il consorzio delle navi gialle, storico operatore del servizio in cui sono riuniti alcuni dei più importanti gruppi armatoriali italiani, ha ottenuto l'appalto con una offerta che ha previsto un ribasso dello 0,04785% sul prezzo a base d'asta, ovvero per circa 41,78 milioni di euro (su 41,8 milioni a budget). Un importo, quest'ultimo, destinato a coprire un servizio della durata di 24 mesi e inferiore a quello che era stato proposto nel procedimento precedente, andato fallito (43,4 milioni) di euro), anche per via delle minori richieste in termini di attività da espletare e navi da mettere a disposizione. Le ragioni della sfrondata si ritrovano esplicitamente citate nello stesso bando. In primis, i tagli del 5% sui capitoli di spesa delle pubbliche amministrazioni apportati dalla manovra di bilancio 2025-2027, che toccheranno anche la Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (Tbm), su cui grava la spesa per il servizio.

Ma anche, si legge nella decisione a contrarre che ha dato il via alla nuova gara, la presa d'atto che l'attività di raccolta del marine litter (i rifiuti solidi di origine umana, in particolare plastiche), introdotta di recente nei bandi per l'antinquinamento marino e riproposta anche nella gara chiusasi lo scorso ottobre, "non ha dato i risultati attesi". Dal bando, spiegava il Ministero, "anche in considerazione delle limitate disponibilità di bilancio", era inoltre stato stralciato anche il servizio dedicato di pattugliamento periodico delle piattaforme offshore, anche in considerazione del fatto che lo stesso dicastero stava rinnovando il contratto con E-Geos per il monitoraggio satellitare delle aree su cui queste si trovano, così come di un previsto potenziamento del pattugliamento da parte della Guardia Costiera, sulla base di "un'apposita convenzione da stipulare con il Comando Generale delle Capitanerie di porto". Infine, ricordava il Ministero, Emsa (ovvero l'Agenzia europea per la sicurezza marittima), già offre un servizio chiamato Clean-Sea-Net, che "consiste nel trasmettere rapporti giornalieri su presunti inquinamenti da idrocarburi" sulla base di rilievi effettuati con sistemi satellitari, e dispone di unità navali cui richiedere interventi in caso di emergenze in mare, tre delle quali dislocate a **Genova**, Napoli e Ravenna.



Shipping Italy
Castalia si riaggiudica per 41,78 milioni il servizio di antinquinamento marino
05/23/2025 15:00
Nicola Capuzzo

Navi Dal bando del Ministero dell'Ambiente erano stati stralciati la raccolta del marine litter e il pattugliamento delle piattaforme offshore di FRANCESCA MARCHESI Dopo il passo falso dello scorso ottobre - quando, per ragioni non chiarite, aveva disertato la procedura -, Castalia è tornata ad aggiudicarsi la gara per il servizio di antinquinamento marino indetta dal Ministero dell'Ambiente, di cui è attuale appaltatore sulla base di un contratto (prorogato) che scadrà a fine agosto. Il consorzio delle navi gialle, storico operatore del servizio in cui sono riuniti alcuni dei più importanti gruppi armatoriali italiani, ha ottenuto l'appalto con una offerta che ha previsto un ribasso dello 0,04785% sul prezzo a base d'asta, ovvero per circa 41,78 milioni di euro (su 41,8 milioni a budget). Un importo, quest'ultimo, destinato a coprire un servizio della durata di 24 mesi e inferiore a quello che era stato proposto nel procedimento precedente, andato fallito (43,4 milioni) di euro), anche per via delle minori richieste in termini di attività da espletare e navi da mettere a disposizione. Le ragioni della sfrondata si ritrovano esplicitamente citate nello stesso bando. In primis, i tagli del 5% sui capitoli di spesa delle pubbliche amministrazioni apportati dalla manovra di bilancio 2025-2027, che toccheranno anche la Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (Tbm), su cui grava la spesa per il servizio. Ma anche, si legge nella decisione a contrarre che ha dato il via alla nuova gara, la presa d'atto che l'attività di raccolta del marine litter (i rifiuti solidi di origine umana, in particolare plastiche), introdotta di recente nei bandi per l'antinquinamento marino e riproposta anche nella gara chiusasi lo scorso ottobre, "non ha dato i risultati attesi". Dal bando, spiegava il Ministero, "anche in considerazione delle limitate disponibilità di bilancio", era inoltre stato stralciato anche il servizio dedicato di pattugliamento periodico delle piattaforme offshore, anche in considerazione del fatto che lo stesso dicastero stava

Il Brasile dà il via libera all'acquisto di Wilson Sons da parte di Msc

Approvato il passaggio del 56 per cento delle quote **Genova** - L'Agenzia nazionale brasiliana per i trasporti sulle vie d'acqua (Antaq) ha approvato l'acquisto del 56 per cento del terminalista Wilson Sons da parte di Sas, sussidiaria del gruppo ginevrino Msc. Lo ha annunciato la società Ocean Wilsons holding che finora deteneva la quote. L'acquisto di Wilson Sons, che detiene importanti asset portuali in Brasile, da parte del gruppo Msc era stato annunciato lo scorso 21 ottobre. Il 3 aprile era arrivato il via libera da parte del Consiglio amministrativo brasiliano per la difesa economica (Cade). Fra le attività di Wilson Sons oltre alla gestione dei terminal ci sono ad esempio anche servizi di rimorchio e assistenza alle piattaforme offshore.



Legge sugli interporti, il sottosegretario Iannone: "Approvazione a giugno" - Video

Gasparato, presidente di Uir: "Intermodale in calo, tempi certi per completare la rete ferroviaria" Genova - Le proposte di Uir troveranno spazio nella legge sugli interporti, attualmente al Senato, dove passerà in commissione la prossima settimana. Lo ha detto il sottosegretario alle Infrastrutture, Antonio Iannone, in occasione del convegno annuale "Interporti al Centro", organizzato dall'Unione interporti riuniti e ospitato a Venezia da Interporto Rivers. Iannone ha specificato che gli emendamenti richiederanno un ulteriore passaggio alla Camera, ma che la legge potrà essere approvata il mese prossimo. Il sottosegretario Iannone: "A giugno la legge sugli interporti" "Gli interporti - ha detto il presidente di Uir, Matteo Gasparato - non hanno meno dignità dei porti. Quando si fanno leggi con misure di sostegno a favore dei porti, allo stesso modo si dovrebbero prevedere per gli interporti". Nella sua relazione, il presidente Gasparato ha sottolineato le difficoltà contingenti del trasporto intermodale, di cui gli interporti sono un nodo fondamentale, e le prospettive di crescita future. "E' urgente rispettare i cronoprogrammi -ha detto Gasparato - e completare in tempi certi e definiti i lavori di ammodernamento

in corso sulla rete ferroviaria, per non correre il rischio che il trasporto intermodale perda definitivamente quote di traffico, e non riesca a soddisfare la domanda potenziale". Timore confermato da Claudio Ricci, amministratore delegato di Interporto campano a Nola: "Il rischio è che i benefici siano neutralizzati dalle attuali criticità e da un eventuale allungamento dei tempi tanto da ottenere l'effetto contrario. Dobbiamo evitare che il malato "muoia" in ambulanza prima che giunga all'ospedale", ha detto riferendosi alla situazione del trasporto intermodale in Italia. I dati di Uir mostrano che il calo del 3,2% registrato nel 2024, che segue il meno 16,5% nel 2023, del numero dei treni operati negli Interporti italiani nel 2023, sta ad indicare che i lavori sulla rete ferroviaria nazionale al momento stanno avendo un impatto significativo sul traffico. Ciò è ancora più rilevante, in considerazione del fatto che il dato è in controtendenza rispetto agli anni precedenti all'apertura dei cantieri, durante i quali si era registrato un progressivo incremento annuo del trasporto ferroviario intermodale gestito dal network interportuale italiano. D'altro canto come nota ancora il presidente di Uir, il ruolo determinante degli interporti è testimoniato dal fatto che nel 2024 circa 40.000 treni intermodali hanno avuto origine o destinazione interportuale. Si tratta, quindi, di gestire questa fase transitoria in attesa del completamento previsto per il 2026. L'importanza della digitalizzazione Nel suo intervento, Massimo Arnese di Interporto di Novara ha sottolineato l'importanza della digitalizzazione come elemento di progresso per la rete interportuale: "La rete degli interporti italiani punta sulla tecnologia per accorciare i tempi e adeguarsi agli standard europei, lavorando sui concetti di interoperabilità



Gasparato, presidente di Uir: "Intermodale in calo, tempi certi per completare la rete ferroviaria" Genova - Le proposte di Uir troveranno spazio nella legge sugli interporti, attualmente al Senato, dove passerà in commissione la prossima settimana. Lo ha detto il sottosegretario alle Infrastrutture, Antonio Iannone, in occasione del convegno annuale "Interporti al Centro", organizzato dall'Unione interporti riuniti e ospitato a Venezia da Interporto Rivers. Iannone ha specificato che gli emendamenti richiederanno un ulteriore passaggio alla Camera, ma che la legge potrà essere approvata il mese prossimo. Il sottosegretario Iannone: "A giugno la legge sugli interporti" "Gli interporti - ha detto il presidente di Uir, Matteo Gasparato - non hanno meno dignità dei porti. Quando si fanno leggi con misure di sostegno a favore dei porti, allo stesso modo si dovrebbero prevedere per gli interporti". Nella sua relazione, il presidente Gasparato ha sottolineato le difficoltà contingenti del trasporto intermodale, di cui gli interporti sono un nodo fondamentale, e le prospettive di crescita future. "E' urgente rispettare i cronoprogrammi -ha detto Gasparato - e completare in tempi certi e definiti i lavori di ammodernamento in corso sulla rete ferroviaria, per non correre il rischio che il trasporto intermodale perda definitivamente quote di traffico, e non riesca a soddisfare la domanda potenziale". Timore confermato da Claudio Ricci, amministratore delegato di Interporto campano a Nola: "Il rischio è che i benefici siano neutralizzati dalle attuali criticità e da un eventuale allungamento dei tempi tanto da ottenere l'effetto contrario. Dobbiamo evitare che il malato "muoia" in ambulanza prima che giunga all'ospedale", ha detto riferendosi alla situazione del trasporto intermodale in Italia. I dati di Uir mostrano che il calo del 3,2% registrato nel 2024, che segue il meno 16,5% nel 2023, del numero dei treni operati negli Interporti italiani nel 2023, sta ad indicare che i lavori sulla rete ferroviaria nazionale

The Medi Telegraph

Focus

e data sharing. L'eFTI , il protocollo per la trasmissione dei documenti elettronici normato dal reg. 1056/2020, è stato integrato nel progetto ELODIE, ovvero il processo evolutivo creato dagli interporti per dematerializzare le informazioni del trasporto intermodale e renderle immediatamente fruibili alla rete. I nodi, entro giugno 2026 , potranno condividere dati in tempo reale attraverso uno o più servizi digitali generati dai rispettivi TOS, e fluire informazioni verso il network comunitario attraverso l'eFTI gateway nazionale e quello italiano, attraverso la PLN, già operativa c/O il MIT. La mappatura degli interporti Gasparato ha espresso parere positivo relativamente all'attività in corso di "mappatura dei terminal merci intermodali esistenti", prevista dalla direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, da realizzarsi nell'ambito dell'obiettivo strategico di "garantire una distribuzione adeguata di terminali merci multimodali aventi una capacità di trasbordo adeguata a soddisfare le necessità della Rete transeuropea dei trasporti". Per tali finalità e in attuazione dell'obiettivo ministeriale, è stato istituito un apposito Gruppo di Lavoro presso la Direzione Generale per i **porti**, la logistica e l'intermodalità. Considerato che tale mappatura (che dovrà concludersi entro settembre 2025) è una attività prevista dal Regolamento (EU) 2024/1679 riferito alle attività che singoli Stati membri dovranno porre in essere (entro il 19 luglio 2027) per l'individuazione di nuovi terminal intermodali, è auspicio della Uir che ciò non **porti** ad una proliferazione incontrollata di nuove strutture, ma che il lavoro prodotto sia, invece, propedeutico ad una ottimizzazione della rete.

Cargo aereo, tenuta nel trimestre: crescono Usa e Oriente, crolla il Sud America

Il traffico cargo aereo nel primo trimestre del 2025 in Italia ha registrato una lieve flessione delle merci trasportate pari allo 0,4% (in termini di tonnellate), dopo un anno in cui si è osservata una crescita straordinaria del settore (+15% a livello annuo rispetto al 2023) Milano - Il traffico cargo aereo nel primo trimestre del 2025 in Italia ha registrato una lieve flessione delle merci trasportate pari allo 0,4% (in termini di tonnellate), dopo un anno in cui si è osservata una crescita straordinaria del settore (+15% a livello annuo rispetto al 2023). È quanto emerge dalle analisi elaborate dal Centro studi Fedespedit in occasione del settimo convegno dell'osservatorio Cargo Aereo, promosso dall'Anama - l'associazione nazionale Agenti merci aeree, nata nel 1957 come sezione aerea della Fedespedit - insieme al Cluster Cargo aereo di cui fanno parte con Anama, Assaereo, Assohandlers e Ibar. L'appuntamento di quest'anno - dal titolo "L'Europa del cargo aereo: misurare per crescere" - ha messo al centro il tema della qualità erogata dagli aeroporti nella gestione delle merci, partendo da uno studio dedicato alla mappatura delle carte dei servizi dei principali aeroporti europei. L'obiettivo dell'indagine è quello di contribuire a promuovere nel mercato italiano i benefici di questo strumento in termini di potenziamento dell'efficienza dei servizi del cargo aereo e analizzare eventuali migliori pratiche europee da adottare nella nuova Carta dei Servizi merci. Dalle rilevazioni del Centro studi Fedespedit, complessivamente emerge che le tratte che hanno trainato gli scambi commerciali con l'Italia attraverso i flussi di importazioni ed esportazioni sono quelle dirette verso l'Europa - che ha registrato un incremento del 13,9% rispetto al 2024 -, l'Estremo Oriente (+7,2%) e l'Africa 1,7%. Hanno invece registrato un calo gli scambi con il Centro-Sud America (-14,8%), il Medio Oriente (-5,3%) e il Nord America (-3%). Nonostante il traffico aereo delle merci da e verso il Nord America sia diminuito a livello complessivo, guardando nello specifico agli Stati Uniti, le dinamiche generate dai dazi hanno determinato una crescita generale del 26,3% delle importazioni, e anche l'Italia ha visto crescere del 6% le esportazioni verso gli Usa: "L'incremento dei traffici cargo con l'Estremo Oriente - spiega il presidente dell'Anama, Alessandro Albertini - è riconducibile verosimilmente ai traffici legati al commercio digitale che stanno impattando sulla modalità operativa classica del trasporto aereo nazionale e richiedono a tutti gli operatori della filiera uno sforzo di ripensamento e flessibilità a beneficio di tutte le tipologie di traffico gestite dai nodi aeroportuali. Spostandosi dall'altra parte del mondo - prosegue Albertini - l'annuncio dei dazi da parte degli Usa ha spesso spinto gli importatori ad anticipare gli ordini per evitare il pagamento di tariffe più alte, generando un aumento dei traffici per tutte le modalità di trasporto, con conseguenti congestionamenti presso gli hub logistici e forte crescita dei noli. Non è un caso che il flusso delle merci verso gli



Il traffico cargo aereo nel primo trimestre del 2025 in Italia ha registrato una lieve flessione delle merci trasportate pari allo 0,4% (in termini di tonnellate), dopo un anno in cui si è osservata una crescita straordinaria del settore (+15% a livello annuo rispetto al 2023) Milano - Il traffico cargo aereo nel primo trimestre del 2025 in Italia ha registrato una lieve flessione delle merci trasportate pari allo 0,4% (in termini di tonnellate), dopo un anno in cui si è osservata una crescita straordinaria del settore (+15% a livello annuo rispetto al 2023). È quanto emerge dalle analisi elaborate dal Centro studi Fedespedit in occasione del settimo convegno dell'osservatorio Cargo Aereo, promosso dall'Anama - l'associazione nazionale Agenti merci aeree, nata nel 1957 come sezione aerea della Fedespedit - insieme al Cluster Cargo aereo di cui fanno parte con Anama, Assaereo, Assohandlers e Ibar. L'appuntamento di quest'anno - dal titolo "L'Europa del cargo aereo: misurare per crescere" - ha messo al centro il tema della qualità erogata dagli aeroporti nella gestione delle merci, partendo da uno studio dedicato alla mappatura delle carte dei servizi dei principali aeroporti europei. L'obiettivo dell'indagine è quello di contribuire a promuovere nel mercato italiano i benefici di questo strumento in termini di potenziamento dell'efficienza dei servizi del cargo aereo e analizzare eventuali migliori pratiche europee da adottare nella nuova Carta dei Servizi merci. Dalle rilevazioni del Centro studi Fedespedit, complessivamente emerge che le tratte che hanno trainato gli scambi commerciali con l'Italia attraverso i flussi di importazioni ed esportazioni sono quelle dirette verso l'Europa - che ha registrato un incremento del 13,9% rispetto al 2024 -, l'Estremo Oriente (+7,2%) e l'Africa 1,7%. Hanno invece registrato un calo gli scambi con il Centro-Sud America (-14,8%), il Medio Oriente (-5,3%) e il Nord America (-3%). Nonostante il traffico aereo delle merci da e verso il Nord America sia diminuito a livello complessivo, guardando

The Medi Telegraph

Focus

Stati Uniti abbia registrato nel primo trimestre del 2025 una crescita significativa di cui ha giovato anche l'Italia. In questo scenario così sfidante riteniamo che lavorare sull'efficienza dei servizi sia imprescindibile tramite lo sviluppo di sistemi di digitalizzazione dei processi e rinnovando gli strumenti di misurazione delle performance - come la Carta dei Servizi merci, come abbiamo messo a tema nel nostro convegno dell'osservatorio cargo aereo". In Italia il traffico del cargo aereo si concentra negli aeroporti di Milano Malpensa e Roma **Fiumicino**, con Malpensa che per il traffico merci si posiziona come primo hub italiano e al nono posto in Europa. Lo scalo milanese nel primo trimestre del 2025 ha confermato volumi di traffico in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (-0,3%). Anche l'aeroporto Leonardo da Vinci di **Fiumicino** ha registrato nel primo trimestre 2025 un volume di traffico sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2024 (-0,3%). Per quanto riguarda le rotte, i Paesi con cui si registrano i maggiori volumi di scambio per Malpensa sono Cina (Hong Kong), Qatar (Doha) e Germania (Lipsia), mentre per Roma **Fiumicino** sono Stati Uniti (New York), Emirati Arabi (Dubai) e Qatar (Doha).

Fincantieri: accordo con Saudi Red Sea Authority per lo sviluppo marittimo e costiero

Genova - Fincantieri, uno dei principali complessi cantieristici al mondo, e la Saudi Red Sea Authority (Srsa) , l'autorità ufficiale di regolamentazione del turismo costiero nel Mar Rosso per conto del Regno dell'Arabia Saudita, hanno firmato a Riad un Memorandum of Understanding (MoU) volto a esplorare opportunità di collaborazione nello sviluppo e nella gestione delle attività marittime e costiere nella regione. L'accordo è stato siglato da Pierroberto Folgiero , amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, e da Mohammed Al-Nasser, amministratore delegato della Saudi Red Sea Authority. La collaborazione, che verrà facilitata dalla controllata del Gruppo Fincantieri Arabia for Naval Services, costituita nel 2024, è in linea con il programma Vision 2030 del Regno dell'Arabia Saudita per la diversificazione dell'economia. L'accordo segna una tappa significativa dell'espansione continua di Fincantieri nel Regno e del suo impegno per una crescita sostenibile nell'ecosistema del Mar Rosso. "Questo accordo - spiega una nota del gruppo italiano - offre a Fincantieri un'opportunità unica per sostenere gli ambiziosi obiettivi della Srsa e consolidare la propria posizione nel mercato marittimo saudita in rapida espansione. Data la sempre maggiore importanza acquisita dal Mar Rosso, sia come arteria critica per il commercio globale sia come destinazione turistica emergente, Fincantieri vede un enorme potenziale di crescita futura e di collaborazione con gli stakeholder locali nei settori civile e militare, per affermarsi come partner di fiducia. Le opportunità includono la costruzione di navi da crociera di lusso e lo sviluppo di strutture portuali marittime e turistiche all'avanguardia, capaci di soddisfare la crescente domanda di infrastrutture sostenibili di alta qualità".

